

La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS

20  
14

# Bilancio SOCIALE

la Collina



La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS

# Bilancio

SOCIALE





# INDICE

<b>NOTA METODOLOGICA</b>	pag. 5
<b>1. INFORMAZIONI GENERALI</b>	pag. 6
1.1 Denominazione e sedi	pag. 8
1.2 Le aree di intervento	pag. 8
1.3 La storia della cooperativa	pag. 14
1.4 La mission	pag. 22
<b>2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELL'IMPRESA</b>	pag. 24
2.1 Forma giuridica e Oggetto sociale	pag. 26
2.2 Amministrazione e controllo della cooperativa: previsioni statutarie	pag. 28
<b>3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA</b>	pag. 32
<b>4. COMPOSIZIONE DEGLI STAKEHOLDERS E RELAZIONE SOCIALE</b>	pag. 36
4.1 Gli stakeholders: la mappa dei portatori di interesse	pag. 38
4.2 Stakeholders soci e socie	pag. 40
4.3 Stakeholders risorse umane - lavoratori e lavoratrici	pag. 52
4.4 Stakeholders risorse umane - l'inserimento lavorativo	pag. 68
4.5 Stakeholders clienti - utenti e committenti	pag. 82
4.6 Stakeholders istituzioni ed enti pubblici, impresa sociale e profit, comunità locale per partnership, reti e relazioni territoriali	pag. 91
4.7 Stakeholders fornitori	pag. 108
<b>5. ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</b>	pag. 112
5.1 Il patrimonio sociale	pag. 115
5.2 Analisi dei proventi e dei ricavi	pag. 116
5.3 Analisi dei costi e delle uscite	pag. 118
<b>6. LA SINTESI E LE CONCLUSIONI: GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E GLI IMPEGNI PER IL FUTURO</b>	pag. 120
<b>7. LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI STAKEHOLDERS</b>	pag. 132



## NOTA METODOLOGICA

Presentiamo il sesto Bilancio Sociale di La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS, redatto nel segno della continuità con la sua prima edizione e frutto di un processo di elaborazione sviluppato con l'apporto formativo e consulenziale di IRES FVG (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali). Si è scelto di mantenere invariata l'impostazione editoriale di questo documento, inteso quale strumento di trasparenza, per consentire un'agile consultazione dei suoi contenuti e un raffronto immediato con le precedenti edizioni.

Il nostro intento primario resta quello di illustrare i risultati conseguiti nell'anno di competenza, coniugando l'impostazione metodologica prevista dalla dottrina di riferimento con la volontà di rappresentare, in modo efficace e veritiero, quella peculiare combinazione di valori, *mission* e *performance* economica che caratterizza l'essere "impresa sociale".

Il Bilancio Sociale riveste per La Collina le seguenti valenze:

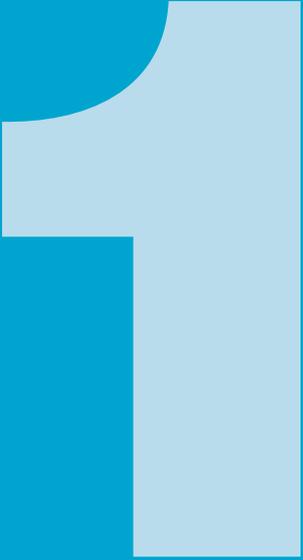
- **è il prodotto di un esercizio di trasparenza;**
- **costituisce la piattaforma condivisa per la valutazione delle performance di tutte le aree aziendali della Cooperativa;**
- **è la rappresentazione esaustiva e verificabile di elementi quantitativi comparabili e qualitativi attendibili;**
- **è la testimonianza di un percorso interno di riflessione e di messa a fuoco degli scenari attuali, allo scopo di delineare obiettivi di miglioramento, innovazione e sviluppo.**

Per l'elaborazione del documento sono state applicate rigorosamente le linee guida prescritte dalla Regione Friuli Venezia Giulia nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1992 del 9 ottobre 2008, e si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nella pubblicazione "Principi di redazione del Bilancio Sociale".

Alla redazione del Bilancio Sociale, che fa riferimento alla gestione 2014, ha lavorato un gruppo di lavoro trasversale alle diverse funzioni aziendali. La stesura finale del documento è stata curata dai soci: Fabio Inzerillo, Stefania Grimaldi, Marco Svara, Alessia Casotto, Lucia Vazzoler, Davide Iasnig, Alessandra Miot, Debora Pohlen, Francesca Tjia, Giorgio Liuzzi, Lucia Salierno, Lara Lussi, Federica Russo, Maria Grazia Ulcigrai, Luca Gabrielli e Chiara Moretuzzo. La grafica, la selezione delle foto e l'impaginazione è stata curata dai soci Chiara Moretuzzo e Luca Gabrielli dell'Area creatività e comunicazione.

La seguente tabella illustra le modalità di approvazione del Bilancio Sociale 2014 secondo le previsioni normative di riferimento.

<b>Periodo di riferimento</b>	<b>Corrispondente all'esercizio</b>
Eventuale bilancio preventivo sociale	No
Organo che ha approvato il Bilancio Sociale	Assemblea dei Soci
Organo che ha controllato il Bilancio Sociale	Consiglio di Amministrazione
Data di approvazione	22 maggio 2015
Obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 155/2006	√ Sì



# INFORMAZIONI GENERALI

DENOMINAZIONE E SEDI  
LE AREE DI INTERVENTO  
LA STORIA DELLA COOPERATIVA  
LA MISSION



30

DI RADIO FRA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

# 1. INFORMAZIONI GENERALI

## 1.1 DENOMINAZIONE E SEDI

Denominazione	Sede Legale	Sede Secondaria
<b>“LA COLLINA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS”</b> in sigla “LA COLLINA SOC. COOP.”	Via Querini, 6 34147 Trieste P.IVA/C.F. - Reg.Imp. Ts 00746150325 Albo Società Cooperative n. A111758 tel. 0408323201 fax 040816541 www.lacollina.org lacollinasoccoop@pec.it	TRIESTE Via de Pastrovich, 1 34127 Trieste tel. 0402031963 (Area creatività e comunicazione) tel. 04054659 - 040575051 (Radio Fragola)  TRIESTE Via Rossetti, 6/c 34125 Trieste (Soulfood)  GORIZIA Via San Michele, 42 34170 Gorizia

## 1.2 LE AREE DI INTERVENTO

La Collina è presente nel mercato del terziario avanzato con la progettazione, la realizzazione e l'erogazione di servizi rivolti ad enti pubblici e privati. Attualmente la cooperativa opera nei seguenti ambiti di intervento:

### Servizi culturali

La gestione di servizi culturali rappresenta un ambito di intervento ad alto profilo professionale, orientato alla valorizzazione, diffusione e promozione del patrimonio culturale del territorio.

La Collina opera per arricchire la fruizione di tali beni fornendo il supporto di un'organizzazione efficiente e di personale competente e qualificato. Attualmente costituisce la **prima realtà** in ambito locale nella gestione di servizi bibliotecari e museali.

Tra i servizi offerti risultano in costante crescita quelli inerenti l'archiviazione e la catalogazione del patrimonio documentario e la gestione di servizi teatrali.

Particolare attenzione viene dedicata alla **formazione** dello staff impegnato nei settori museale, bibliotecario e archivistico. La specializzazione e il rinnovamento delle competenze sono la risultante di una programmazione dinamica di corsi e seminari svolta in collaborazione con le principali agenzie formative del territorio, nonché attraverso azioni mirate di *coaching* ed *action learning*.

La Collina offre un'articolata gamma di servizi per rispondere in modo specifico alle più diversificate esigenze della committenza nei diversi ambiti di gestione dei beni culturali:

- **Ambito museale**
  - servizi di *front-line*: prima accoglienza al pubblico, biglietterie informatizzate e non, *bookshop*
  - servizi di assistenza al pubblico, sorveglianza, custodia e guardiania non armata diurna e notturna
  - servizio di coordinamento impianti di sicurezza e antincendio
  - servizi di supporto alle segreterie organizzative
  - progettazione e realizzazione di allestimenti e supporti didattici
  - progettazione e gestione di laboratori didattico-creativi per bambini e ragazzi
  - progettazione e gestione di itinerari storico-artistici e museali rivolti a studenti, insegnanti, famiglie e gruppi
  - supporto organizzativo per mostre ed eventi temporanei
  - supporto tecnico-logistico nell'allestimento di mostre
  - progettazione, organizzazione e gestione di eventi culturali e interculturali
  
- **Ambito bibliotecario**
  - servizi di accoglienza e orientamento del pubblico, prestito e distribuzione
  - servizio di assistenza nelle ricerche bibliografiche e nel recupero dell'informazione on line
  - gestione delle postazioni Internet e assistenza agli utenti
  - verifiche inventariali e topografiche delle collezioni
  - catalogazione informatizzata del patrimonio corrente e pregresso di biblioteche di varia tipologia, secondo le regole e gli standard nazionali e internazionali previsti per il trattamento di monografie, periodici, materiale grafico, edizioni musicali, libro antico, manoscritti, risorse elettroniche e documenti multimediali
  - catalogazione informatizzata di opuscoli, letteratura grigia, fondi speciali antichi e moderni e biblioteche d'autore
  - catalogazione informatizzata di periodici
  - *authority control*, servizio di manutenzione e bonifica catalografica
  - progettazione, organizzazione e gestione di attività di information literacy rivolte all'utenza delle biblioteche di pubblica lettura
  - servizi di documentazione, redazione di bibliografie tematiche per insegnanti delle scuole primarie e secondarie
  - supporto alla progettazione, organizzazione e gestione di visite guidate e di attività di educazione all'utilizzo della biblioteca rivolte a bambini e ragazzi
  - digitalizzazione delle risorse a stampa
  
- **Ambito teatrale**
  - servizi di assistenza al pubblico in sala e nelle aree *parking*
  - servizi di biglietteria informatizzata e non; guardaroba
  - servizi tecnico-logistici per allestimenti e disallestimenti
  - servizi tecnici audio e luci
  - servizi di custodia e guardiania diurna e notturna
  - servizi di coordinamento impianti di sicurezza e antincendio
  
- **Ambito archivistico**
  - schedatura, riordino e inventariazione di archivi storici e di deposito
  - procedure di scarto
  - redazione di elenchi di consistenza e di elenchi topografici
  - coordinamento delle operazioni di ricollocazione ordinata su scaffalatura di archivio
  - coordinamento delle operazioni di movimentazione logistica, di assistenza e consulenza a enti pubblici e privati
  - assistenza ai ricercatori
  - digitalizzazione di archivi cartacei

- **Servizi di digitalizzazione**

- realizzazione di progetti di digitalizzazione ed elaborazione in batch per la conservazione e valorizzazione del patrimonio di archivi, biblioteche, fondi pubblici e privati
- digitalizzazione, indicizzazione e masterizzazione di documenti antichi e moderni, libri e mappe
- scansioni di grande formato A2+ di carte sciolte, pergamene e manoscritti, atlanti tomi e registri, quotidiani moderni e contemporanei, fotografie
- acquisizione di disegni ed elaborati tecnici di formato A0 e formati atipici
- conversioni delle immagini in TIF, JPEG, PDF e altri formati
- indicizzazione delle risorse digitali con MAG (Metadati Amministrativi Gestionali) conformi agli standard ICCU (nel rispetto delle direttive della Biblioteca Digitale Italiana) e allo standard EAD (Encoded Archival Description) per i sistemi archivistici
- pubblicazione dei dati acquisiti su portali internet
- masterizzazioni delle immagini e degli indici su CD/DVD ISO

Assistenza al pubblico e sorveglianza presso il Museo D'Arte Moderna Ugo Carà di Muggia (TS)



Visita Guidata presso la mostra "L'Europa in Guerra" al Magazzino delle Idee di Trieste



## Servizi amministrativi

La Collina ha maturato un'esperienza decennale nella gestione di attività amministrative a supporto di enti pubblici e privati. E' stata la prima cooperativa sociale del territorio a co-progettare con un ente pubblico la gestione integrata di servizi amministrativi, distinguendosi per efficienza e rendendosi protagonista di un'esperienza di esternalizzazione unica in Italia.

In particolare, La Collina opera nei seguenti ambiti di attività:

- gestione di segreterie complesse
- gestione di servizi di *front e back-office*
- gestione di uffici amministrativi

Per quanto concerne l'area sanitaria, i servizi offerti sono i seguenti:

- refertazione ambulatoriale
- accettazione amministrativa
- servizi di orientamento
- gestione punti prelievi
- servizi CUP (Centro Unico di Prenotazione sanitaria)
- archiviazione, data entry industriale, servizi di inventariazione
- portierati



Servizio di *front office* presso Pineta del Carso S.p.A. - Casa di Cura di Duino-Aurisina (TS)

## Creatività e comunicazione

L'area Creatività e Comunicazione riunisce due settori di servizi della cooperativa accumulati da una forte impronta creativa: il settore didattico e quello grafico. Il settore grafico si rivolge ad aziende private, soggetti no profit ed istituzioni, fornendo servizi di comunicazione e di progettazione capaci di coniugare in un sapiente equilibrio creatività e contenuti, con l'obiettivo di trasmettere il messaggio nel modo più diretto ed efficace.

I servizi di comunicazione proposti riguardano gli ambiti della grafica pubblicitaria, del web design e dell'organizzazione e promozione di eventi:

- studio di logo e immagine coordinata
- ideazione e realizzazione di depliant, brochures, cataloghi, inviti, manifesti, locandine
- grafica editoriale
- comunicazione integrata per eventi
- progettazione di siti web e web design, attivazione di pagine aziendali per social network, gestione e aggiornamento dei contenuti

Comunicazione integrata per l'evento "Io ne so di più" *Incontro di orientamento informativo per la scelta scolastica dopo la terza media* organizzato dalla Provincia di Trieste presso il Centro Congressi - Stazione Marittima di Trieste



Il settore collabora inoltre strettamente con quello didattico nella progettazione di strumenti educativi quali pubblicazioni, illustrazioni e allestimenti.

Il settore didattico si rivolge in particolar modo ad asili d'infanzia, scuole materne, scuole primarie e secondarie (di I grado e II grado), centri di aggregazione giovanile, ricreatori e centri estivi.

A queste realtà si aggiungono i poli museali, in seno ai quali è possibile elaborare percorsi, visite guidate e laboratori creativi.

L'obiettivo è sviluppare l'immaginazione di bambini e ragazzi e fornire loro gli strumenti per comprendere, interpretare e orientarsi nella realtà odierna.

Nello specifico i servizi offerti sono:

- progettazione e gestione di laboratori didattici e creativi
- consulenza nell'ambito di progetti dedicati all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani
- formazione di operatori socio-educativi, docenti di scuole primarie e secondarie

Laboratorio creativo "Calacas" nell'ambito della mostra *Messico... (circa 2000)* presso le Scuderie del Castello di Miramare



## Innovazione e territorio

Oltre al consolidamento dei suddetti ambiti produttivi, La Collina crede fortemente nell'innovazione e nella sperimentazione, e pertanto persegue una costante ricerca di nuove forme di imprenditorialità e di partecipazione al sistema locale di welfare. E' parte attiva di diverse partnership locali per la co-progettazione e la gestione di interventi in risposta ai "nuovi bisogni" del territorio e della cittadinanza (di cui si rende conto più diffusamente al paragrafo 4.6).

In un rapporto di co-progettazione con enti locali, La Collina è stata impegnata nelle seguenti azioni:

- Progetto Zindis al Centro / Microarea Zindis (Comune di Muggia)
- Coprogettazione Microarea Zindis e Sportello Famiglia (Comune di Muggia)
- Portierato sociale Microarea Zindis (ATER di Trieste)
- Progetto sperimentale per il supporto all'inserimento lavorativo di persone diversamente abili con la Provincia di Trieste
- Progetto abilità al lavoro per la promozione dello strumento convenzionale previsto dall'art. 14 del Decreto legislativo n. 276/2003 (c.d. Legge Biagi) e per la promozione delle esternalizzazioni di servizi a favore delle cooperative sociali di tipo B (Provincia di Trieste)
- Budget di salute (Programmi Terapeutico abilitativi Personalizzati - PTAP) per il Dipartimento di Salute Mentale di Trieste
- Servizio di orientamento e istruzione sul campo di persone in carico ai servizi di A.A.S. n. 1 triestina, inerente le attività e i servizi della cooperazione sociale di tipo B della provincia di Trieste (A.A.S. n. 1 triestina)
- Servizio di supporto alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni e delle ricadute della figura del tutor/facilitatore dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in carico ai servizi dell'A.A.S. n. 1 (A.A.S. n. 1 triestina)
- Servizio di monitoraggio e valutazione dell'efficacia del progetto RELI (A.A.S. n. 1 triestina)
- Progetto "Sottosopra" per la gestione del Centro di promozione turistica di Sistianna (Provincia di Trieste)
- Gestione emittente radiofonica comunitaria "Radio Fragola"
- Gestione ristorante Soul Food
- Gestione casa editrice Edizioni E



## 1.3 LA STORIA DELLA COOPERATIVA

### Gli esordi e la prima fase di attività (1988-1995)



La Collina nasce nella primavera del 1988 in seno al movimento cooperativo sorto a Trieste agli inizi degli anni Settanta su impulso dell'esperienza basagliana di smantellamento del manicomio e della conseguente riforma psichiatrica. Le origini della cooperativa definiscono pertanto un'identità storica, culturale e imprenditoriale fortemente improntata alle pratiche di inclusione ed affermazione dell'autonomia e dei diritti di cittadinanza dei soggetti esclusi dalla vita economica e sociale.

Costituita in una fase di ricerca e di riflessione circa l'opportunità di espandere gli ambiti di intervento in settori di mercato mai affrontati fino ad allora dalle cooperative sociali di inserimento lavorativo, La Collina intraprende da subito percorsi alternativi in termini sia imprenditoriali sia riabilitativi. La falegnameria, il laboratorio video e fotografico, la radio sono le attività in cui la cooperativa si sperimenta agli esordi del suo percorso, distinguendosi per l'elevato standard qualitativo dei servizi erogati e dei percorsi formativo-occupazionali messi in atto. L'esperienza è determinante sotto il profilo della sperimentazione e dell'investimento in ambiti innovativi, anche di tipo culturale, ma a fronte di risultati economico-imprenditoriali poco incisivi viene a concludersi a metà degli anni Novanta, con la necessaria riconfigurazione delle attività d'impresa.

### La seconda fase: un'impresa da costruire (1996-2001)

Il nuovo Consiglio di Amministrazione intraprende il processo di ristrutturazione della cooperativa e procede alla liquidazione delle attività di falegnameria e del laboratorio fotografico e video. Nel 1996 prende l'avvio un rapporto di collaborazione con il Comune di Trieste grazie a un progetto formativo a carattere sperimentale, inerente l'archiviazione informatizzata delle delibere dell'ente. Un anno dopo, il processo di riorganizzazione interna è portato a termine e grazie al consolidarsi del rapporto di collaborazione con il Comune di Trieste la cooperativa si aggiudica una serie di importanti commesse: la gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, la gestione del portale web dell'Amministrazione Comunale presso Trieste Città Digitale SpA, la gestione informatizzata dei documenti dell'Area concessioni edilizie, Archivio generale e Anagrafe, nonché la gestione dei servizi al pubblico delle biblioteche A. Hortis e P. A. Quarantotti Gambini. La notevole crescita dimensionale (circa cinquanta soci) e di fatturato (600.000 euro), pone la cooperativa di fronte alla necessità di riadeguare la propria organizzazione a supporto delle attività d'impresa. Nel 2001, tuttavia, la chiusura di quasi tutte le commesse con il Comune di Trieste, unico grande cliente della cooperativa, determina l'uscita del Presidente in carica e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, composto in prevalenza da membri provenienti dalla base sociale.

### La Collina oggi: il primo triennio (2002-2004)

Con l'obiettivo di risanare la situazione economico-finanziaria e occupazionale dell'impresa, nel 2001 il nuovo Consiglio di Amministrazione vende il ramo d'azienda radiofonico alla neo costituita Cooperativa La Piazzetta, di cui conserva tuttavia la maggioranza del capitale sociale.

A partire dal 2002 ha inizio un'intensa opera di innovazione attraverso la progettazione di nuovi rami d'azienda, la diversificazione della clientela e la crescita della base sociale. Un'oculata gestione finanziaria attenta al controllo dei costi e un'ef-

ficace azione direttiva e commerciale consentono l'acquisizione di nuove commesse nell'ambito delle attività di segretariato e di *front office*, in prevalenza per conto dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, della Provincia di Trieste e del Comune di Trieste.

Nel 2003 La Collina è la prima cooperativa sociale del territorio a co-progettare con un ente pubblico la gestione integrata di servizi amministrativi. Cogliendo l'opportunità del passaggio di consegne tra la Prefettura e le aziende sanitarie nella gestione delle provvidenze economiche agli invalidi civili, La Collina presenta un progetto volto alla creazione della relativa struttura operativa presso l'ASS n. 1 Triestina. Questa esperienza, unica in Italia, consente alla cooperativa di ritagliarsi uno spazio di rilievo all'interno dell'ente pubblico. L'ASS n. 1 Triestina si distingue per essere l'unica azienda sanitaria italiana ad aver esternalizzato il servizio, ottenendo il vantaggio di erogare i benefici economici agli invalidi civili nei tempi tecnici più brevi, grazie all'elevato grado di efficienza che la cooperativa coniuga con l'alta percentuale di inserimenti lavorativi di persone provenienti dall'area dello svantaggio.

La co-progettazione consente alla cooperativa di acquisire ulteriori servizi in seno alla stessa struttura operativa, in particolare presso l'Ufficio invalidi civili e presso l'Ufficio verifiche e controlli strutture pubbliche e private.

Nel 2004 viene progettato e realizzato un nuovo ramo d'azienda, dedicato alla gestione dei servizi museali. Il primo servizio, concernente la sorveglianza notturna e l'assistenza al pubblico di un'importante mostra d'arte, viene gestito lo stesso anno presso il Civico Museo Revoltella di Trieste.

La Collina si aggiudica in seguito la gestione dei servizi bibliotecari presso la Biblioteca civica A. Hortis e la Biblioteca comunale P. A. Quarantotti Gambini.

Si attiva un piccolo servizio di archiviazione presso Pineta del Carso SpA - Casa di Cura.

### Lo sviluppo d'impresa: 2005-2011

Continua il processo di diversificazione delle attività e della clientela. Grazie a un'attenta programmazione, La Collina è ora in grado di offrire la gestione in *global service* delle strutture museali (sorveglianza e assistenza al pubblico, biglietteria, guardaroba, capoturno, addetti alla sicurezza e al primo soccorso, laboratori creativi e didattici, visite guidate, bookshop).

La cooperativa è presente in tutti i musei e in tutte le sale espositive del territorio, allargando il proprio portafoglio clienti che, oltre al Comune e alla Provincia di Trieste (Faro della Vittoria), conta molte istituzioni private. Gli interventi nell'ambito dei servizi bibliotecari vengono ulteriormente ampliati grazie all'aggiudicazione di una gara d'appalto presso il Servizio Bibliotecario Urbano del Comune di Trieste. Si attiva un solido rapporto di collaborazione con il Comune di Muggia, che vede l'affidamento in gestione del Museo d'arte moderna Ugo Carà e del Museo archeologico, l'organizzazione di eventi espositivi e la fornitura di servizi archivistici.

Il settore dei servizi amministrativi si espande ulteriormente grazie all'acquisizione di importanti commesse nel campo della sanità pubblica e privata.

Viene avviato il settore di progettazione e realizzazione di software *web oriented*. A seguito dell'ampliamento e della diversificazione dei settori produttivi, il volume d'affari passa da 685.801 euro (2005) a 1.827.328 (2010), con un incremento pari al 375%. Cresce anche la

soddisfazione della base sociale, che oltre a beneficiare di un accresciuto bagaglio di competenze tecniche, acquisito grazie a percorsi formativi trasversali a tutti i settori, riceve a partire dal 2005 importanti quote a titolo di ritorno (complessivamente circa 360.000 euro in sette anni).



L'ampliamento dei servizi e la conseguente crescita di fatturato impongono alla cooperativa l'adozione di un piano complessivo di riorganizzazione aziendale. Si procede alla definizione di mansionari e protocolli operativi per tutte le funzioni aziendali, e i capi settore vengono sollevati dai compiti di produzione. La Collina progetta e realizza un software di gestione aziendale ("Natural") che ancora oggi costituisce un valido supporto per un attento controllo di gestione e di monitoraggio del costo del lavoro.

Lo sviluppo economico e imprenditoriale rende maturi i tempi per un nuovo e diverso posizionamento in seno al sistema cooperativo locale. A partire dal 2004 vengono stretti nuovi rapporti con gli organismi di rappresentanza e con la rete della cooperazione sociale. Rientra, dopo un lungo periodo di assenza, nel Consorzio per l'Impresa Sociale e si pone come soggetto attivo della promozione e dello sviluppo del Consorzio Ausonia, titolare dello storico stabilimento balneare triestino.

Nel 2007 viene intrapreso un percorso volto alla crescita delle opportunità di reddito indiretto e di supporto nei confronti della base sociale. La cooperativa partecipa inoltre a un'importante progetto regionale finalizzato alla certificazione di azienda "Family friendly" impegnata nelle politiche di conciliazione a favore dei propri associati/e e lavoratori/trici.



Nel dicembre 2009 La Collina gemma una cooperativa sociale di tipo A: RESET, Società Cooperativa sociale ONLUS, da subito attiva nei servizi di trasporto e nelle attività di accompagnamento e supporto alle persone affette da HIV o da altre gravi patologie correlate allo stato di tossicodipendenza. Nel 2010 Reset si aggiudica la gara europea per la gestione del Centro diurno di via Pindemonte con il D.D.D. dell'ASS n. 1 Triestina, nonché la gara d'appalto per la gestione del Centro Bassa Soglia di via Natisone a Monfalcone.

Nel corso del 2011 La Collina incentiva le collaborazioni con la Provincia di Trieste e con l'Assessorato al lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia nel quadro degli interventi di contrasto alla disoccupazione dovuta alla crisi del mercato del lavoro. La cooperativa partecipa ai bandi relativi ai Lavori di Pubblica Utilità (LPU) nell'ottica di assicurare un'occupazione temporanea ai lavoratori

disoccupati privi di ammortizzatori sociali, aggiudicandosi nove progetti con l'Università degli studi di Trieste, la Provincia di Trieste e i Comuni di Trieste, Gorizia e Muggia.

Sul fronte della sperimentazione di nuove sinergie con la cooperazione sociale promosse dalla Provincia del capoluogo giuliano onde accrescere le opportunità occupazionali per le persone disabili, La Collina figura in prima linea nella progettazione di percorsi personalizzati di inserimento ed integrazione lavorativa. All'inizio del 2011 vengono sottoscritte con Pineta del Carso SpA - Casa di cura le prime due convenzioni tripartite ai sensi del D.Lgs 10/09/2003 n. 276 (Legge Biagi) per l'inserimento lavorativo di due persone diversamente abili, grazie all'acquisizione di una commessa biennale per i servizi di archiviazione e digitalizzazione di documenti sanitari.

Ad oggi le convenzioni sottoscritte da La Collina rappresentano gli unici esempi di applicazione della Legge Biagi a livello regionale. Successivamente, il Servizio Lavoro della Provincia di Trieste affida a La Collina la realizzazione di azioni di *tutoring* e di affiancamento del personale diversamente abile finalizzate all'integrazione lavorativa e alla formazione professionale dei beneficiari.

Con queste significative collaborazioni, La Collina si attesta quale partner degli enti pubblici che offrono servizi alla cittadinanza in tema di lavoro, riaffermando al contempo la sua mission aziendale e il suo essere cooperativa sociale di tipo B. In parallelo, partecipa attivamente a varie partnership locali per la co-progettazione e la gestione di interventi in risposta ai "nuovi bisogni" del territorio e della comunità. In particolare, grazie al proprio impegno progettuale ed economico, è partner dell'Amministrazione comunale di Muggia nel progetto di rivitalizzazione e promozione del benessere socio-sanitario nell'area di Zindis, nell'ambito del Protocollo d'intesa Habitat-Microarea Zindis sottoscritto dal Comune, dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina e dall'ATER.

Nel segno della continuità con la mission aziendale dell'inserimento lavorativo e della promozione dei diritti di cittadinanza, La Collina partecipa alla procedura di accreditamento, finalizzata a individuare soggetti imprenditoriali idonei alla co-gestione e co-progettazione dei progetti terapeutici abilitativi personalizzati (budget individuali di salute) promossi dal Dipartimento di Salute Mentale di Trieste a favore dei propri utenti.

I Budget di Salute (BDS) rappresentano un percorso sperimentale innovativo volto a sviluppare opportunità di salute, emancipazione, inclusione e autonomia attraverso il coinvolgimento diretto del beneficiario, risorsa al centro di un progetto che si avvale del *know how* delle imprese sociali del territorio.

La Collina partecipa con successo alla procedura di accreditamento rispetto agli Assi Lavoro e Socialità posizionandosi al secondo posto della graduatoria finale a pari merito con Duemilauno Agenzia Sociale, principale cooperativa sociale di tipo A del territorio triestino.

Gli esiti dell'Accordo Quadro assumono particolare rilevanza per la cooperazione sociale di tipo B, che condivide la matrice storica della riforma psichiatrica ad opera di Franco Basaglia. CLU, La Collina e Agricola Monte San Pantaleone, occupano nell'ordine i primi posti della graduatoria, confermando la capacità di agire quali partner essenziali nella promozione e sviluppo delle politiche di welfare e la titolarità di quelle pratiche di inserimento lavorativo che si traducono in attenzione ai singoli, inclusione, diritti, salute.

In questa fase, coerentemente con i propri obiettivi di sviluppo aziendale la cooperativa:

- potenzia l'Area dei servizi culturali attraverso l'attivazione di servizi specialistici negli ambiti dell'archiviazione dei fondi storici (Archivi della Provincia di Trieste e Archivio generale del Comune di Trieste), della catalogazione bibliografica (Servizio Bibliotecario Urbano del Comune di Trieste, Biblioteca Provinciale di Gorizia) e della digitalizzazione documentaria (acquisizione digitale del quotidiano "L'indipendente" a favore del Comune di Trieste);
- inizia a sviluppare la propria attività al di fuori del territorio giuliano, acquisendo commesse da parte del Comune di Gorizia, della Provincia di Gorizia e della Provincia di Udine;
- entra a far parte del Consorzio COSM di Udine che raccoglie 14 cooperative sociali di tipo A e B del territorio regionale;
- diventa socio sovventore della storica cooperativa sociale Il Posto delle Fragole di Trieste, supportandola nel piano di riorganizzazione aziendale.

Viene inoltre posto l'accento sull'ulteriore sviluppo di iniziative per la mutualità interna:

- nasce la prima squadra di calcio della cooperativa, "La Collina Football Club", grazie all'impegno del socio volontario Bruno Opatti;
- viene attivata una convenzione con le Cooperative NordEst per l'erogazione di buoni spesa del valore nominale di 250 euro (per un totale di 18.000 euro di buoni acquisto) a supporto delle famiglie delle lavoratrici e dei lavoratori della cooperativa;
- viene incentivata l'erogazione di prestiti infruttiferi da parte della cooperativa per limitare l'esposizione della compagine sociale verso gli istituti bancari e le agenzie finanziarie.



## Il triennio 2012 - 2014

A seguito degli ottimi risultati di bilancio dell'ultimo decennio, che hanno consentito una progressiva patrimonializzazione della cooperativa, si concretizza una politica di investimenti tesa al consolidamento delle attività esistenti e allo sviluppo aziendale, agendo su vari assi di intervento:

1. **Finanza:** inizia un percorso di valorizzazione della liquidità attraverso cospicui investimenti in conti di deposito vincolato;
2. **Organizzazione:** dal secondo semestre 2011 la Direzione avvia un'attività consulenziale e formativa volta a rendere più efficiente la struttura aziendale grazie alla definizione di un nuovo organigramma. La nuova struttura, entra a regime all'inizio del 2013, prevede nuove aree di responsabilità all'interno dei settori produttivi e della tecnostruttura, nonché la definizione di una nuova area, incentrata sullo sviluppo aziendale. L'area Sviluppo poggia su 3 strutture fondamentali: l'Ufficio Progetti dove trovano sintesi le attività progettuali e innovative sviluppate dalla cooperativa, l'Ufficio Formazione che sviluppa le politiche di formazione permanente a favore di tutte le lavoratrici e i lavoratori; l'Ufficio Promozione, preposto al coordinamento dell'attività di comunicazione esterna ed interna della cooperativa. Vengono razionalizzate le aree di produzione servizi riducendole da 5 a 3 (Servizi culturali, Servizi amministrativi e Comunicazione e creatività)
3. **Sicurezza:** si avvia un intenso processo di riorganizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione interno alla cooperativa. Il ruolo di medico competente viene affidato alla dott.ssa Rossella Padovese, mentre il dott. Michele Cannata viene nominato nuovo Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione (RSPP) della cooperativa. L'Assemblea dei soci nomina la socia Lara Lussi Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ruolo precedentemente ricoperto dal socio Davide Iasnig. Parallelamente all'aggiornamento e alla produzione di tutta la documentazione necessaria ai sensi del D.Lgs. 81/2008, si procede con un'intensa azione formativa (1432 ore di formazione erogate) che coinvolge l'intera struttura aziendale. All'inizio del 2013 viene formalizzato il nuovo organigramma in tema di sicurezza aziendale
4. **Consulenze:** la struttura consulenziale a supporto della cooperativa viene attentamente analizzata e potenziata. Vengono sottoscritti nuovi contratti per le attività di consulenza contabile e fiscale, legale, per la sicurezza e per l'organizzazione aziendale. I nuovi consulenti offrono un contributo sostanziale all'aumento della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza della tecnostruttura e dell'organizzazione in generale



5. **Partecipazioni, acquisizioni e incorporazioni:** con l'obiettivo di migliorare l'offerta delle aree di intervento esistenti e di creare nuove opportunità di reddito per i soci attraverso l'avvio di attività imprenditoriali svincolate dalla logica dell'appalto pubblico, si inaugura una politica di acquisizioni ed incorporazioni. Viene acquisito da La Piazzetta Cooperativa Sociale il ramo d'azienda dedicato alla produzione grafica e web (2012) e la storica emittente radiofonica comunitaria "Radio Fragola" (2013). Oltre alle produzioni dedicate allo sviluppo di strumenti commerciali e di comunicazione interna, La Collina si aggiudica importanti commesse con enti pubblici e privati. Ciò consente alla cooperativa di trasformare l'area Creatività e didattica nell'area Comunicazione e creatività ampliando la gamma di servizi offerti. Nel 2012 inizia un intenso percorso di collaborazione con la Cooperativa Sociale il Posto delle Fragole che porterà nel

gennaio 2015 all’acquisizione dei rami d’azienda “Bar – ristorante Il Posto delle Fragole”, “Bar One” e “Hotel Tritone”. Nel mese di ottobre 2014 La Collina acquisisce la gestione (affitto d’azienda) del ristorante Soul food di via Rossetti a Trieste. Nel 2014 La Collina acquisisce un importante contratto per la progettazione e realizzazione della Mostra “L’Europa in guerra – Tracce del secolo Breve” che, curata dal Prof. Piero del Giudice, verrà inaugurata a fine 2014 a Trieste (Magazzino delle idee) e nel 2015 a Trento (Castello del Buonconsiglio). All’interno dell’importante progetto culturale La Collina decide di acquisire la casa editrice “Edizioni E” attraverso la quale edita il catalogo della Mostra.



- 6. Presenza sul territorio:** Nel corso del 2014 viene sottoscritta una convenzione tra La Collina e la Conferenza Permanente per la Salute mentale nel Mondo (Copersamm) – ONLUS. Oggetto della Convenzione è l’attivazione di un rapporto di collaborazione finalizzato allo sviluppo ed attuazione, in forma congiunta, di progettualità di valorizzazione del patrimonio storico, documentale, relazionale, di pratiche e di luoghi legato al percorso di deistituzionalizzazione. Le aree di interesse della convenzione riguardano: potenziamento ed espansione della rete di promozione della salute mentale a livello locale, nazionale e internazionale (Copersamm); sviluppo ed implementazione di attività di impresa sociale funzionali alla creazione di occupazione, reddito e contrattualità a favore delle fasce più deboli (La Collina). A fine 2014 La Collina rientra in qualità di socio nel C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigianato) di Trieste. La Collina organizza insieme alle cooperative sociali Reset e Il Posto delle Fragole, con il sostegno di Provincia di Trieste e Comune di Trieste e il patrocinio di Università degli Studi di Trieste e A.S.S. n. 1 triestina il primo Lunatico Festival – serate di musica, teatro e cabaret.



L'attività di La Collina Football Club viene ulteriormente sviluppata attraverso il sostegno alla costituzione dell'Associazione di volontariato Samarcanda. L'Associazione nell'anno raggruppa più di 80 soci offrendo opportunità di salute attraverso lo sport a persone in carico ai Servizi di Salute Mentale del territorio



- 7. Sedi primarie e secondarie:** nel corso del 2014 viene affittata la nuova sede legale di La Collina di via dell'Orologio a Trieste. Nella nuova sede oggetto di una profonda opera di ristrutturazione viene trasferita nel 2015 la Direzione e amministrazione della cooperativa. La cooperativa partecipa insieme ad altri soggetti del Terzo Settore della città al progetto del Dipartimento di Salute mentale di Trieste "Centro diurno diffuso" grazie al quale vengono trasferiti presso il "Padi-gione M" i locali che ospitano le diverse aree produttive. Nel 2015, grazie alla disponibilità della cooperativa sociale di tipo b Arcobaleno, viene aperta un'ulteriore sede secondaria in provincia di Gorizia presso lo spazio di *co-working* "Magazin" di via San Michele, 42.

Consolidati i servizi attivi sul territorio triestino, viene dato impulso all'attività commerciale su scala regionale. Nel triennio 2012 - 2014 La Collina si aggiudica commesse nell'ambito dei servizi culturali per il Comune di Gorizia, la Provincia di Gorizia, il Comune di Udine, la Provincia di Udine, il Comune di Pradamano, il Comune di Dolina - San Dorligo, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Ronchi dei Legionari e il Comune di Tarvisio. Nel 2014 per la prima volta nella storia della cooperativa viene superato il tetto dei 2.000.000,00 di euro di fatturato proprio (al netto di progetti, finanziamenti e contributi), offrendo stabili opportunità lavorative a più di 120 persone.

Coerentemente con i propri obiettivi aziendali, espande la rete di collaborazioni per lo sviluppo delle politiche di inserimento lavorativo. Intraprende una collaborazione con l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE) con l'attivazione di progetti di "Attività Riparative Volontarie" e di tirocini formativi a favore di persone sottoposte a misure alternative al carcere e con l'Assessorato al lavoro della Provincia di Gorizia (Servizio Collocamento Mirato) per lo sviluppo di progettualità volte a favorire l'inserimento al lavoro di persone disabili.



Si incrementano le risorse finanziarie a supporto dei progetti di mutualità interna e per il sostegno ad attività culturali sviluppate da enti ed associazioni del territorio:

- entra in vigore nel 2012 la Tessera Associativa di La Collina, che offre a tutti i soci la possibilità di ottenere scontistiche presso oltre 80 esercizi commerciali della città;
- viene rinnovata la convenzione con le Coop Nordest per l'erogazione di buoni spesa a favore di tutti i lavoratori della cooperativa (soci e dipendenti). Nel triennio 2012 – 2014 vengono distribuiti più di 65.000 euro in buoni spesa
- Viene finanziato dalla Regione il progetto di mutualità interna Generation Sharing rivolto ai soci della cooperativa e alle loro famiglie. Le attività in programma prevedono: momenti ludici e di benessere psicofisico come la scuola calcio; atelier didattici – creativi sui linguaggi multimediali e sul cinema di animazione; primo in inglese, attività di apprendimento della lingua per bambini dai 5 ai 12 anni; momenti di confronto sui modi di fare genitorialità, realizzati attraverso gli incontri radiofonici Pazzi per la radio

## 1.4 LA MISSION

La Collina è una cooperativa sociale impegnata dal 1988 nella realizzazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore di persone escluse dal sistema delle opportunità di accesso al mercato del lavoro in ragione di un vissuto di fragilità legato a disagio psichico, limitazioni fisiche, dipendenza da sostanze, provvedimenti giudiziari. La cooperativa si muove quindi lungo una duplice direttrice, nel tentativo di coniugare le logiche dell'impresa, centrate sulla soddisfazione del cliente e sull'erogazione di servizi di qualità, con la delicata mission dell'inserimento lavorativo di persone che vivono una condizione di difficoltà.

---

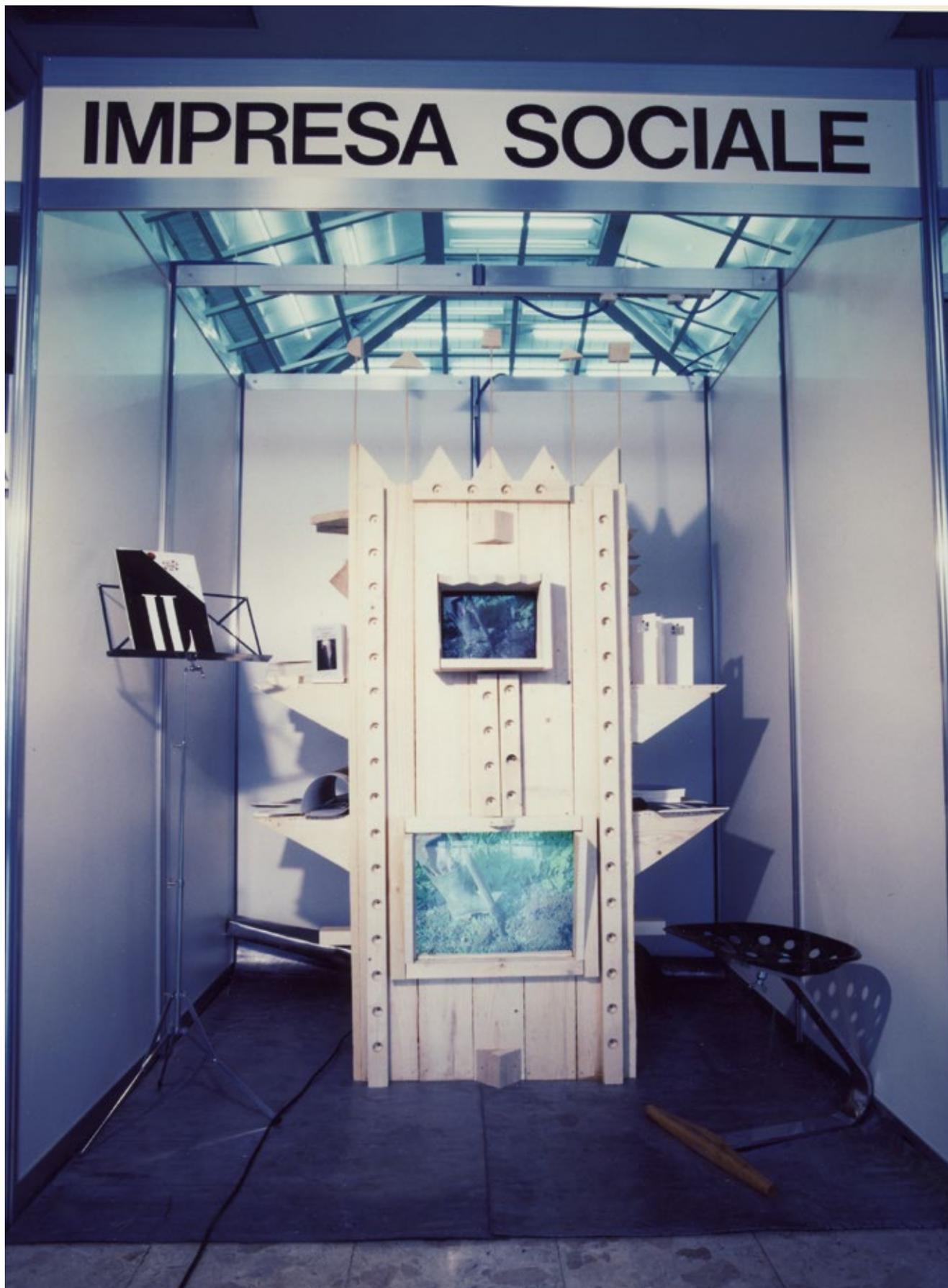
**IL CUORE DELLA SFIDA:  
ESSERE “IMPRESA SOCIALE”,  
organizzazione di persone e mezzi  
orientata al raggiungimento di obiettivi  
di inclusione ed emancipazione  
di soggetti a bassa contrattualità sociale**

Il mandato normativo e statutario dell'inserimento lavorativo costituisce il cuore della sfida – sempre attuale e tutt'altro che scontata – dell'essere “impresa sociale”, organizzazione di persone e mezzi orientata al raggiungimento di obiettivi di inclusione ed emancipazione di soggetti a bassa contrattualità sociale.

Per rendere possibile questa sinergia, La Collina progetta e gestisce, nell'intero territorio della provincia di Trieste, servizi culturali, amministrativi, informatici, didattico-creativi e turistici.

L'agire imprenditoriale e sociale della cooperativa si inquadra in un preciso sistema di valori e di pratiche:

- la centralità del socio: La Collina promuove il miglioramento delle condizioni economiche, sociali e professionali della propria compagine sociale, favorendo in particolar modo l'avviamento al lavoro, l'inserimento e la crescita professionale delle persone provenienti dall'area del disagio. Il socio è destinatario delle attività di formazione e aggiornamento professionale, delle politiche di sostegno mutualistico e di riconoscimento di trattamenti economici migliorativi (ristorni), oltre alla puntuale applicazione dei livelli retributivi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali.
- la trasparenza nei processi di *governance*: l'assetto decisionale è modulato sulla base della consapevolezza che l'intrapresa è resa possibile dalla comune assunzione del rischio imprenditoriale e dalla necessaria condivisione dei percorsi in atto; la compagine sociale non è riduttivamente destinataria delle politiche dell'organo di governo ma è piena soggettività investita della responsabilità di incidere;
- la qualità dei servizi offerti: nella ferma volontà di superare lo stereotipo che spesso associa la cooperazione sociale a prestazioni poco costose e di scarso livello qualitativo, La Collina punta costantemente all'eccellenza dei propri servizi e alla soddisfazione del cliente;
- la capacità progettuale: saper cogliere le esigenze del cliente e le istanze delle comunità territoriali e tradurle in visioni progettuali legate a concrete azioni di sviluppo;
- la presenza nel territorio: agire come soggetto qualificato e accreditato nel contesto locale delle politiche di welfare, perseguendo, accanto alla pura gestione di servizi, la strada della co-progettazione con altri soggetti, oltre a proporsi nel mercato privato generando valore sociale aggiunto a favore della cittadinanza.



2

# STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELL'IMPRESA

FORMA GIURIDICA E OGGETTO SOCIALE

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA COOPERATIVA:  
PREVISIONI STATUARIE



TRACCE  
DEL SECOLO  
BREVE

TRACCE  
DEL SECOLO  
BREVE

## 2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELL'IMPRESA

### 2.1 FORMA GIURIDICA E OGGETTO SOCIALE

La Collina ha forma giuridica di Cooperativa Sociale. I principali dati riguardanti la cooperativa si possono riassumere nella seguente tabella:

Costituzione	Atto del giorno 29 giugno 1988 nello Studio del notaio Alessandra Malacrea Reinotti a Trieste
Inizio attività di impresa	10 aprile 1989
Fine attività di impresa	31 dicembre 2050
Iscrizioni	Registro delle Imprese di Trieste nella sezione Ordinaria con data 19 febbraio 1996, codice fiscale e numero d'iscrizione 00746150325
	Repertorio Economico Amministrativo (REA) numero 97528 in data 14 novembre 1988
	Albo Regionale delle cooperative al n. 6 sez. B su conforme decreto assessorile n. 48 d.d. 29 aprile 1992
	Registro Regionale delle Cooperative al numero 2761, sezione Produzione Lavoro, con decreto assessorile n. 450 d.d. 1 dicembre 1988 ed al numero 3104, sezione Cooperazione Sociale, con decreto assessorile n. 350 d.d. 1 ottobre 1993 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 79 d.d. 20 novembre 1982, così come sostituito dall'art. 1 della Legge Regionale n. 19 d.d. 11 maggio 1993
	Albo Nazionale Società Cooperative dal 18 marzo 2005 con il numero A111758
Modifiche Statutarie	Il giorno 23 marzo 2005 l'Assemblea dei Soci approva lo Statuto al fine di renderlo coerente con i dettami della Legge n.142 del 3 aprile 2001
	con l'Assemblea del 18 dicembre 2009, la cooperativa procede all'adeguamento dello Statuto secondo le disposizioni delle società per azioni, essendo il numero dei soci cooperatori superiore a 20 e avendo l'attivo dello stato patrimoniale della cooperativa superato un milione di euro

Gli articoli 4 e 5 riportano gli scopi e l'oggetto della cooperativa. L'estratto che segue contiene i passaggi più significativi dei due articoli:

**ART. 4 – SCOPI**

*Lo scopo che la cooperativa intende perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associativa dell'azienda nella quale i soci prestano la propria attività di lavoro, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.*

*La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione delle persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della Legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni.*

*Per la realizzazione di ciò, la cooperativa organizza un'impresa senza fini di lucro che, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, svolga attività finalizzate alla qualificazione umana, morale, culturale e professionale, al recupero e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone che si trovano in stato di bisogno.*

*La cooperativa favorisce il miglioramento delle condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci, ed in particolare promuove l'avviamento al lavoro, l'inserimento e la crescita professionale dei soci svantaggiati e/o disabili. [...]*

**ARTICOLO 5 - OGGETTO**

*La società, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto:*

*A) la promozione e la gestione di iniziative di reinserimento sociale e di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come definite ai sensi dell'art. 4, Legge 381/91 e dalla normativa vigente;*

*B) la promozione e la gestione dell'istruzione, la formazione professionale delle persone svantaggiate al fine della loro qualificazione, riqualificazione, specializzazione, riabilitazione e perfezionamento.*

*Più specificamente la cooperativa ha quali principali obiettivi:*

- *la progettazione, il riordino, il restauro e l'informatizzazione di archivi storico diplomatici e correnti, la gestione di magazzini in ambito archivistico, la progettazione e produzione di software archivistici;*
- *la gestione di data entry specializzato ed industriale e delle attività ad esso collegate;*
- *la gestione di pubbliche relazioni, di sportelli informativi front-office e back office anche attraverso l'utilizzo di tecnologie telematiche ed informative e delle attività ad essi collegate;*
- *la progettazione e la gestione parziale o globale di servizi di segreteria amministrativa per conto terzi pubblici e privati e delle attività ad essi collegate;*
- *la progettazione e la gestione parziale o globale di servizi postali e di recapito a carattere locale, nazionale ed internazionale e delle attività ad essi collegati;*
- *la progettazione, l'organizzazione, la realizzazione, la promozione, l'allestimento e la gestione di spazi congressuali, espositivi, di mostre e di musei e delle attività ad essi collegate [...];*
- *gestione di servizi di pulizie;*
- *gestione bar e punti ristorazione;*
- *gestione di servizi di trasporti e facchinaggio;*
- *la progettazione e la realizzazione di servizi e laboratori didattici per soggetti pubblici e privati;*
- *la progettazione e la realizzazione di servizi di animazione per soggetti pubblici e privati;*

- *la prestazione di servizi di vigilanza, portierato, guardiania e sicurezza, prevenzione incendio, gestione delle emergenze ed evacuazione, nonché tutte le attività connesse a questi servizi per soggetti pubblici e privati;*
- *la gestione di spazi teatrali [...];*
- *la gestione parziale e globale di biblioteche [...];*
- *la progettazione, promozione e gestione di attività collegate alla balneazione [...];*
- *la ricerca, la progettazione e la produzione di beni e servizi nel settore informatico (incluso realizzazione e commercializzazione di software e di realizzazioni web) [...];*
- *la promozione e l'organizzazione di eventi, manifestazioni, convegni, congressi e delle attività collegate;*
- *promuovere, realizzare e coordinare progetti ed iniziative di ricerca a favore dei soci [...]; intervenire attivamente nell'ambito degli obiettivi rivolti al settore sociale proponendo progetti specifici finanziati dall'Unione Europea. [...]*

## 2.2 AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA COOPERATIVA: PREVISIONI STATUTARIE

In base allo statuto, gli organi sociali della cooperativa sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale (se nominato) o il Revisore Esterno, organo preposto al controllo contabile.

Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci, che costituisce l'organo sovrano della cooperativa, si rimanda al paragrafo 4.2 per una descrizione delle principali funzioni. Il sistema di amministrazione prevede un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da 3 a 9 membri. Eventuali compensi vengono stabiliti dall'Assemblea dei Soci. Attualmente il Consiglio di Amministrazione percepisce un compenso pari a 10.000 euro lordi annui (vedi paragrafo 2.4 Il Consiglio di Amministrazione).

In questo momento non è prevista la presenza del Collegio Sindacale, non rientrando La Collina nelle fattispecie di cui all'articolo 2477 del Codice Civile. L'Assemblea dei Soci, così come previsto dall'articolo 2409 bis del Codice Civile, ha affidato il controllo contabile della cooperativa a un Revisore esterno individuato nella dott. ssa Patrizia Minen. Il Revisore resterà in carica per il triennio 2012-2014 e riceverà un compenso annuale nella misura minima fissata dalla tariffa professionale per i dottori e ragionieri commercialisti che esercitano la funzione di Sindaci, pari a 6.000 euro annui.

I poteri attribuiti agli organi di governo e controllo della cooperativa sono disciplinati dallo Statuto negli articoli dal 35 al 42, di cui si riportano gli estratti più significativi:

### SEZIONE II

#### AMMINISTRATORI

##### ARTICOLO 35 - AMMINISTRATORI

*La nomina degli amministratori è riservata alla competenza dei soci che possono eleggere un numero dispari di amministratori non inferiore a tre e non superiore a nove.*

*La maggioranza degli amministratori è scelta fra i soci cooperatori.*

*Gli amministratori restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili nei limiti di legge. [...]*

*Gli amministratori sono investiti di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo la competenza attribuita alla decisione dei soci ai sensi di legge e del presente statuto.*

**ARTICOLO 36 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che si compone di un numero dispari di consiglieri non inferiore a tre e non superiore a nove. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed uno o due Vice-Presidente.*

**ARTICOLO 37 - SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

*Qualora vengano a mancare uno o più consiglieri di Amministrazione il Consiglio provvede a sostituirli, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati con decisione dei soci cooperatori e gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva decisione dei soci.*

*Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati con decisione dei soci cooperatori, quelli rimasti in carica decadono e devono convocare l'assemblea perché provveda alla ricostituzione dell'organo.*

**ARTICOLO 38 - RAPPRESENTANZA SOCIALE**

*Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza e la firma sociale, limitatamente agli atti rientranti nell'oggetto sociale.*

*Il Presidente è perciò autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.*

*Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.*

*In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue attribuzioni spettano al Vice-Presidente.*

**SEZIONE III****CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E CONTROLLO CONTABILE****ARTICOLO 39 - CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E CONTROLLO CONTABILE**

*I soci, decidendo ai sensi di legge, possono in ogni momento nominare un collegio sindacale o un revisore con i poteri e le competenze previste dalla legge.*

**ARTICOLO 42 - CONTROLLO CONTABILE**

*In caso di assenza del Collegio sindacale l'assemblea ai sensi dell'articolo 2409-bis del codice civile affida il controllo contabile ad un revisore contabile o ad una società di revisione.*

*L'assemblea determina il corrispettivo spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.*

*Il revisore o la società incaricati del controllo contabile:*

- verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;*
- verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;*
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.*



# **STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

# LUNATICO FESTIVAL

5 LUGLIO

>> 29 AGOSTO

INCONTRI RAVVICINATI  
CON MUSICA TEATRO E CABARET  
AL POSTO DELLE FRAGOLE

IL POSTO DELLE FRAGOLE  
PARCO CULTURALE DI SAN GIOVANNI  
TRIESTE

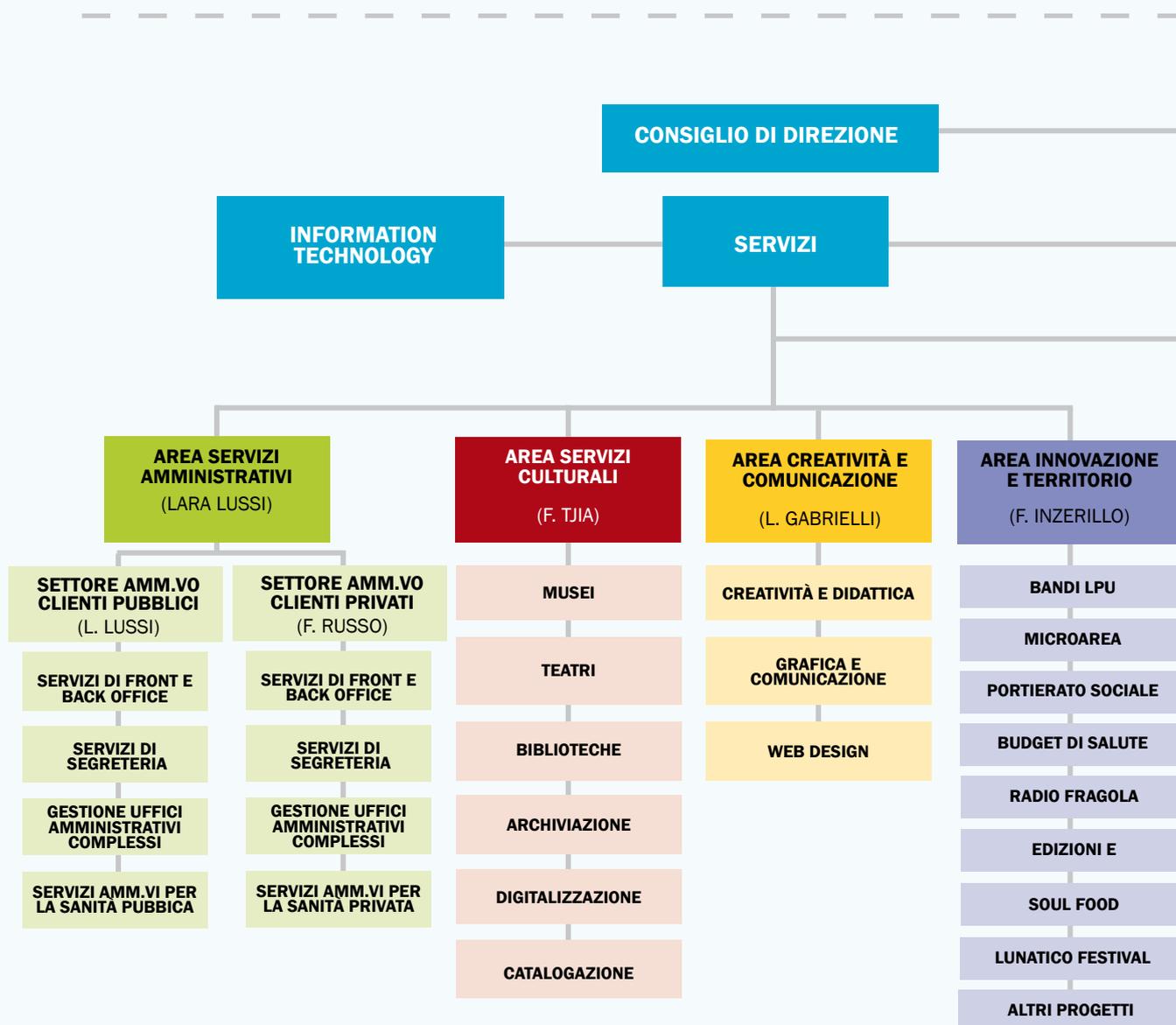
SERATA DI APERTURA SABATO 5 LUGLIO  
DALL'11 LUGLIO, TUTTI I MARTEDÌ E VENERDÌ  
TUTTI GLI EVENTI SONO A INGRESSO GRATUITO



# 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

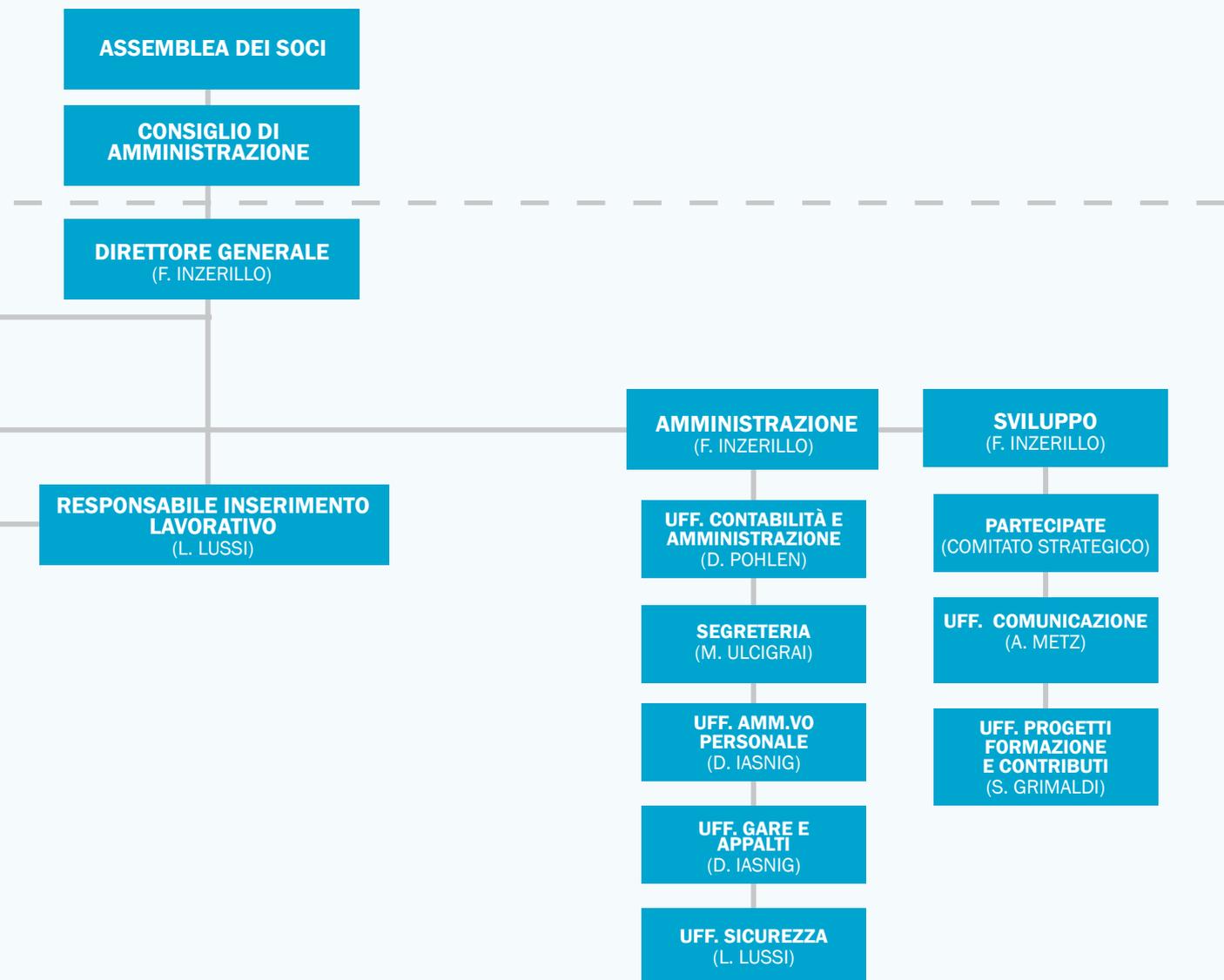
A partire dal secondo semestre 2011 la Direzione della cooperativa ha avviato un'intensa attività consulenziale e formativa volta a rendere la struttura aziendale più efficiente attraverso la definizione di un nuovo organigramma. La nuova struttura, entrata a regime ad inizio 2013, prevede nuove aree di responsabilità all'interno dei

Fig. 1: Organigramma Cooperativa Sociale La Collina



settori produttivi e della tecnostruttura, nonché la definizione di una nuova area coordinata dal Direttore Generale e incentrata sullo sviluppo aziendale. L'area Sviluppo poggia su 3 strutture fondamentali: l'Ufficio progetti, dove trovano sintesi le attività progettuali e innovative sviluppate dalla cooperativa e viene sviluppata l'attività di ricerca fonti di finanziamento; l'Ufficio formazione dove vengono progettate e realizzate le politiche di formazione permanente a favore di lavoratrici e lavoratori; l'Ufficio Comunicazione, preposto al coordinamento dell'attività di comunicazione esterna ed interna, nonché alla progettazione e realizzazione di sistemi di comunicazione e promozione della cooperativa.

Qui di seguito forniamo lo schema illustrativo dell'organigramma aziendale con la descrizione sintetica di tutte le aree di responsabilità.



Il ruolo e le principali funzioni degli organi della **struttura aziendale** sono qui di seguito illustrate:

**Direttore Generale:** rende operative le strategie aziendali del Consiglio di Amministrazione, dirige l'Area Servizi, l'Area Amministrazione e l'Area Sviluppo. Coordina il Consiglio di Direzione e il Comitato Strategico per le partecipate. Vengono mantenuti nella sua Area di responsabilità: i progetti speciali (Budget di Salute del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste, Progetto Abilità al lavoro per lo sviluppo delle convenzioni tripartite ai sensi della c.d. Legge Biagi con la Provincia di Trieste, Microarea di Borgo Zindis (Progetto SHOW con partner A.S.S. n. 1 Triestina, ATER di Trieste e Comune di Muggia) e i Bandi LPU (Comune di Trieste, Comune di Gorizia, Comune di Udine, Comune di Muggia, Provincia di Trieste, Università degli Studi di Trieste)

**Comitato di Direzione:** è presieduto dal Direttore Generale, che lo convoca con cadenza mensile. Coinvolge i Responsabili d'Area, il Responsabile del personale, il Responsabile della comunicazione interna ed esterna, la Responsabile degli inserimenti lavorativi e la Responsabile dell'Ufficio Progetti e Formazione. Ha il compito di uniformare, programmare e verificare la produzione interna e le modalità di gestione del personale nelle diverse aree di intervento, allo scopo di rendere più efficace il sistema complessivo e di creare maggiori opportunità per le persone provenienti dall'area dello svantaggio. In seno al Comitato di Direzione vengono discusse, variate ed attuate le procedure previste dal piano di riorganizzazione complessivo.

**Responsabile Inserimenti Lavorativi:** collabora con la Direzione, con il Responsabile del personale, i/le Responsabili d'Area e con tutti gli enti erogatori di borse di formazione al lavoro (Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze da sostanze legali ed illegali, Comune di Trieste, Sportello del lavoro e Collocamento Obbligatorio della Provincia di Trieste, UEPE, Casa Circondariale di Trieste). Progetta, realizza e monitora i percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo delle persone provenienti dall'area dello svantaggio.

#### AREA SERVIZI

**Responsabili d'Area:** al momento vige un'organizzazione di tipo misto, essendo la responsabilità in parte riferita ad aree produttive (musei, biblioteche, creatività e didattica, servizi turistici) e in parte a clienti (A.S.S. n. 1 triestina e Casa di Cura Pineta del Carso SPA). I/Le Responsabili d'Area rispondono alla Direzione e collaborano con la responsabile degli inserimenti lavorativi, l'Ufficio personale, l'Ufficio gare e appalti e l'Ufficio contabilità. Hanno la responsabilità del coordinamento dei/delle Responsabili di Settore e garantiscono la qualità dei servizi erogati.

**Responsabili di Settore:** rispondono al/alla Responsabile d'Area o alla Direzione e collaborano con la Responsabile degli Inserimenti Lavorativi, l'Ufficio personale, l'Ufficio Gare e appalti per la predisposizione di progetti e offerte tecniche. Hanno la responsabilità del coordinamento del personale impiegato nei vari servizi.

**Responsabili di Struttura e/o servizio:** rispondono al/alla Responsabile di settore. Hanno la responsabilità della verifica degli standard qualitativi definiti.

#### AREA AMMINISTRAZIONE

**Ufficio Contabilità e amministrazione:** collabora con la Direzione, con tutte le altre funzioni della cooperativa e con lo studio esterno di consulenza fiscale. Garantisce la corretta gestione della contabilità clienti e fornitori, nonché della contabilità generale. Assicura il monitoraggio costante della situazione finanziaria della cooperativa, documentandola in modo puntuale alla Direzione. È responsabile di tutte le attrezzature aziendali.

**Ufficio Segreteria:** collabora con la Direzione e con tutte le altre funzioni della cooperativa per esplicare le attività inerenti l'ottimale gestione delle operazioni di segretariato, smistamento e archiviazione delle informazioni in entrata, in uscita e delle comunicazioni interne.

**Ufficio Amministrativo Personale:** risponde alla Direzione collaborando con la stessa, con la Responsabile degli inserimenti lavorativi, con il Responsabile amministrativo e con i/le Responsabili di Settore della cooperativa, nonché con lo studio esterno di consulenza del lavoro, garantendo una efficace selezione, valutazione e gestione del personale e dei rapporti contrattuali instaurati.

**Ufficio Gare e Appalti:** collabora con la Direzione e coordina le aree aziendali interessate (Responsabile amministrativo/contabilità, Responsabile personale, Responsabile sicurezza, Responsabili di Area e di Settore e Segreteria) nella predisposizione di documentazioni amministrative ed economiche utili alla partecipazione a bandi e gare d'appalto.

**Ufficio Sicurezza e Privacy:** collabora con la Direzione, con il Responsabile Interno dei Lavoratori per la Sicurezza, con il Responsabile del personale e con i/le Responsabili d'Area e di Settore. Coordina le attività necessarie a garantire il rispetto delle norme di riferimento e si attiva nelle differenti commesse per realizzare gli adempimenti alla normativa vigente.

## AREA SVILUPPO

**Ufficio comunicazione:** ha il compito di coordinare la comunicazione interna ed esterna della cooperativa. Progetta e realizza materiali a supporto dell'azione comunicativa e commerciale dell'azienda. Coordina la redazione, che a sua volta ha il compito di gestire i siti web di La Collina e delle sue partecipate. Ha il compito di supportare la Presidenza della cooperativa nella rappresentanza aziendale presso i vari tavoli istituzionali.

**Ufficio Progetti:** collabora con la Direzione e con i/le Responsabili d'Area e di Settore nella definizione di progetti di sviluppo della cooperativa sia a supporto delle aree di intervento esistenti, sia nella definizione di nuove opportunità commerciali. Ha il compito di ricercare le migliori fonti di finanziamento per supportare l'attività di impresa, definire i progetti a supporto, curare la presentazione delle domande di finanziamento e la relativa rendicontazione.

**Ufficio Formazione:** Coordina l'attività interna per la programmazione delle attività di formazione permanente a sostegno dei lavoratori della cooperativa, interfacciandosi con gli enti formativi di riferimento e coordinando la necessaria attività di *fund raising*.

# 4

# COMPOSIZIONE DEGLI STAKEHOLDERS E RELAZIONE SOCIALE

GLI STAKEHOLDERS: LA MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE

STAKEHOLDERS SOCI E SOCIE

STAKEHOLDERS RISORSE UMANE - LAVORATORI E LAVORATRICI

STAKEHOLDERS RISORSE UMANE - L'INSERIMENTO LAVORATIVO

STAKEHOLDERS CLIENTI - UTENTI E COMMITTENTI

STAKEHOLDERS ISTITUZIONI ED ENTI PUBBLICI, IMPRESA SOCIALE E PROFIT,  
COMUNITÀ LOCALE PER PARTNERSHIP, RETI E RELAZIONI TERRITORIALI

STAKEHOLDERS FORNITORI

*il posto delle fragole*

CANTINA	
BIANCO DI SICILIA	1,00
ROSSO DI SICILIA	1,00
CHARDONNAY	1,00
CANTINA	
BIANCO DI SICILIA	1,00
ROSSO DI SICILIA	1,00
CHARDONNAY	1,00
CANTINA	
BIANCO DI SICILIA	1,00
ROSSO DI SICILIA	1,00
CHARDONNAY	1,00



# 4. COMPOSIZIONE DEGLI STAKEHOLDERS E RELAZIONE SOCIALE

## 4.1 GLI STAKEHOLDERS: LA MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE

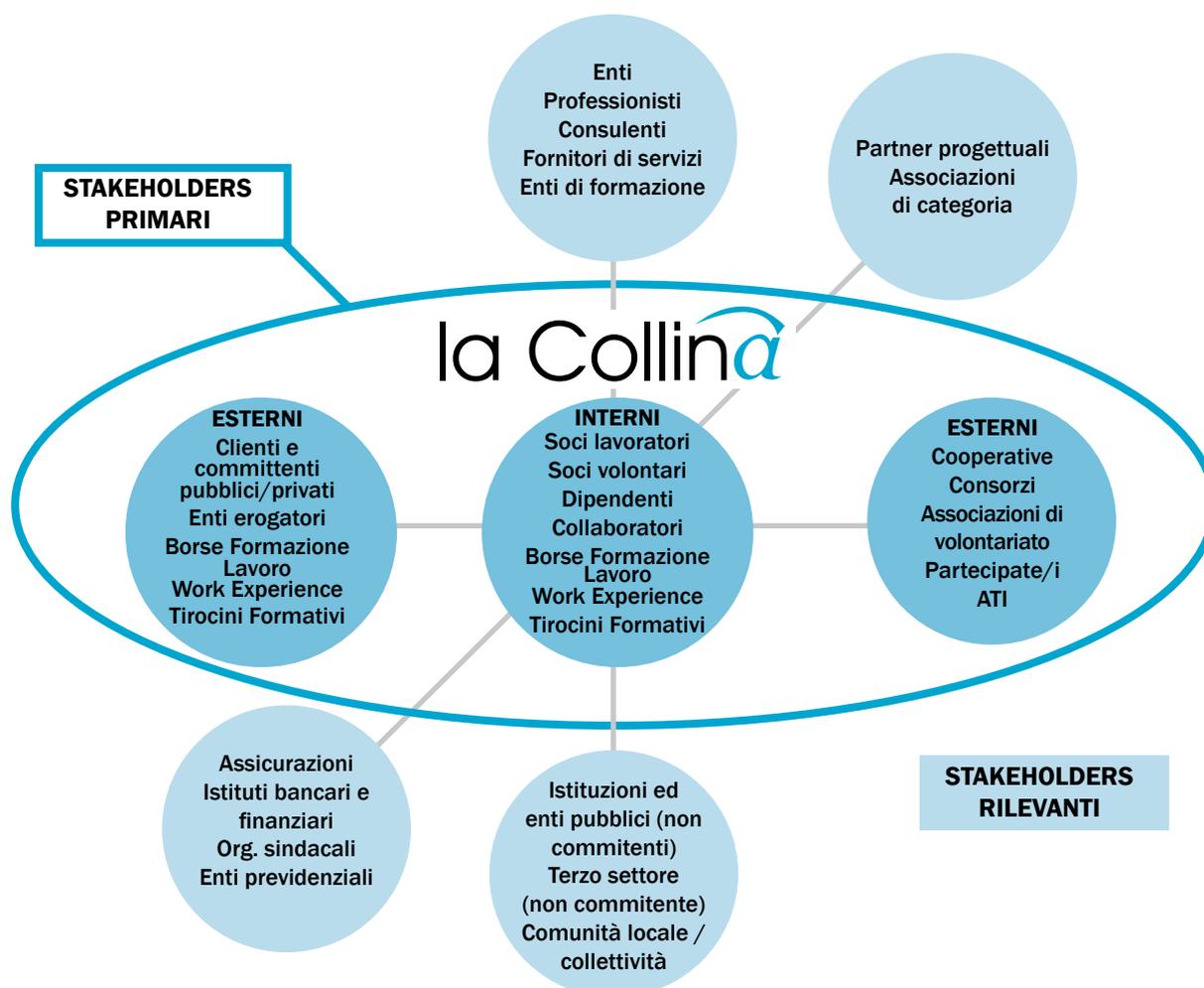
Gli stakeholders sono i soggetti che hanno titolo a “chieder conto” alla cooperativa dei suoi comportamenti e nei confronti dei quali la cooperativa deve ritenersi responsabile per la produzione dei risultati, pur con livelli di responsabilità diversi. Letteralmente, “to hold stake” significa infatti possedere o portare un interesse: la cooperativa, nel suo agire quotidiano e per il perseguimento delle proprie finalità, si relaziona costantemente con un articolato insieme di interlocutori.

La mappa degli stakeholders rappresenta in forma sintetica il **quadro degli interlocutori di riferimento** per l’organizzazione, ed è suddivisa in base ai diversi gradi di interesse:

- **stakeholders primari** sono quelli con i quali lo scambio è più intenso ed essenziale dal punto di vista istituzionale, poiché impegnati in rapporti diretti e formalizzati, e senza la cui continua partecipazione l’impresa non potrebbe sopravvivere come complesso funzionante;
- **stakeholders rilevanti** sono i soggetti la cui relazione con la cooperativa non è di natura contrattuale e che non sono essenziali per la sua sopravvivenza, ma possono incidere sulla vita dell’organizzazione e/o essere influenzati dalla sua attività.

Sia gli uni che gli altri possono essere **interni** (ovvero soggetti che a vario titolo fanno parte della cooperativa) o **esterni** (ovvero tutti quegli importanti soggetti che hanno relazioni con la cooperativa ma non ne fanno parte). Di seguito sono individuate le principali tipologie di stakeholders di riferimento della cooperativa, con indicazione dei paragrafi in cui le relazioni con essi saranno più dettagliatamente trattate:

	<b>Interni</b>	<b>par.</b>	<b>Esterni</b>	<b>par.</b>
<b>Stakeholders primari</b>	Soci/e lavoratori/trici Soci volontari	4.2	Clienti e committenti pubblici e privati	4.5
	Dipendenti Collaboratori/trici	4.3	Enti erogatori Borse Formazione Lavoro (BFL), Work Experience (WE) e Tirocini Formativi (TF)	4.6
	Borse formazione lavoro tirocinanti e work experience	4.4	Consorzi partecipati Cooperative partecipate Associazioni di volontariato partecipate Associazioni temporanee di impresa partecipate	4.6
<b>Stakeholders rilevanti</b>			Partner progettuali Associazioni di categoria Enti pubblici (non committenti) Organizzazioni del terzo settore (non committenti) Comunità locale / collettività	4.6
			Enti e professionisti consulenti e fornitori di servizi Enti di formazione Assicurazioni Istituti bancari e finanziari Organizzazioni sindacali Enti previdenziali	4.7



Nei paragrafi seguenti sono descritte le relazioni sociali della cooperativa, ovvero le relazioni che intercorrono con i diversi stakeholders, secondo modalità differenziate tra le diverse categorie, in riferimento alla loro specificità.

## 4.2 STAKEHOLDERS SOCI E SOCIE

### Diventare soci

Secondo le previsioni statutarie, possono diventare soci/e tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di attività della cooperativa e, comunque, coloro che possono collaborare al raggiungimento dei fini sociali. L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio e della socia all'attività economica della cooperativa. L'ammissione deve essere coerente con la capacità economica della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie imprenditoriali di medio e lungo periodo. Inoltre le nuove ammissioni non devono compromettere l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti.

Le modalità di ammissione prevedono che il/la candidato/a presenti una richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione, il quale, accertata l'esistenza dei requisiti, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, assegnando il socio alla categoria ordinaria dei soci lavoratori, ovvero a quella speciale dei soci lavoratori in formazione o in inserimento. A seguito della delibera di ammissione e della conseguente comunicazione della stessa al soggetto interessato, gli amministratori provvedono all'annotazione nel libro dei soci cooperatori.

Nel corso dell'anno 2014 il Consiglio di Amministrazione non ha respinto nessuna delle candidature presentate.

### La struttura della base sociale

La base Sociale è composta da 83 soci, di cui 78 soci lavoratori, 0 soci speciali e 5 soci volontari.

La Collina continua a mantenere un alto numero di dipendenti non soci. Tale caratteristica dipende essenzialmente da alcuni fattori:

- la volontà del Consiglio di Amministrazione della cooperativa di favorire l'ammissione di nuovi soci lavoratori solo dopo aver testato il loro grado di preparazione e le loro motivazioni, offrendo inizialmente la forma del rapporto lavorativo e non associativo. Tale politica ha permesso l'ammissione solamente di lavoratrici e lavoratori realmente motivati e capaci di dare un contributo fattivo al raggiungimento degli obiettivi aziendali e sociali
- la volontà di favorire il rapporto associativo solamente in presenza di appalti o commesse che salvaguardino per un periodo adeguato il contratto di lavoro della persona
- la necessità di instaurare rapporti di lavoro temporanei in occasione di mostre ed esposizioni
- l'aggiudicazione di Bandi per Lavori di Pubblica Utilità che prevedono espressamente l'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo determinato

Tab. 1: Composizione ed evoluzione della Base Sociale

Soci/e	2012	% VAR 2012-2013	2013	% VAR 2013-2014	2014
Ordinari/lavoratori	67	+11,84%	76	+2,56%	78
Speciali	7	-100%	0	+0,00%	0
Volontari	8	-60,00%	5	+0,00%	5
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>-1,23%</b>	<b>81</b>	<b>+2,41%</b>	<b>83</b>

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del giorno 27/05/2011 è stato approvato il Regolamento per l'ammissione di soci speciali.

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del giorno 25/10/2013 è stato adeguato il Regolamento Interno per accogliere il nuovo istituto della provvidenza Integrativa.

### Ammissione e dimissione Soci

Nel corso dell'anno 2014 le ammissioni a socio sono state 7 (tutti lavoratori), mentre i soci dimessi sono stati 6. Tutte le richieste di ammissione a socio presentate al Consiglio di Amministrazione sono state regolarmente accettate.

Tab. 2: Turnover base sociale nel 2014

Soci/e 2014	Saldo iniziale	Entrati	Usciti	Saldo finale
Ordinari/lavoratori	76	8	6	78
Speciali	0	0	0	0
Volontari	5	0	0	5
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>83</b>

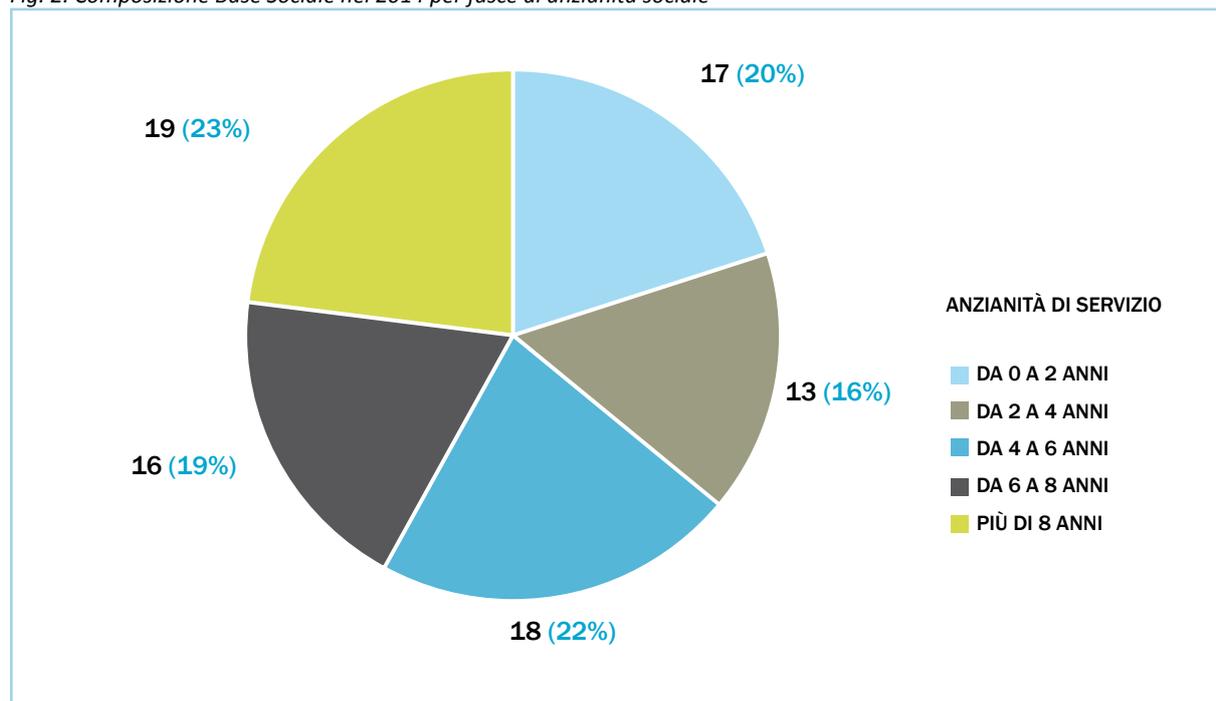
### Anzianità sociale

Negli ultimi anni uno dei principali obiettivi perseguiti è stato la fidelizzazione della base sociale. Per molto tempo il lavoro in cooperativa è stato visto come un ripiego temporaneo, in attesa del raggiungimento di altri obiettivi occupazionali ed economici da parte dei soci. Negli ultimi cinque anni, invece, alcuni importanti fattori hanno prodotto il cambiamento auspicato:

- la politica di adeguamento costante dei livelli retributivi di tutti i soci e dipendenti;
- i costanti e cospicui ristorni erogati;
- la progettazione e realizzazione di percorsi formativi trasversali a tutti i settori della cooperativa
- la propensione allo sviluppo delle politiche di mutualità interna e di reddito indiretto
- la propensione della dirigenza a conciliare l'essere impresa con l'attenzione alla persona

Al 31 dicembre 2014 si registra una distribuzione per fasce di anzianità sociale così suddivisa:

Fig. 2: Composizione Base Sociale nel 2014 per fasce di anzianità sociale



## Partecipazione ai luoghi di governo

### L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'indicazione dell'elenco degli argomenti da trattare, del luogo dell'adunanza e della data e ora della prima convocazione (ed eventualmente della seconda) a mezzo di lettera raccomandata, fax o e-mail spediti ai soci lavoratori almeno otto giorni prima dell'adunanza, presso il domicilio risultante dal libro dei soci. Possono partecipare tutti i soci che non risultino morosi nel pagamento della quota sociale, mentre hanno diritto di voto soltanto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

L'assemblea in seduta ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo e la distribuzione degli utili;
- nomina e revoca gli amministratori, determinandone periodo di durata del mandato, numero ed eventuali compensi;
- approva le modificazioni dell'atto costitutivo. In tal caso il verbale è redatto da un notaio e si applica l'articolo 2436 del Codice Civile;
- delibera su tutti gli argomenti che attengono alla gestione della cooperativa.

L'assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, quando intervengano o siano rappresentati la metà più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti e rappresentati. Nei casi di modificazione dell'atto costitutivo, di approvazione dei regolamenti di cui all'articolo 2521 Codice Civile e di decisioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, occorrerà il voto favorevole dei 3/5 dei voti spettanti ai soci presenti e rappresentati.

Nell'anno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha convocato una assemblea dei soci in data 23/05/2014 (seconda convocazione) con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Regolamento prestiti ai soci e deliberazioni conseguenti;
3. Bilancio sociale 2013 e delibere conseguenti;
4. Distribuzione ristorno, delibera ed eventuale iscrizione a bilancio;
5. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, relazione del Revisore Legale e delibere conseguenti.

Nel mese di dicembre 2014 è stata convocata un'ulteriore riunione plenaria dei soci, a carattere informale.

La media dei soci partecipanti all'assemblea è stata del 60% degli aventi diritto al voto.

Tab. 3: Numero di assemblee e di soci/e presenti

	2012	2013	2014
N. assemblee all'anno	1	3	1
N. medio soci presenti	45	57	48
N. medio di deleghe	11	12	12
% Media di partecipazione (presenza+deleghe)	70,00%	73,68%	59,49%

NOTA: Non vengono considerati presenti anche gli ex soci che votano il bilancio di competenza.

Tab. 4: Percentuale soci/e inseriti ai sensi dell'art.4 della L.381/1991 e s.m. e i. presenti alle assemblee

	2012	2013	2014
soci/e ex L.381/91 su totale soci presenti	26,78%	25,88%	29,16%
soci/e ex L.381/91 presenti su totale soci ex L.381/91	60%	63,77%	58,33%

NOTA: conteggiate anche le deleghe.

## Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il 23 maggio 2013.

In tale occasione l'Assemblea, dopo aver approvato all'unanimità la proposta di fissare a sette il numero di membri, ha votato all'unanimità dei presenti, quali componenti del CdA, la lista di candidati presentata dal Consiglio uscente composta da: Luca Gabrielli, Davide Iasnig, Fabio Inzerillo, Alessandro Metz, Federica Russo e Francesca Tija, tutti soci lavoratori della cooperativa. Alla lista composta da 6 nominativi non si è aggiunta alcun'altra candidatura. La candidatura della Dott.ssa Stefania Loretto è stata accolta all'unanimità dai soci in seno all'Assemblea svoltasi il 20 dicembre 2013.

L'assemblea dei soci delibera all'unanimità di destinare al Consiglio di Amministrazione un compenso di 10.000 euro lordi annui.

Il successivo 24/05/2013 viene convocato il primo Consiglio di Amministrazione per deliberare sulle cariche sociali e sulla ripartizione dei compensi.

Il Consiglio all'unanimità, con l'astensione degli interessati, nomina Fabio Inzerillo Presidente e Davide Iasnig Vice-Presidente.

Il compenso votato dall'Assemblea dei soci viene così ripartito: 3.000 euro al Presidente, 2.000 euro al Vice-Presidente e 1.000 euro per ciascuno dei cinque Consiglieri. I compensi verranno divisi in 2 tranches riferite ai mesi di giugno e dicembre di ogni anno. Nella seguente tabella vengono elencati i nominativi degli amministratori in carica al 31/12/2014, con indicazione della data di prima nomina e numero di mandati ricoperti.

Tab. 5: Composizione del Consiglio di Amministrazione

	Nominativo	Data di nascita	Ruolo in cooperativa	Anzianità sociale	N. mandati con le stesse attribuzioni	N. mandati totali	Data prima nomina
Presidente CdA	Fabio Inzerillo	23/12/1971	Direttore Generale	14/09/1999	3	6	20/06/2000
Vicepresidente CdA	Davide Iasnig	24/03/1968	Responsabile Ufficio Personale e Ufficio appalti e gare	30/01/2004	2	3	22/06/2008
Consigliere	Luca Gabrielli	05/02/1979	Responsabile Area Creatività e Comunicazione	26/09/2007	2	2	14/05/2010
Consigliere	Francesca Tija	03/10/1969	Responsabile Area Servizi Culturali	31/03/2004	4	4	30/05/2005
Consigliere	Federica Russo	30/09/1980	Responsabile settore	26/04/2006	2	2	14/05/2010
Consigliere	Alessandro Metz	21/10/1968	Responsabile ufficio comunicazione	31/03/2009	2	2	14/05/2010
Consigliere	Stefania Loretto	03/08/1986	Addetta ai servizi museali	27/07/2011	1	1	21/12/2013

La seguente tabella riassume l'operatività del Consiglio di Amministrazione, evidenziando il numero di sedute, il tasso di partecipazione e il numero medio di delibere emesse.

Tab. 6: Operatività del Consiglio di Amministrazione

	2012	2013	2014
N. sedute CdA	15	19	10
Presenza media al CdA dei consiglieri	96,2%	98,24%	94,29%
N. medio di delibere del CdA	3,73	5,21	4,30

I 10 Consigli di Amministrazione hanno coinvolto gli amministratori per un totale di 48,5 ore di attività.

Nell'ultimo anno le materie più importanti sulle quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, oltre all'ammissione, dimissione o esclusione di soci e alle relazioni esposte dal Presidente, riguardano:

1. AMMINISTRAZIONE: Andamento generale della gestione; Situazione sede sociale e deliberazioni conseguenti; Ammissioni soci; Bilancio al 31/12/2013 e delibere conseguenti; Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci; Richieste di aspettativa non retribuita e delibere conseguenti; Provvedimenti disciplinari e deliberazioni conseguenti; Affitto spazi presso il Padiglione M di via de Pastrovich 1; Situazione contabile al 31/07/2014 e deliberazioni conseguenti; Richieste di aspettativa non retribuita e deliberazioni conseguenti.

2. COMMERCIALE: Andamento appalti ed Associazioni Temporanee tra Imprese; Partecipazione al Bando regionale finalizzato alla costituzione di un Polo Regionale Formativo e deliberazioni conseguenti; Nuove possibilità di investimento e deliberazioni conseguenti; Situazione appalto aggiudicato dal Comune di Trieste per il servizio di sorveglianza, biglietteria - bookshop ed assistenza al pubblico in alcuni poli museali ed espositivi - CIG n° 25814339E4 e deliberazioni conseguenti; Organizzazione eventi promozionali e deliberazioni conseguenti; Rapporti con il Consorzio Cosm; Andamento organizzazione mostra Grande Guerra; Acquisto dei rami di azienda. Delibere inerenti e conseguenti; Nuove possibilità di investimento e deliberazioni conseguenti; Offerta d'acquisto rami d'azienda della Cooperativa Sociale Il Posto delle Fragole e deliberazioni conseguenti; acquisto rami d'azienda della Cooperativa Sociale Il Posto delle Fragole denominati "Bar ristorante Il posto delle Fragole", "Hotel Tritone" e "Bar One" e deliberazioni conseguenti.

3. MUTUALITÀ: Anticipazione TFR; Doni natalizi e deliberazioni conseguenti; Richieste di prestito e deliberazioni conseguenti.

4. PARTECIPATE: Situazione Cooperativa Il Posto delle fragole e deliberazioni conseguenti; Situazione cooperativa La Piazzetta: stato dell'arte del processo di liquidazione volontaria, situazione Radio fragola e delibere conseguenti; Situazione delle cooperative partecipate "La Piazzetta" e "Il Posto delle Fragole" e deliberazioni conseguenti; Copertura delle perdite della Cooperativa Sociale Il Posto delle Fragole e ricostituzione del capitale.

Nel corso del 2014, oltre alle riunioni formali, sono state organizzate 8 riunioni informali del Consiglio di Amministrazione per un totale di 34 ore di attività.

### Il Comitato di Direzione (C.d.D.)

È presieduto dal Direttore Generale e coinvolge Responsabili d'Area, il Responsabile del personale, il Responsabile della comunicazione, la Responsabile degli inserimenti lavorativi e la Responsabile dell'Ufficio Progetti. Ha il compito di uniformare, programmare e verificare la produzione interna e le modalità di gestione del personale delle diverse aree di intervento, allo scopo di rendere più efficace il sistema complessivo e di creare maggiori opportunità per le persone provenienti dall'area dello svantaggio. Nell'anno 2014 il Comitato di Direzione si è riunito 6 volte.

### Riunioni di Area

Dal novembre 2010 sono state istituite le riunioni di area, allo scopo di migliorare lo scambio informativo e la comunicazione tra Responsabili d'Area e Responsabili di Settore, nonché tra Direzione Generale e tecnostruttura, in modo da garantire il

raggiungimento degli obiettivi definiti dal Direttore Generale e lo sviluppo di nuove opportunità di crescita.

Alle riunioni, convocate dai/dalle Responsabile d'Area e opportunamente verbalizzate, partecipano le seguenti figure: Direttore Generale, Responsabile d'Area, Responsabile di Servizio.

Nell'anno 2014 sono state realizzate 11 riunioni (4 per i servizi culturali, 4 per i servizi amministrativi, 1 per l'Area Creatività e comunicazione e 2 per la tecnostruttura).

### Riunioni di Settore

Convocate dai/dalle Responsabili d'Area o di Settore e opportunamente verbalizzate, vi partecipano le seguenti figure: Responsabile d'Area, Responsabile di Settore e addetti al servizio. In casi particolari può essere invitato anche il Direttore Generale.

Nell'anno 2014 sono state realizzate nei diversi settori 17 riunioni (4 per i servizi museali, 3 per i servizi Bibliotecari, 2 per i servizi archivistici, 4 per i servizi amministrativi, 2 per i servizi di creatività e comunicazione e 2 per la tecnostruttura).

### Partecipazione economica e finanziaria

Il capitale sociale sottoscritto segue l'andamento crescente relativo alla presenza di soci al 31 dicembre di ogni anno, passati dai 49 del 2006 agli 83 del 2014.

Tab. 7: Evoluzione del capitale sociale

	2012	2013	2014
Capitale sociale sottoscritto	€ 86.862	€ 88.832	€ 91.032
Capitale sociale versato	€ 76.026	€ 78.482	€ 82.872
Valore unitario quote / azioni	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00

### Le azioni

Ciascun socio cooperatore deve sottoscrivere, come stabilito all'art. 8 dello Statuto, almeno 11 azioni nominali da 100 euro cadauna, per un totale di 1.100 euro. Il socio sovventore deve sottoscrivere almeno 11 quote da 500 euro cadauna per un totale di 5.500 euro. Il Consiglio di Amministrazione determina le modalità generali di versamento del capitale sociale sottoscritto. Il mancato rispetto delle modalità di cui al presente comma comporta l'esclusione automatica dalla cooperativa.

Al fine di non danneggiare i soci della cooperativa, il pagamento delle azioni avviene realmente distinguendo tra soci che percepiscono una paga netta superiore o inferiore ai 600 euro/mese:

- paga netta mensile superiore: 140 euro il primo mese lavorativo e 60 euro per i 16 ratei mensili successivi fino al raggiungimento del valore complessivo delle azioni 11 azioni sottoscritte per un totale di 1.100 euro;
- paga netta mensile inferiore: 100 euro il primo mese lavorativo e 40 euro per i 25 ratei mensili successivi.

### La remunerazione delle azioni sociali

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva per il socio-lavoratore, in considerazione dell'attività lavorativa e della partecipazione allo scambio mutualistico con la cooperativa.

Il socio-lavoratore, in particolare, con il proprio apporto, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa e del lavoro, nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio.

Il ristorno cooperativo costituisce uno degli elementi maggiormente qualificanti delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali nella continuità dell'occupazione dei lavoratori soci, secondo quanto affermato negli scopi sociali della cooperativa e come storicamente inteso nella cooperazione di lavoro in generale.

Il ristorno, come diritto al beneficio economico derivante dallo scambio mutualistico

di lavoro, per volontà dei soci, deve ispirarsi alla più equa distribuzione tra tutti i soci-lavoratori, con valorizzazione specifica nella quantità e qualità dell'apporto lavorativo imputabile a ciascuno di essi.

Il ristorno è deliberato dall'Assemblea che approva il bilancio di esercizio su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente all'approvazione del bilancio 2008 è stato presentato per l'opportuna validazione da parte dell'Assemblea dei Soci il regolamento per l'erogazione dei ristorni. Il regolamento determina i soci che hanno diritto all'erogazione e fissa i criteri quantitativi e qualitativi.

Le modalità di erogazione del ristorno ai soci-lavoratori potranno essere decise, in sede di approvazione del bilancio, nelle seguenti forme:

1. mediante aumento proporzionale delle rispettive quote sociali;
2. mediante integrazione alla retribuzione spettante;
3. mediante una forma mista tra le due precedenti;
4. mediante ogni eventuale altra forma consentita dalle legge.

Il valore economico del ristorno spettante a ciascun socio/a è parametrato alla quantità e qualità del lavoro effettivo svolto, sulla base di quanto previsto dal citato regolamento, rispettando comunque il limite massimo di cui all'art. 3 della L. 142/01.

Tab. 8: Ristorni ai soci/alle socie

Ristorni ai soci	Importo	N. soci/e beneficiari del ristorno	Ristorno medio per socio	Valore azione per socio	Rendimento medio
<b>2005</b>	€ 30.000	25	€ 1.200	€ 1.100	109%
<b>2006</b>	€ 36.500	29	€ 1.258,62	€ 1.100	114%
<b>2007</b>	€ 41.645,11	40	€ 1.041,13	€ 1.100	95%
<b>2008</b>	€ 70.000	42	€ 1.666,67	€ 1.100	152%
<b>2009</b>	€ 69.702,20	54	€ 1.290,78	€ 1.100	117%
<b>2010</b>	€ 50.000	60	€ 833,33	€ 1.100	76%
<b>2011</b>	€ 60.000	73	€ 821,92	€ 1.100	75%
<b>2012</b>	€ 0	0	€ 0	€ 1.100	0%
<b>2013</b>	€ 50.000	73	€ 684,93	€ 1.100	62%
<b>2014</b>	€ 0	0	€ 0	€ 1.100	0%
<b>Totale</b>	€ 407.847,31	396	€ 8.797,38	€ 1.100	800%
<b>Media Annuale</b>	€ 40.784,31	39,6	€ 879,74	€ 1.100	80%

Dal 2005 al 2014 l'Assemblea dei Soci della Cooperativa La Collina, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'erogazione di ristorni sotto forma di integrazione alla retribuzione spettante, per un importo totale di 407.847,31 euro, pari ad una media annua di 40.784,31 euro. **Va rilevato come nel periodo 2005-2014 il rendimento totale delle azioni sociali è stato pari al 800% e il rendimento medio annuo pari al 80%.**

Nel 2014 il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci un Bilancio consuntivo senza il riconoscimento del ristorno. La proposta, più volte annunciata alla compagine in occasione di assemblee sociali formali ed informali, è risultata particolarmente sofferta in un periodo di generalizzata difficoltà dei lavoratori, ma ampiamente motivata dalle seguenti considerazioni:

1. la necessità di aumentare il patrimonio della cooperativa in un momento di gravissima crisi delle aziende e della cooperazione sociale regionale;

2. la necessità di non “disperdere” risorse che andranno destinate nel 2015 a sostegno di importanti progetti di sviluppo commerciale, organizzativo e di innovazione;
3. la possibilità di continuare nel percorso intrapreso di costruzione di nuove opportunità di reddito indiretto a favore dei soci della cooperativa.

### La mutualità: i vantaggi per i soci e le socie

Coerentemente con la *mission* aziendale la cooperativa pone al centro dell'attenzione la propria compagine sociale impegnandosi per offrire ai propri soci continuità occupazionale, qualificazione professionale e benessere economico e sociale, nell'ottica della pari opportunità. Questo impegno richiede capacità di lettura delle esigenze del singolo e, all'occorrenza, la messa in atto di strategie di risoluzione di problemi e difficoltà ritagliate su misura delle persone. In generale, oltre alla puntuale applicazione dei livelli retributivi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale e al riconoscimento dei suddetti trattamenti economici migliorativi (ristorni), i soci e le socie sono destinatari di politiche di sostegno mutualistico.

In particolare La Collina riserva ai soci i benefici riassunti nella seguente tabella.

Tab. 9: La mutualità

<b>Anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR)</b>	<p>Ai sensi della legge n. 297 del 1982 e del CCNL di riferimento, il prestatore di lavoro con almeno 8 anni di servizio presso lo stesso datore di lavoro, può chiedere, in costanza di rapporto di lavoro, un'anticipazione non superiore al 70% sul trattamento cui avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto alla data della richiesta. Le richieste sono soddisfatte annualmente entro i limiti del 10% degli aventi titolo, e comunque del 4% del totale dei dipendenti. La richiesta deve essere giustificata dalla necessità di:</p> <p>a) eventuali spese sanitarie per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;</p> <p>b) acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i propri figli, documentato con atto notarile.</p> <p>L'anticipazione può essere ottenuta una sola volta nel corso del rapporto di lavoro e viene detratta, a tutti gli effetti, dal trattamento di fine rapporto. Nell'ipotesi di cui all'art. 2122 la stessa anticipazione è detratta dall'indennità prevista dalla norma medesima.</p> <p>La cooperativa rispetta il limite dimensionale stabilito dal D.M. del 30 gennaio 2007 per il mantenimento del TFR accantonato e non destinato alla previdenza complementare presso l'azienda.</p> <p>Al fine di dare un contributivo fattivo alla compagine sociale in un momento di grave crisi, il Consiglio di amministrazione deroga ai limiti stabiliti dalla legge n. 297/1982 accogliendo la totalità delle richieste di anticipo TFR avanzate dai propri soci e dipendenti.</p> <p>Nell'anno 2014 La Collina ha garantito l'anticipo del TFR a 6 soci, per un importo totale lordo pari a 9.185,28 euro.</p>
<b>Tessere autobus, rimborsi benzina e rimborsi missioni</b>	<p>Ai soci che devono raggiungere sedi di lavoro distanti dal proprio domicilio è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio sotto forma di tessere autobus o rimborsi benzina.</p> <p>Nell'anno 2014 La Collina ha erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 16.020,78 euro a titolo di rimborso spese per tessere autobus e benzina per un totale di 229 erogazioni</li> <li>17.610,00 euro a titolo di rimborso per 102 missioni effettuate da 18 soci/e e dipendenti</li> <li>3.656,70 euro a titolo di rimborso kilometrico a 4 soci/e e dipendenti</li> </ul>
<b>Anticipi di stipendio</b>	<p>Chiunque ne abbia necessità può richiedere e ottenere un anticipo sulla retribuzione del mese. Nell'anno 2014, La Collina ha erogato 14.736 euro a titolo di anticipo sulle spettanze mensili a 58 persone.</p>

---

<b>Convenzione Coop nordest</b>	A partire dall'anno 2011, con l'obiettivo di sostenere la compagine lavorativa in un momento di grave crisi economica, è stata sottoscritta una convenzione con le Coop Nordest grazie alla quale sono stati erogati buoni spesa del valore nominale di 250 euro a persona. Nel quadriennio 2011-2014 La Collina ha distribuito buoni spesa per un valore complessivo di 79.500 euro.
<b>Ingressi stabilimento balneare Ausonia</b>	A tutti i soci che ne facciano richiesta, La Collina corrisponde abbonamenti da 10 ingressi per lo stabilimento balneare Ausonia. Nel 2014 sono stati erogati 18 abbonamenti per un valore di 720 euro.
<b>ASD Samarcanda</b>	Nel secondo semestre 2011 è nata la squadra di calcio della cooperativa: La Collina Football Club. Costituita da soci, dipendenti, lavoratori della cooperativa e da qualsiasi persona esterna (di ambo i sessi) interessata all'iniziativa, ha esordito nel mese di ottobre 2011 al "Torneo di calcio a 7 Coppa Coloncovez" (ottobre 2011- maggio 2012). Dal mese di aprile 2013 il progetto di sport e salute "La Collina Football Club" ha dato vita all'Associazione sportiva dilettantistica "Samarcanda". Dalla costituzione l'associazione ha ampliato la sua attività riuscendo a coinvolgere più di 80 persone, proseguire nell'attività di allenamento rivolta alla squadra maschile e a quella femminile, partecipare ad importanti tornei in ambito nazionale e internazionale. La Collina continua a sostenere Samarcanda attraverso un contributo annuo di 7.500,00 euro.
<b>Tessera associativa</b>	A partire dal primo semestre 2012 è stata attivata la "Tessera associativa", che offre l'opportunità a tutti i soci possessori di ottenere scontistiche contrattualmente definite per acquisti effettuati in oltre 70 esercizi commerciali della città. Oltre ai soci di La Collina potranno usufruire delle scontistiche anche le socie ed i soci delle cooperative sociali: Reset, La Piazzetta, Il Posto delle Fragole, Lister, Cooperativa lavoratori Uniti Franco Basaglia e Agricola Monte San Pantaleone.
<b>Prestiti infruttiferi</b>	Dall'anno 2008 La Collina eroga prestiti infruttiferi ai propri soci. Il beneficio è stato istituito per supportare, in un momento di crisi generale dell'economia, i soci e le socie nella richiesta di prestiti, bypassando le difficoltà e l'onerosità dell'utilizzo del credito bancario o di quello derivante dalle società finanziarie. Il prestito è accessibile: - ai soli soci non morosi verso il pagamento della quota sociale; - per un importo totale non superiore al TFR maturato; - per cause NON compatibili con quelle previste per la richiesta del TFR; - per un importo massimo di 5.000 euro. Nell'anno 2014 La Collina ha erogato a 9 lavoratori/trici, a titolo di prestito, l'importo complessivo di 8.169,16 euro
<b>Progetto mobilità</b>	Attraverso le opportunità contributive offerte dal Regolamento per la realizzazione del Collocamento Mirato (Fondo provinciale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 39 della L.R. 9.8.2005 n. 18) della Provincia di Trieste sono stati messi a punto alcuni progetti di facilitazione alla mobilità finalizzati a garantire l'accessibilità al posto di lavoro e ad agevolare gli spostamenti a favore di lavoratori/trici disabili già in forza nell'organico della cooperativa e bisognosi di modalità di trasporto personalizzato. I progetti mobilità hanno avuto una durata massima di 9 mesi e hanno fornito un trasporto personalizzato a 4 persone diversamente abili per una spesa complessiva pari a 24.500,00 euro.

---

<b>Sostegno a iniziative progettate da soci/ie della cooperativa o da cooperative partecipate</b>	<p>Come da consuetudine degli ultimi anni, anche nel 2014 La Collina ha garantito il proprio sostegno a iniziative culturali e sociali organizzate dai propri soci o dalle cooperative partecipate. Solo per citare i contributi più significativi possiamo ricordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Associazione ALT per l'organizzazione delle iniziative culturali organizzate per la Giornata mondiale per la lotta all'AIDS (1 dicembre)</li> <li>- l'Associazione Culturale Gruppo 78 per l'organizzazione della Mostra "Messico circa 2000"</li> <li>- Casa dell'Arte per la prima Festa della Cultura e per l'evento culturale "Immaginario oltre la crisi"</li> <li>- il Comune di Muggia per l'attività della Microarea di Borgo Zindis,</li> <li>- l'Associazione sportiva dilettantistica Samarcanda per lo sviluppo delle attività sportive e sociali</li> <li>- la Cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone per l'organizzazione delle manifestazioni "Horti tergestini" e "Rose, libri, musica e vino"</li> <li>- l'Associazione Terra sophia per l'organizzazione dell'evento "La comunità fa memoria: l'inclusione sociale diventa racconto"</li> <li>- l'Associazione Interferenze per l'organizzazione della "Festa del 1° maggio" al Parco di San Giovanni e per il "30° anniversario di Radio Fragola"</li> <li>- l'Associazione Franco Basaglia per l'organizzazione dei "Fuochi di San Giovanni"</li> </ul>
<b>Cene sociali</b>	<p>Nel corso del 2014 sono state organizzate due cene sociali in occasione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio e della riunione plenaria a carattere informale del mese di dicembre 2014.</p>
<b>Centri estivi "Primo in inglese" e Dopo scuola "primo in inglese"</b>	<p>A partire dall'anno 2014 La Collina riserva ai figli dei propri soci e loro parenti di primo grado la possibilità di partecipare gratuitamente ad un turno settimanale dei Centri estivi organizzati dalla cooperativa sociale Reset "Primo in inglese". Le settimane successive sono offerte con uno sconto del 50% sulle tariffe applicate. Opportunità identiche vengono riservate per la partecipazione nei mesi invernali al progetto di dopo scuola "Primo in inglese"</p>

### Altre forme di informazione e di comunicazione ai soci e alle socie

La varietà e la localizzazione in più sedi dei servizi e delle attività gestite, rendono essenziale il ricorso a efficaci strumenti di comunicazione atti a garantire la circolazione delle informazioni all'interno della struttura organizzativa. Partendo da questo assunto, il processo di riorganizzazione interna che ha coinvolto la cooperativa negli ultimi anni ha inteso costituire in seno all'Area Sviluppo un nuovo settore di responsabilità dedicato alla comunicazione interna ed esterna, l'Ufficio promozione. L'ufficio ha come compiti principali:

- concorrere, in collaborazione con la Direzione Generale, alla definizione degli obiettivi di miglioramento dei processi relativi alla comunicazione esterna ed interna della cooperativa
- promuovere lo sviluppo di nuove e utili forme di comunicazione
- sovrintendere alla progettazione, organizzazione e realizzazione degli eventi interni/esterni della cooperativa e dell'attività convegnistica
- gestire le mailing list e il loro aggiornamento
- applicare le indicazioni della Direzione sul coordinamento dell'immagine della cooperativa nella produzione documentale, brochure, promozioni dirette e indirette, ecc.
- curare i comunicati stampa e la rassegna stampa degli articoli riguardanti la cooperativa
- organizzare e gestire le conferenze stampa
- garantire la gestione e il costante aggiornamento di tutti gli strumenti di comunicazione utilizzati dalla cooperativa
- curare indagini periodiche sull'efficacia della comunicazione interna/esterna

Nel corso del 2014 la comunicazione interna ed esterna della cooperativa è stata interessata dallo sviluppo e dal miglioramento di strumenti di comunicazione già esistenti e di recente acquisizione (il sito dell'emittente Radiofragola – [www.radiofragola.com](http://www.radiofragola.com)).

In particolare si è cercato di implementare la frequenza e l'efficacia delle comunicazioni attraverso :

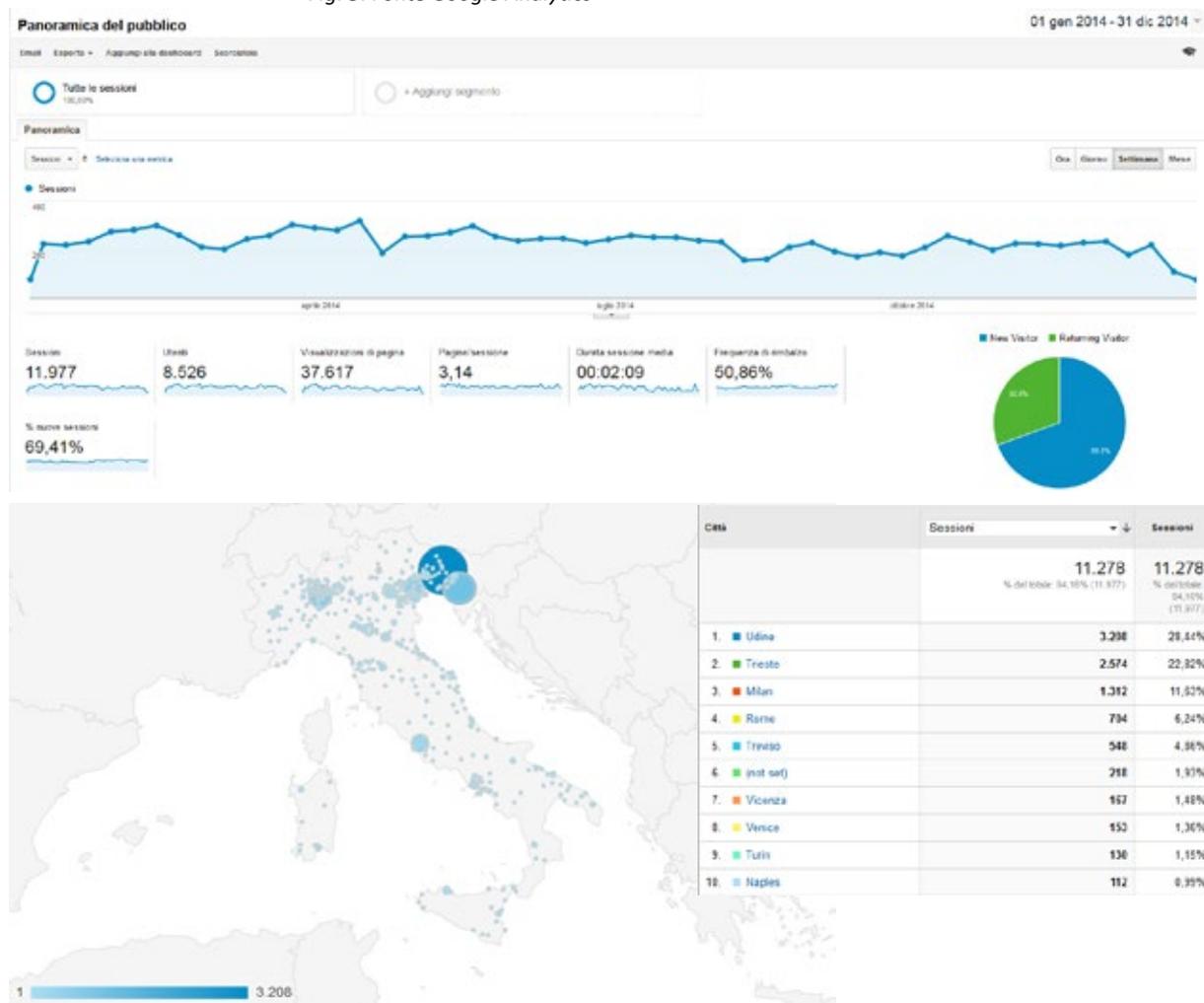
- l'utilizzo dei social network (in particolare facebook, impiegato per promuovere soprattutto i progetti ad alto impatto territoriale)
- l'invio di e-mail informative sulle iniziative curate dalla cooperativa alla mailing-list soci e dipendenti per coinvolgere maggiormente la base sociale
- l'integrazione dei flussi informativi tra lacollina.org e radiofragola.com
- l'invio di comunicati stampa alle testate giornalistiche del territorio
- la creazione e diffusione di spot radiofonici e video attraverso l'emittente Radio Fragola
- l'aggiornamento dei contenuti del sito con maggiore frequenza e qualità
- la progettazione di un nuovo sito web

Nel corso del 2014, la Redazione Web strutturata nel 2012, è stata sostituita da un gruppo di lavoro arricchito dalle competenze progettuali e operative della socia Lucia Vazzoler, referente di Radio Fragola, che si occupa dell'ideazione dei testi per i siti, dell'aggiornamento dei social network e della redazione di comunicati stampa.

Il sito web [www.lacollina.org](http://www.lacollina.org) è rimasto uno degli strumenti maggiormente utilizzati per veicolare le informazioni all'interno e all'esterno della cooperativa, e per presentare con la massima trasparenza la sua realtà ai diversi stakeholders.

Qui di seguito si forniscono alcune tabelle dettagliate (fonte: Google Analytics) relative ad alcuni dati essenziali: numero dei visitatori e numero di pagine visitate, durata media delle visite, località da cui avvengono gli accessi, visitatori nuovi e di ritorno, numero degli accessi settimanali. I dati sono relativi al periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014.

Fig. 3: Fonte Google Analytics



Il portale, nel corso del 2013 e del 2014, è stato oggetto di un importante processo di riprogettazione propedeutico alla messa online nel 2015 di un nuovo sito web aziendale. La scelta di rinnovamento si è resa necessaria per motivi tecnici relativi al sistema di gestione dei contenuti utilizzato ormai obsoleto e per la volontà di migliorare organizzazione dei contenuti e aspetto.

Il sito creato nel 2010 era stato sviluppato attraverso il cms open source joomla 1.5 che nel 2012 ha cessato di essere supportato, per motivi di sicurezza si è quindi iniziato a pianificare un passaggio alla nuova versione di joomla che ha introdotto numerose novità e nuove funzionalità.

Oltre a ciò, dal punto di vista tecnico, si è voluto sviluppare un template che fosse “responsive”, ovvero con un aspetto grafico che si adatti e si modifichi in base al dispositivo da cui si visita il sito (telefonino, smartphone, tablet, desktop). I vantaggi di questo tipo di template sono una maggiore facilità di navigazione da dispositivi mobili, sempre più diffusi, e quindi una maggiore attenzione per l’utente.

Dal punto di vista progettuale invece è stato scelto di ragionare su un aggiornamento dei contenuti e delle struttura, che permettesse di integrare le numerose trasformazioni che hanno interessato la cooperativa negli ultimi due anni, come ad esempio l’acquisizione di nuovi rami di attività, l’implementazione di nuovi servizi e l’avvio di nuove progettualità. La cooperativa ha ritenuto utile dedicare alcune ore del corso “Tecniche di comunicazione e promozione integrata” alla definizione degli obiettivi e dell’aspetto del sito, per favorire un processo partecipato e condiviso tra il settore grafica e la direzione. Il corso, svolto presso The Action S.r.l., ha permesso di definire una flowchart (ramificazione degli argomenti) del sito ed il layout.

La nuova home page del sito avrà delle aree di contenuto più definite, con maggiore evidenza ai servizi offerti. Nella parte superiore del layout sarà dato spazio alle attività di primo piano e alle aree di intervento della cooperativa (servizi culturali, servizi amministrativi, creatività e comunicazione). L’area news verrà affiancata a un’area che dà evidenza a progettualità specifiche, come il progetto microarea zindis. I nuovi rami d’attività della cooperativa, come ad esempio il ristorante Soul Food, Radio Fragola, Il Posto delle Fragole, saranno raggiungibili attraverso link diretti sempre presenti in homepage. Ciascuna realtà infatti è parte integrante della cooperativa ma allo stesso tempo si rivolge a target differenziati ed è dotata di una forte identità propria. Per questo si è scelto di sviluppare, o mantenere dove già esistenti, dei canali di comunicazione dedicati (sito web o pagina facebook), dove venissero raccontate le singole realtà.

Qui di seguito presentiamo dettaglio di tutti gli strumenti di comunicazione web e on line attualmente utilizzati.

Tab. 10: Strumenti di comunicazione on-line attualmente utilizzati

	Tipologia	Denominazione
LA COLLINA	Pagina facebook	LaCollinaAtelier
	Sito Web	www.lacollina.org
	Twitter	LaCollina_coop
	Canale Youtube	AtelierLaCollina
RADIO FRAGOLA	Pagina facebook	radiofragola
	Sito Web	www.radiofragola.com
	Twitter	RadioFragola
	Canale Youtube	Radio Fragola
	Instagram	radio_fragola
HOTEL TRITONE	Pagina facebook	albergo.tritone
	Sito Web	www.tritonehotel.org
IL POSTO DELLE FRAGOLE	Pagina facebook	Il-posto-delle-fragole-trieste
	Sito Web	www.coopfragole.it
SOULFOOD	Pagina facebook	SoulfoodRestaurant
SOTTOSOPRA (CPT SISTIANA)	Pagina facebook	SottoeSopraTrieste
SCAMPARE LA GUERRA (PROGETTO DIDATTICO)	Blog	scamparelaguerra.wordpress.com
IMMAGINARE CONTESTI (PROGETTO LABORATORIALE)	Blog	Immaginarecontesti.wordpress.com
MOSTRA “EUROPA IN GUERRA”	Sito Web	www.traccedelsecolobreve.com
MICROAREA ZINDIS	Pagina facebook	microarea.zindis
LUNATICO FESTIVAL	Pagina facebook	LunaticoFestival
	Twitter	LunaticoFest

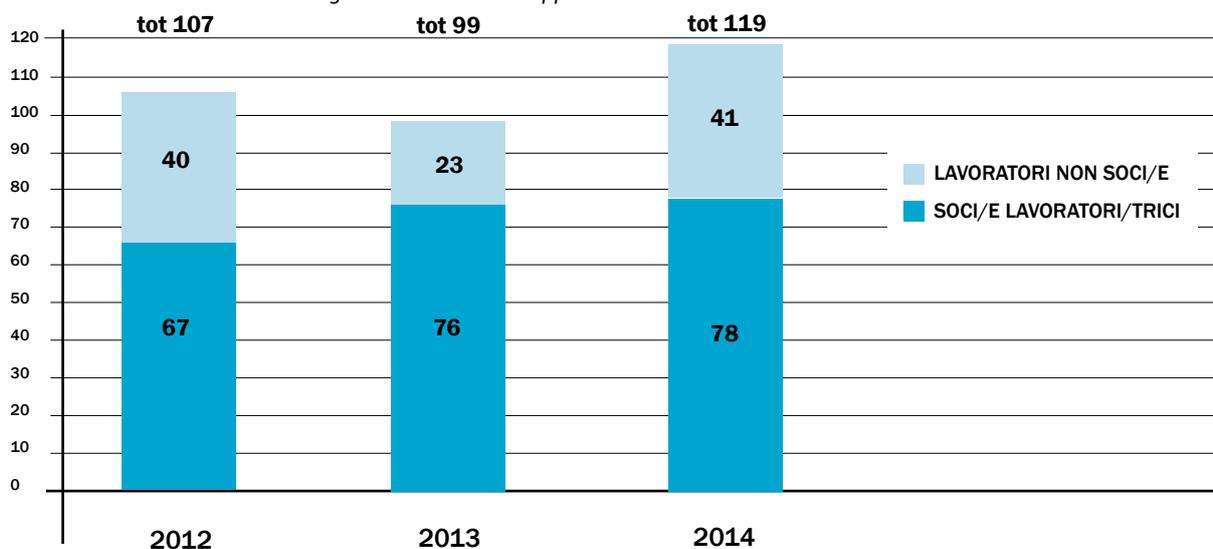
### 4.3 STAKEHOLDERS: RISORSE UMANE - LAVORATORI E LAVORATRICI

L'analisi dell'andamento dell'occupazione suddivisa per genere vede una leggera preponderanza della forza lavoro femminile. A dicembre 2014 le lavoratrici erano 67, mentre i lavoratori 52. L'andamento dell'occupazione in cooperativa segue proporzionalmente l'andamento crescente del fatturato. Prendendo in considerazione solamente il periodo 2008 – 2014, la cooperativa è passata dai 66 lavoratori al 31/12/2008 agli attuali 119, con un incremento pari al 180%.

#### Forza lavoro

Al 31 dicembre 2014 le risorse umane della cooperativa sono composte da 119 lavoratori, di cui 78 soci (65,54%) e 41 non soci.

Fig. 4: Evoluzione del rapporto lavoratori soci e non soci.

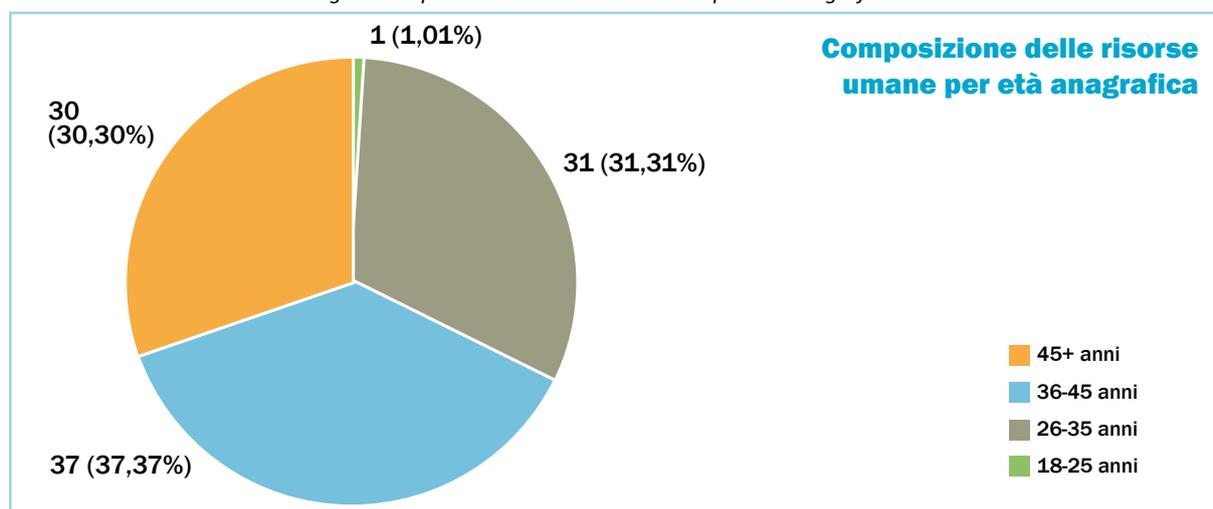


Nota: i dati sono riferiti al 31/12 di ogni anno. I valori dei lavoratori non soci ricomprendono co.co.pro. e distacchi temporanei.

#### Età

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un progressivo innalzamento dell'età media di lavoratori e lavoratrici della cooperativa. Si pensi che nel 2007 quasi il 90% della forza lavoro aveva un'età compresa tra i 26 ed i 45 anni, nel 2009 questa percentuale era scesa al 70%; nel 2012 tale percentuale è scesa al 67,5%. Il 2014 vede invece una maggioranza relativa del personale con più di 45 anni, la cui percentuale è salita al 38,66%; il 73,11% delle persone presenti nell'anno 2014 ha più di 36 anni.

Fig. 5: Composizione delle risorse umane per età anagrafica



In tutte le classi di età si riscontra un sostanziale equilibrio nella presenza di donne e di uomini, con una presenza femminile complessiva che si attesta al 52,856,30% nel 2014.

### Turnover

L'analisi del turnover è stata effettuata considerando tutto il personale assunto e quindi: dipendenti a tempo indeterminato, dipendenti a tempo determinato, collaboratori a progetto, dipendenti in distacco temporaneo ex Legge 68/99, dipendenti a chiamata a tempo determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il turnover del personale assunto con contratti a tempo determinato risulta particolarmente elevato. Il dato dipende essenzialmente dalla durata particolarmente breve di alcuni contratti sottoscritti dalla cooperativa e dalla durata limitata di mostre e attività espositive.

Tab. 11: Turnover Risorse Umane a tempo indeterminato

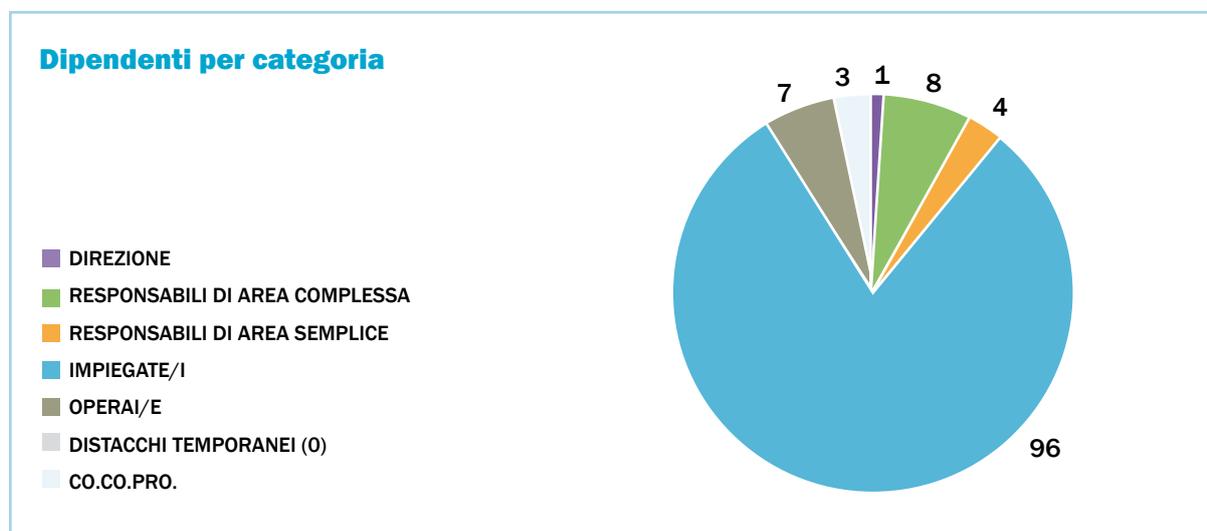
Risorse umane anno 2014	31/12/13	Entrati	Usciti	Stabilizzazioni	31/12/14
Dipendenti a tempo indeterminato	75	5	5	3	78
Dipendenti a tempo determinato	22	57	41	0	38
Collaborazioni a progetto	2	3	2		3
Distacchi temporanei	0	0	0		0
Intermittente det.	0	0	0		0
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>65</b>	<b>48</b>	<b>3</b>	<b>119</b>

### Mansioni

Dalla rilevazione effettuata al 31/12/2014, i cui dati rimangono essenzialmente invariati rispetto all'anno precedente, emerge immediatamente che la figura portante di la Collina è rappresentata dalla categoria degli Impiegati.

Il numero dei lavoratori durante l'esercizio, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

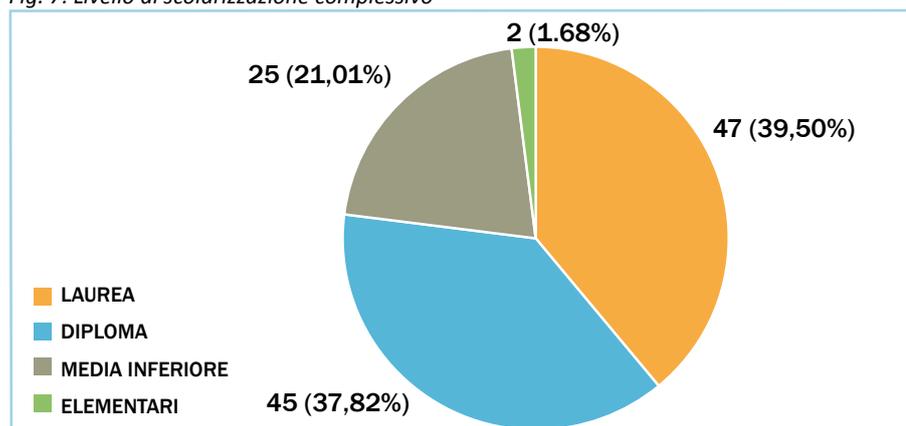
Fig. 6: Dipendenti per categoria al 31/12/2014



### Titolo di studio

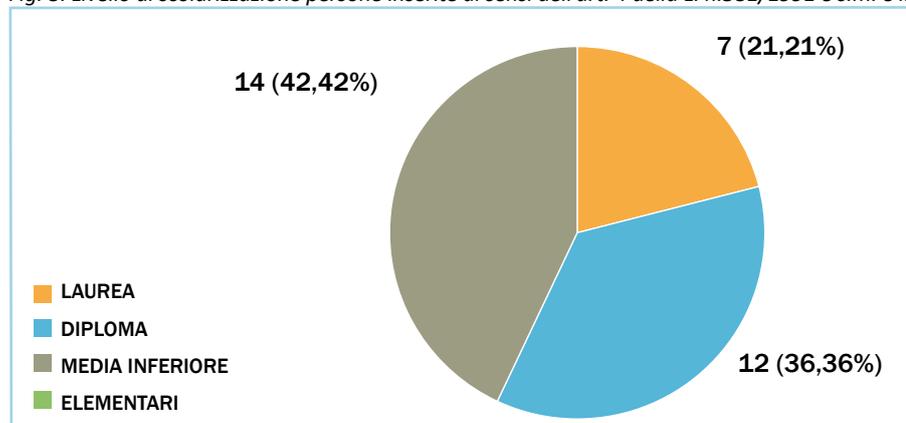
Il livello di scolarità dei lavoratori di La Collina è proporzionale all'alto livello di specializzazione richiesto dalle aree in cui opera la cooperativa. La parte più cospicua di lavoratori infatti è in possesso di un titolo di laurea di primo o secondo livello (39,5%), seguita dai lavoratori con un diploma di scuola media superiore (37,82%). Solamente il 1,6% della forza lavoro ha conseguito la licenza elementare (entrambi assunti in qualità di lavoratori di Pubblica utilità). Le percentuali rimangono essenzialmente analoghe a quelle del triennio precedente con una preponderanza di lavoratori con un buon grado di scolarizzazione (77,31% con diploma di scuola media superiore o laurea).

Fig. 7: Livello di scolarizzazione complessivo



Anche il grado di scolarità del personale assunto ai sensi della legge 381/1991 è ad un livello elevato nel 57,58% dei casi.

Fig. 8: Livello di scolarizzazione persone inserite ai sensi dell'art. 4 della L. n.381/1991 e s.m. e i.



### Condizioni contrattuali ed economico-retributive

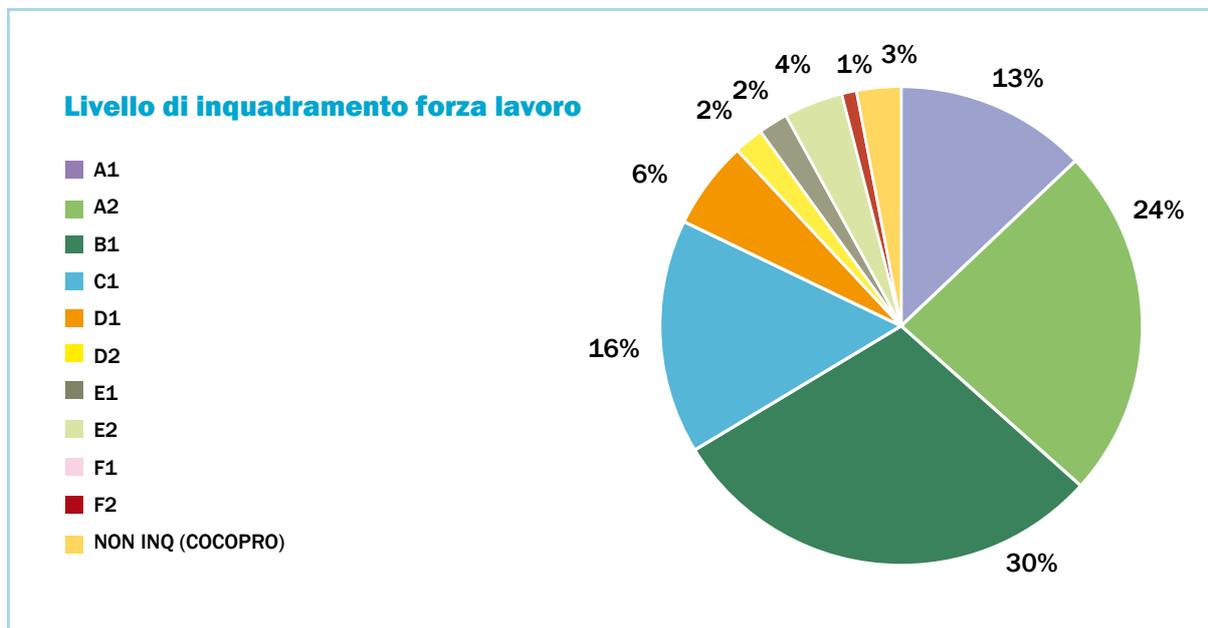
La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS applica nella sua interezza il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dalle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo. L'attuale C.C.N.L. è stato rinnovato dall'accordo del 24 maggio 2012 tra Organizzazioni Sindacali e Associazioni delle Cooperative.

A tutto il personale – esclusi i Lavoratori di Pubblica Utilità che godono del CCNL Multiservizi - è applicato il medesimo C.C.N.L. e non sono previsti inquadramenti nel C.C.N.L. dei dirigenti di imprese Cooperative.

Non sono mai state applicate forme di contribuzione su "salari convenzionali", né applicati contratti di formazione lavoro e di apprendistato.

La composizione della compagine societaria di La Collina nell'anno 2014, se analizzata secondo i livelli di inquadramento applicato, si articola come di seguito:

Fig. 9: Livello di inquadramento forza lavoro



I parametri delle retribuzioni lorde corrisposte ai lavoratori dipendenti, in base alle diverse tipologie di contratto di lavoro, sono riassunti nella seguente tabella:

Tab. 12: Parametri retribuzioni lorde lavoratori/trici dipendenti

Tipologia contrattuale	Soci dipendenti			Soci dipendenti L.381			Dipendenti			Dipendenti L.381		
	N	VALORE MAX	VALORE MIN	N	VALORE MAX	VALORE MIN	N	VALORE MAX	VALORE MIN	N	VALORE MAX	VALORE MIN
Dip. a Tempo Indeterminato	50	2.083,69	474,39	21	2.543,49	485,42	1	485,42	0,00	1	790,65	0,00
Dip. a Tempo Determinato	0	-	-	0	-	-	13	1.381,98	215,10	11	735,31	371,05

Tab. 13: Parametri retribuzioni lorde lavoratori/trici parasubordinati

Lavoratori/trici parasubordinati			
Tipologia contrattuale	N	VALORE MAX	VALORE MIN
Co.co.pro.	3	8.141,00	1.665,00

La seguente tabella evidenzia il numero delle donne e delle persone inserite ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 381/1991 e s.m. e i. sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro e indicazione delle ore prestate.

Tab. 14: Ore lavorate

Tipologia contrattuale	Donne		Persone ex L.381/91		Totale lavoratori	
	N	ORE LAVORATE	N	ORE LAVORATE	N	ORE LAVORATE
Dip. a Tempo Indeterminato	44	30.469,45	27	18.799,31	80	63.448,91
Dip. a Tempo Determinato	21	18.629,67	7	3.781,38	36	27.433,92
Lavoro a chiamata		-		-		
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>49.099,12</b>	<b>34</b>	<b>22.580,69</b>	<b>116</b>	<b>90.892,83</b>

Per quanto riguarda altri elementi del trattamento economico-retributivo, nel 2014:

- sono state corrisposte integrazioni salariali a beneficio di 13 persone, per un totale di 16.901,60 euro;
- sono stati erogati 4 premi per tutoring aziendale verso persone diversamente abili per un costo aziendale annuo di 3.798,28 euro
- è stata corrisposta una indennità di direzione pari a 464,82 euro lordi mensili, per un totale di 6.042,66 euro annui.
- Sono state corrisposte 6.971,81 euro di indennità quadro a 4 persone per un valore medio di 750,83 euro a persona
- sono state corrisposti rimborsi per 102 missioni a beneficio di 18 dipendenti per un totale di 17.610,00 euro
- sono stati erogati 229 rimborsi per spese a piè di lista per un totale di 16.020,78 euro

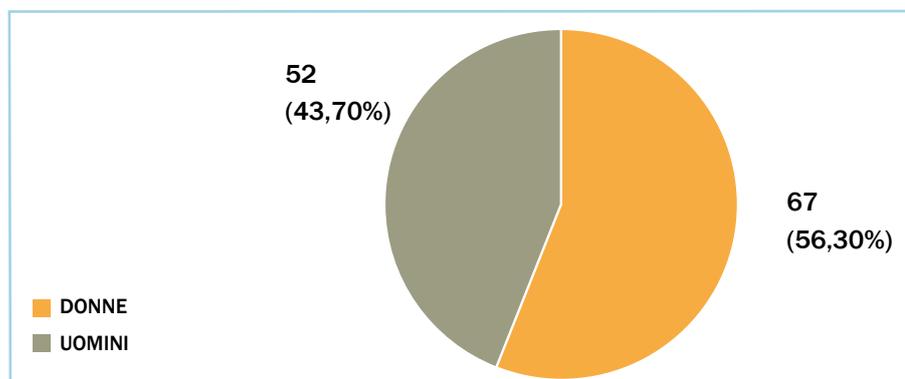
Nel 2014 sono stati registrati 2 contenziosi sindacali. Per quanto riguarda i rapporti con le organizzazioni sindacali, 4 lavoratori/lavoratrici della cooperativa risultano iscritte alla CGIL e 2 alla CISL

### Pari opportunità

La Cooperativa si impegna a favorire l'integrazione lavorativa delle donne, attraverso una politica di pari opportunità che non penalizzi la conciliazione della vita lavorativa con la vita familiare. Le azioni di conciliazione sono favorite, infatti, ove possibile dalla:

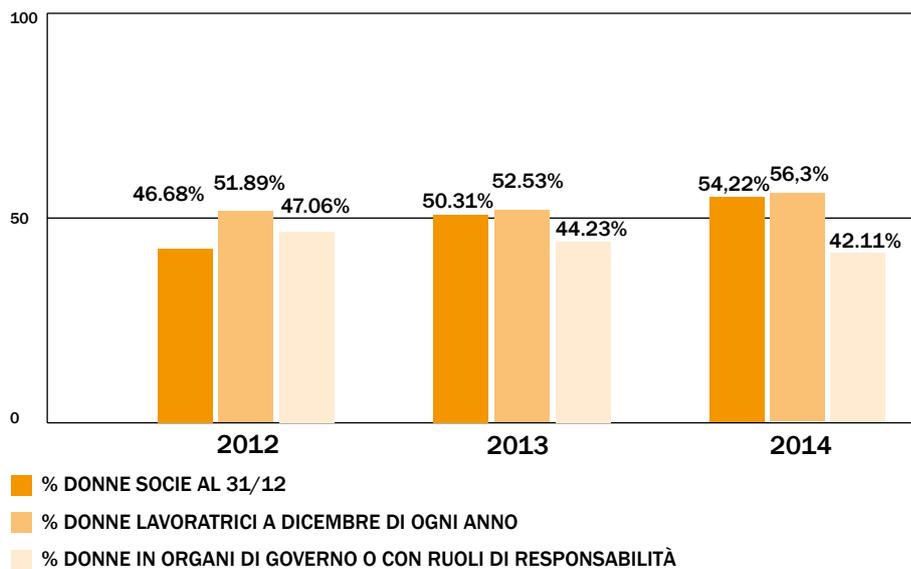
- possibilità di concordare orari flessibili, mirati alle esigenze delle Socie
- concessione dell'aspettativa non retribuita alle Socie che ne fanno richiesta una volta esauriti i periodi di astensione per maternità previsti dalla legge

Fig. 10: Evidenza di genere



La presenza femminile in cooperativa è rimasta sostanzialmente in equilibrio nell'ultimo triennio. È importante rilevare il costante aumento della presenza femminile in tutti gli organi direzionali e gestionali della cooperativa.

Fig. 11: Presenza femminile



### Formazione e qualificazione

Anche nel corso del 2014 La Collina ha posto un forte accento sulla qualificazione dell'offerta formativa, rafforzando la sinergia messa in atto con enti accreditati ed affidabili con cui negli ultimi anni si sono concretizzati sia percorsi di partenariato volti a definire un'offerta didattica mirata e trasversale ai vari settori dell'azienda, sia opportunità di collaborazione, che hanno confermato la professionalità acquisita e maturata dalla cooperativa in qualità di soggetto in grado di mettere a disposizione a favore di terzi le proprie competenze in percorsi formativi e di consulenza. Per la prima volta, inoltre, La Collina si è cimentata nella gestione completa e diretta di un percorso formativo finanziato, ottimizzando in questo modo l'utilizzazione delle risorse messe a disposizione a favore di una formazione partecipata e di qualità.

Gli Enti con cui La Collina ha confermato l'impegno in uno sforzo formativo condiviso nel 2014 sono stati:

- **Synergica SRL:** sono stati progettati e realizzati: corso di formazione specifica per lavoratori per aziende a basso rischio (per 26 lavoratori), corso di formazione generale per la sicurezza (per 27 lavoratori), e corso di formazione antincendio rischio elevato (per 9 lavoratori) per un totale di 356 ore di formazione. È stata effettuata una riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il rappresentante di Synergica, dott. Michele Cannata, riveste dal 2012 il ruolo di responsabile esterno della sicurezza per la cooperativa
- **Università degli Studi di Trieste:** con l'Ateneo giuliano sono proseguiti i percorsi formativi altamente qualificati, con un focus particolare sui servizi bibliotecari. Nel corso del 2014 i nostri operatori hanno partecipato a 6 percorsi formativi a carattere bibliografico e didattico: "La didattica nei musei" (n.10 nella tabella), "Gestione dei periodici in SOL" (n. 18 nella tabella) - "Il punto sul Servizio Bibliotecario Nazionale e le sue realizzazioni nel Friuli Venezia Giulia" (n. 19 nella tabella), "La catalogazione degli audiovisivi nella linea musicale" (n. 20 nella tabella), "La catalogazione delle risorse elettroniche remote in Sebina Open Library" (n. 21 nella tabella), "I tutoriali on line per la ricerca bibliografica" (n. 23 nella tabella).
- **ENAIIP Trieste:** nel 2014 è continuata la collaborazione con l'Ente di formazione, ed i lavoratori hanno preso parte a due proposte formative: "Stampare in 3D" e "Inclusione Sociale: processi partecipativi e di Empowerment", in quest'ultimo percorso La Collina ha collaborato assieme ad ENAIIP per l'erogazione di alcune

ore di docenza. Inoltre ENAIP è stata individuata come soggetto delegato per l'erogazione dei voucher formativi previsti dal Piano a valere sull'Avviso 21 di Foncoop.

- **INFORCOOP:** con l'intento di utilizzare un ente formativo interno al sistema cooperativo e ai nostri organismi di rappresentanza e di poter impiegare con più efficacia le risorse destinate alla formazione, all'inizio del 2013 è stata intrapresa una collaborazione con Inforcoop. **Inforcoop è l'Istituto Nazionale di Formazione della Lega delle Cooperative e Mutue**, associa gli enti e le agenzie formative di emanazione Legacoop operanti nelle varie regioni italiane, alcune importanti società di ricerca e consulenza del sistema Legacoop e Workopp S.p.A. - Agenzia per il Lavoro. Inforcoop promuove iniziative e progetti a sostegno dello sviluppo delle piccole e medie imprese. Per l'anno 2015 è stata finalizzata la partecipazione al Piano Formativo Settoriale Concordato EQUIPE (Efficienza Qualità Innovazione attraverso la definizione e condivisione di buone Pratiche ed Esperienze nel settore sociale), promosso da Legacoopsociali a valere sull'Avviso 25 del 24 novembre 2014 di Foncoop. Il percorso formativo coinvolgerà 75 cooperative su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di definire buone prassi ed esperienze d'eccellenza, creare valore aggiunto scambiando esperienze, fornire competenze aggiornate ai ruoli chiave ed al personale operativo.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati complessivamente 27 percorsi formativi a cui hanno partecipato 102 lavoratori/trici, per un totale di 1.313,00 ore di attività.

#### **1 Il ruolo di capo area e capo settore**

Il corso ha coinvolto 6 capi area e capi settore (Area Cultura, Area Servizi Amministrativi, Area Grafica e Comunicazione) della cooperativa. Durata 24 ore di formazione frontale e 4 ore di *project work*.

Il percorso è stato realizzato attraverso i fondi dell'Avviso 21 di Foncoop con l'obiettivo di migliorare le competenze relative alla gestione del personale, commerciali, di organizzazione del lavoro e delle risorse, di lettura dei dati economici. La docenza è stata effettuata in parte da figure dirigenziali interne, in parte da collaboratori e consulenti esterni.

#### **2 Il coordinamento dei servizi**

Il corso ha coinvolto 5 capi area e capi settore (Area Cultura ed Area Servizi Amministrativi). Durata 30 ore di formazione frontale e 4 ore di *project work*.

Il percorso è stato realizzato attraverso i fondi dell'Avviso 21 di Foncoop con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche, al fine di creare omogeneità nell'attuazione delle procedure relative al coordinamento. La docenza è stata effettuata in parte da figure dirigenziali interne, in parte da collaboratori e consulenti esterni.

#### **3 Gestire il cambiamento organizzativo**

Il corso ha coinvolto 6 lavoratori/trici provenienti dall'Area amministrativa e Dirigenziale Durata 30 ore di formazione frontale.

Il percorso è stato realizzato attraverso i fondi dell'Avviso 21 di Foncoop con l'obiettivo di supportare l'evoluzione aziendale e pianificare i cambiamenti in atto in una fase di riorganizzazione delle aree e delle attività. La docenza è stata effettuata in parte da figure dirigenziali interne, in parte da collaboratori e consulenti esterni.

#### **4 Orientamento strategico di impresa**

Il corso ha coinvolto 5 lavoratori/trici dell'Area Dirigenziale. Durata 12 ore.

Il percorso è stato realizzato attraverso i fondi dell'Avviso 21 di Foncoop con l'obiettivo di sviluppare delle strategie di diversificazione dei servizi proposti sul mercato secondo una logica di rete, individuare le aree strategiche e condividere una bozza di "contratto di rete di imprese".

<b>5 Valori cooperativi e mutualità interna</b>	<p>Seminario che ha coinvolto 19 lavoratori/trici dell'Area Servizi Amministrativi e dell'Area Dirigenziale. Durata 8 ore.</p> <p>Il percorso è stato realizzato attraverso i fondi dell'Avviso 21 di Foncoop con l'obiettivo di avviare una riflessione diffusa sui temi della mutualità cooperativa, sul significato del lavoro in una cooperativa e sulla partecipazione dei soci alla "vita" della cooperativa.</p>
<b>6 Gestione accettazione</b>	<p>Il corso ha coinvolto 10 lavoratori/trici dell'Area Servizi Amministrativi presso Pineta del Carso Spa. Durata 12 ore.</p> <p>Il percorso è stato realizzato attraverso i fondi dell'Avviso 21 di Foncoop con l'obiettivo di implementare le competenze specifiche e trasversali per la gestione del servizio di accettazione sanitaria, approfondendo gli aspetti relativi alla comunicazione, stili di relazione interpersonale, gestione dei reclami. La docenza è stata effettuata da un consulente esterno e da personale dipendente di Pineta del Carso, al fine di favorire un approccio di scambio e collaborazione con il soggetto appaltante il servizio.</p>
<b>7 Aggiornamento sull'utilizzo del gestionale G3 per operatori accettazione amministrativa distretti sanitari.</b>	<p>Il corso ha coinvolto 6 lavoratori/trici dell'Area Servizi Amministrativi presso l'Ass. 1 Triestina. Durata 12 ore.</p> <p>Il percorso è stato realizzato attraverso i fondi dell'Avviso 21 di Foncoop con l'obiettivo di aggiornare le competenze tecniche per l'utilizzo del gestionale G3 ed approfondire le competenze trasversali relative alla comunicazione. La docenza è stata effettuata da un consulente esterno e da personale dipendente dell'ASS1 Triestina, al fine di favorire un approccio di scambio e collaborazione con il soggetto appaltante il servizio.</p>
<b>8 Introduzione alle norme e ai processi sulla qualità in azienda</b>	<p>Il corso ha coinvolto 3 lavoratori/trici dell'Area Dirigenziale, attraverso l'adozione di 3 Voucher formativi del valore nominale di 24 ore.</p> <p>L'acquisto dei Voucher è stato finanziato dai fondi dell'Avviso 21 di Foncoop con l'obiettivo di definire gli elementi alla base di un processo volto all'adozione di un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). Sono stati dunque esaminati i principi della norma ISO 9001:2008, l'iter della certificazione ed esaminato il ruolo del Responsabile di Gestione della Qualità.</p>
<b>9 Congresso Nazionale della Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica. Politiche per la salute mentale e buone pratiche. Etica, evidenze, esperienze.</b>	<p>Al Congresso hanno partecipato 2 lavoratori/trici dell'Area Cultura e 1 lavoratrice dell'Area Sviluppo. Durata 10 ore.</p> <p>L'obiettivo della partecipazione era conoscere principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività Sanitarie, approfondendo gli aspetti relativi all'organizzazione e valutazione dei servizi, all'integrazione tra i servizi e i progetti di salute, a budget di salute, residenzialità e inclusione socio-lavorativa.</p> <p>Il Congresso ha avuto luogo presso l'Università degli Studi di Trieste ed è stato organizzato dalla Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica.</p>

- 
- 10 La didattica nei musei, archivi e biblioteche**
- Al Convegno hanno partecipato 5 lavoratori/trici dell'Area Cultura. Durata 8 ore.
- L'obiettivo del Convegno era favorire una riflessione sull'importanza dello sviluppo delle competenze didattiche dei professionisti degli istituti culturali e sulla rilevanza di una collaborazione tra gli operatori museali, archivisti e bibliotecari con gli operatori della scuola.
- Il Convegno è stato organizzato dall'Università di Trieste, il Comune di Trieste, il Coordinamento MAB Friuli Venezia Giulia con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale Friuli Venezia Giulia.
- 
- 11 La catalogazione dei beni fotografici - seminario di aggiornamento professionale**
- Al seminario hanno partecipato 2 lavoratrici dell'Area Cultura. Durata 8 ore.
- L'obiettivo del seminario era fornire un' introduzione al bene fotografico esaminato nelle sue caratteristiche oggettuali ed una riflessione sul metodo d'analisi dell'oggetto fotografico (procedure e parametri per l'indagine oggettuale, caratteristiche e storicità dei procedimenti fotografici), oltre che un approfondimento sull'inventariazione e catalogazione del bene fotografico.
- Il Seminario è stato organizzato dalle Biblioteche e Fototeche dei Musei civici di Trieste e da AIB FVG.
- 
- 12 La narrativa per i giovani adulti**
- Al corso ha partecipato 1 lavoratrice dell'Area Cultura. Durata 17, 5 ore.
- L'obiettivo del corso era sviluppare ed approfondire la conoscenza dell'editoria per ragazzi adolescenti (la lettura come proposta e come terreno di impegno emotivo ed etico; costruzione di una bibliografia di riferimento; finalità e temi nella narrativa per giovani adulti; proporre un libro per ragazzi; panoramica editoriale contemporanea; temi e generi per adolescenti: il fumetto).
- Il corso è stato organizzato dalla Biblioteca Civica di Pordenone e da AIB FVG.
- 
- 13 Il Budget di salute : esperienze locali e regionali a confronto . Ruolo della Regione**
- Al seminario hanno partecipato 2 lavoratrici dell'Area Sviluppo e Inserimento Lavorativo. Durata 8 ore.
- L'obiettivo del Seminario era rappresentare lo strumento "budget di salute" e gli esiti da esso prodotti, mettere in luce le diversità di utilizzazione in relazione a servizi e territori, valutare la possibilità di predisporre eventuali Linee guida, mantenendo la lente anche sugli aspetti di impatto economico, in una dimensione di quadro regionale.
- Il Seminario è stato realizzato nell'ambito del Piano di Zona 2013-2015 ob 4.7 "Modalità innovative di finanziamento dei progetti personalizzati - Budget di Salute".
-

- 
- 14 Inclusionione sociale: processi partecipativi e di empowerment**
- Al corso hanno partecipato 2 lavoratrici dell'Area Cultura. Durata 24 ore.
- L'obiettivo del corso era acquisire competenze sull'inserimento lavorativo ed in particolare era volto a riconoscere le metodologie di intervento in ambito sociosanitario, capaci di coniugare la personalizzazione degli interventi con i contesti territoriali di riferimento, individuare le pratiche condivise nell'area dell'integrazione sociosanitaria attraverso il rafforzamento della rete e delle collaborazioni, analizzare il ruolo degli *stakeholders* ed i linguaggi relativi all'impiego di strategie finalizzate a supportare processi partecipativi e di *empowerment* delle persone, con particolare riferimento all'area dello svantaggio e della marginalità.
- Il corso è stato organizzato da ENAIP Friuli Venezia Giulia.
- 
- 15 Accessibilità Universale” per un museo senza barriere”**
- Al corso hanno partecipato 2 lavoratrici dell'Area Cultura. Durata 5 ore.
- L'obiettivo del corso era inquadrare il corretto approccio al tema dell'accessibilità e del superamento delle barriere architettoniche e cognitive, di approfondire la conoscenza e l'applicazione delle complesse normative in materia e promuovere e sviluppare la cultura dell'accessibilità,
- La giornata formativa è stata realizzata in collaborazione dal Museo Archeologico di Udine, Civici Musei di Udine, Comune di Udine, Laboratorio dell'Accessibilità Universale, Università di Siena.
- 
- 16 Pagine da scoprire: un viaggio nell'editoria per bambini e ragazzi**
- Al corso hanno partecipato 3 lavoratori/trici dell'Area Cultura. Durata 2 ore.
- L'obiettivo del corso era approfondire la conoscenza della Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza attualmente proposta dall'editoria e condividere degli approfondimenti sulla Letteratura per l'Infanzia e la Pedagogia della Lettura.
- Il Corso è stato realizzato all'interno del ciclo “ Letteratura per l'infanzia ed educazione alla lettura” organizzato dal Servizio biblioteche civiche di Trieste.
- 
- 17 Albi e libri illustrati per tutte le età: classificazioni, aspetti della produzione e della ricerca**
- Al corso hanno partecipato 2 lavoratori/trici dell'Area Cultura. Durata 2 ore.
- L'obiettivo del corso era approfondire la conoscenza della Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza attualmente proposta dall'editoria e condividere degli approfondimenti sulla Letteratura per l'Infanzia e la Pedagogia della Lettura.
- Il Corso è stato realizzato all'interno del ciclo “ Letteratura per l'infanzia ed educazione alla lettura” organizzato dal Servizio biblioteche civiche di Trieste.
-

18	<b>Gestione dei periodici in SOL</b>	<p>Al corso hanno partecipato 3 lavoratori/trici dell'Area Cultura. Durata 12 ore.</p> <p>L'obiettivo del corso era acquisire gli aggiornamenti per l'archiviazione dei periodici.</p> <p>Il corso è stato organizzato dall'Università degli Studi di Trieste.</p>
19	<b>Seminario : Il punto sul Servizio Bibliotecario Nazionale e le sue realizzazioni nel Friuli Venezia Giulia</b>	<p>Al seminario hanno partecipato 2 lavoratrici dell'Area Cultura. Durata 4 ore.</p> <p>L'obiettivo del seminario era offrire un' occasione di confronto sulle criticità di SBN e ridisegnare la mappa delle priorità da definire per un suo rilancio adeguato alle sfide dell'età del Web, affrontando tematiche relative a Governance, sostenibilità, politiche di servizio, innovazione degli standard catalografici e delle interfacce applicative, apertura a nuove forme di interoperabilità.</p> <p>Il seminario è stato organizzato dall'Università degli studi di Trieste – Sistema Bibliotecario di Ateneo e AIB Friuli Venezia Giulia.</p>
20	<b>La catalogazione degli audiovisivi nella linea musicale.</b>	<p>Al corso hanno partecipato 2 lavoratori/trici dell'Area Cultura. Durata 14 ore.</p> <p>L'obiettivo del corso era fornire un aggiornamento sulla catalogazione degli audiovisivi.</p> <p>Il corso è stato organizzato dall'Università degli Studi di Trieste – Sistema Bibliotecario di Ateneo.</p>
21	<b>La catalogazione delle risorse elettroniche remote in Sebina Open Library.</b>	<p>Al corso ha partecipato 1 lavoratrice dell'Area Cultura. Durata 7 ore.</p> <p>L'obiettivo del corso era fornire un aggiornamento sul gestionale bibliotecario Sebina Open Library.</p> <p>Il Corso è stato organizzato dall'Università degli Studi di Trieste – Sistema Bibliotecario di Ateneo.</p>
22	<b>Il Contratto di Lavoro a Tempo Determinato</b>	<p>Al corso hanno partecipato 2 lavoratori/trici dell'Ufficio Personale. Durata 4 ore.</p> <p>L'obiettivo del corso era l'acquisizione degli aggiornamenti sul contratto a tempo determinato.</p> <p>Il Corso è stato organizzato da Interland Consorzio.</p>
23	<b>I tutorial online per la ricerca bibliografica</b>	<p>Al corso hanno partecipato 6 lavoratori/trici dell'Area Cultura. Durata 2 ore.</p> <p>L'obiettivo del corso era presentare un tutorial per la diffusione dei principi della competenza informativa.</p> <p>Il Corso è stato organizzato dall'Università degli Studi di Trieste – Sistema Bibliotecario di Ateneo.</p>
24	<b>La gestione di situazioni problematiche con gli utenti – tecniche per relazionarsi in modo ottimale e analisi di casi</b>	<p>Al seminario ha partecipato 1 lavoratrice dell'Area Cultura. Durata 7 ore.</p> <p>L'obiettivo del seminario era sviluppare la capacità di relazionarsi con utenti "difficili" e di gestire situazioni problematiche, migliorare l'atteggiamento nella gestione dei reclami e della insoddisfazione degli utenti, analizzare casi concreti e ricevere consulenza da esperti in materia.</p> <p>Il seminario è stato organizzato dalla Biblioteca Civica di Monfalcone e da AIB Friuli Venezia Giulia.</p>

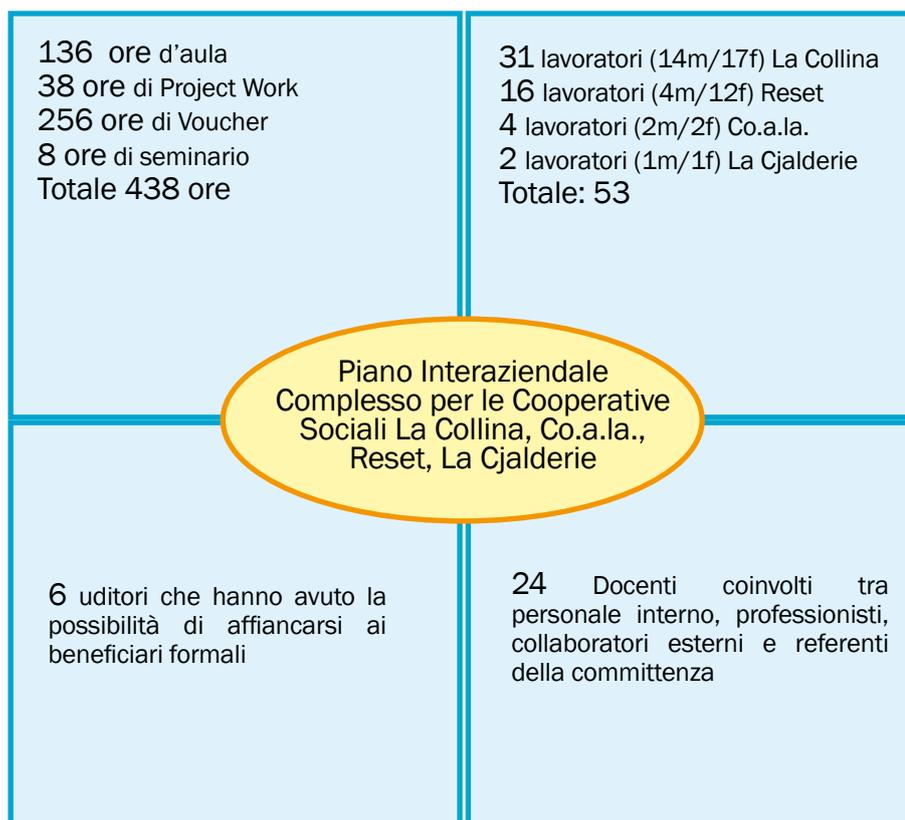
<b>25 Stampare in 3 D</b>	<p>Al corso ha partecipato un lavoratore dell'Area Grafica e Comunicazione. Durata 12h.</p> <p>L'obiettivo era fornire un approccio organico al mondo della stampa in 3D, analizzando vari aspetti legati alla produzione di oggetti in 3D quali: evoluzione storica, le diverse filosofie di modellazione, fabbricazione additiva e stampe in 3D, poly modeling, concetti di modellazione e software 3ds MAX, materiali, brush modeling e interoperabilità, modellazione generativa, algoritmica, parametrica e interoperabilità, applicabilità. L'ultimo modulo del percorso prevedeva anche delle attività pratiche.</p> <p>Il corso è stato organizzato da ENAIP Friuli Venezia Giulia.</p>
<b>26 Abilità diverse al lavoro – sistemi a confronto</b>	<p>Al convegno ha partecipato 1 lavoratrice dell'Area Sviluppo. Durata 8,30h.</p> <p>L'obiettivo era condividere una riflessione sull'attuale emergenza occupazionale e le politiche volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate, anche attraverso la presentazione di esperienze sviluppate in altri Paesi europei.</p> <p>Il convegno è stato organizzato dalla Provincia di Trieste – Assessorato Politiche Attive del Lavoro.</p>
<b>27 Presentazione al Partenariato e Stakeholders del programma operativo regionale FESR 2014/2020 “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”</b>	<p>Al convegno ha partecipato 1 lavoratrice dell'Area Sviluppo. Durata 5h.</p> <p>L'obiettivo del convegno è stato approfondire gli aspetti rilevanti del nuovo Programma Operativo Regionale sugli Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020, attraverso l'esame dei 3 assi: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; promuovere la competitività delle piccole e medie imprese; sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.</p>

Come accennato più sopra, deve essere messo in evidenza che per la prima volta, nel 2014, La Collina si è misurata nelle attività di progettazione e gestione diretta delle risorse rese disponibili dall'Avviso 21 del 18 gennaio 2013 di Foncoop (approvazione del finanziamento con il Consiglio di Amministrazione del Fondo il 30 luglio 2013) e volte a finanziare il “Piano Interaziendale Complesso per lo sviluppo delle Cooperative Sociali La Collina, Coala, Reset e La Cjalderie” codice identificativo R13A210196.

Il piano formativo ha coinvolto in ATI le 4 cooperative sociali summenzionate e tra queste La Collina ha ricoperto il ruolo di Capo Gruppo. Le risorse messe a disposizione in Friuli Venezia Giulia per i piani complessi erano di € 90.000,00 ed il contributo erogato all'ATI è stato di € 39.473,66, di questi il 51,83%, ovvero € 20.458,30 in quota La Collina. La struttura del Piano prevedeva la realizzazione di: 40 ore di Analisi dei Fabbisogni, 7 percorsi formativi di tipo frontale, 1 seminario, 20 voucher individuali ed un evento finale, oltre alle attività di monitoraggio e rendicontazione.

La formazione d'aula si è sviluppata nei seguenti percorsi: Il ruolo di capo area e capo settore (n. 1 nella tabella), Il coordinamento dei servizi (n. 2 nella tabella), Gestire il cambiamento organizzativo (n. 3 nella tabella), Tecniche di Comunicazione e Promozione Integrata (realizzato nel 2013), Aggiornamento sull'Utilizzo del Gestionale G3 (n. 7 nella tabella), Orientamento Strategico d'Impresa (n. 4 nella

tabella), Gestione Accettazione (n. 6 nella tabella). I voucher sono stati suddivisi in 3 distinti percorsi: 15 voucher "Valorizzare se stessi nel cambiamento" destinati ai lavoratori della cooperativa Reset, 3 voucher "Introduzione alle Norme e ai Processi sulla Qualità in Azienda" destinati a 3 figure dell'Area Dirigenziale de La Collina (n. 8 nella tabella), e 2 voucher "Manager nel sociale" destinati a due lavoratori della cooperativa La Cjalderie. Il seminario (n. 5 nella tabella) ha offerto un'occasione di riflessione sui temi dei "Valori cooperativi e mutualità interna". Di seguito si riporta un grafico riepilogativo, in cui vengono definiti i valori del piano formativo in cifre:



Per quanto riguarda la Collina, il Piano si è concretizzato in: 1114 ore di formazione frontale, di queste 192 sono state erogate a lavoratori/trici L. 381 (8 persone). La media delle ore di formazione per lavoratore è stata di 35,93.

Per l'anno 2015, seguendo un ordine di priorità che prevede il consolidamento della pianificazione di interventi di aggiornamento professionale e formazione continua per i lavoratori e le lavoratrici operanti nei settori d'attività tradizionali della cooperativa, quali in particolare il settore dei servizi culturali e dei servizi amministrativi - sanitari, La Collina ha progettato e cantierizzato degli interventi formativi destinati ai lavoratori del settore alberghiero e della ristorazione, due nuove aree di sviluppo della cooperativa, per le quali viene ribadito il valore della formazione come snodo fondamentale per la realizzazione di servizi di qualità, capaci di rispondere alle esigenze di un mercato sempre più competitivo ed in rapida evoluzione. Si è previsto inoltre, attraverso percorsi formativi mirati, di rafforzare e qualificare le competenze gestionali del gruppo dirigenziale e della tecnostuttura, a fronte di accresciute complessità aziendali ed organizzative.

Si riportano di seguito alcuni degli interventi già pianificati e di prossima realizzazione o già in corso di svolgimento per l'anno 2015:

<b>1 La nuova Programmazione Europea 2014-2020 e le opportunità per la Cooperazione Sociale</b>	<p>Al corso parteciperanno 1 lavoratrice dell'Area Progetti Speciali ed un Consulente interno. Durata 64 ore.</p> <p>Il corso verrà realizzato attraverso i fondi dell'Avviso 25 di Foncoop.</p> <p>L'obiettivo del Corso sarà fornire un approfondimento sulla nuova programmazione europea e sulle nuove opportunità di finanziamento e altre istanze dedicate all'impresa sociale e alla cooperazione.</p>
<b>2 Qualità ed efficienza nella gestione dei servizi educativi e socio assistenziali</b>	<p>Al corso parteciperà 1 lavoratrice dell'Area Servizi Amministrativi. Durata 24 ore di formazione frontale e 8 ore di project work.</p> <p>Il corso verrà realizzato attraverso i fondi dell'Avviso 25 di Foncoop.</p> <p>L'obiettivo del corso sarà fornire competenze strategiche per il miglioramento e l'innovazione nella gestione dei "servizi alle persone" e delle imprese sociali.</p>
<b>3 I provvedimenti giudiziari per reati connessi all'uso, abuso e dipendenza da sostanze legali e illegali: dalle misure detentive alle misure alternative con supporto di progetto terapeutico, dagli affidamenti in prova alla responsabilità degli operatori dell'inserimento lavorativo a fronte di misure cautelari o alternative</b>	<p>Al corso hanno partecipato 7 lavoratori/trici dell'Area Cultura e Servizi Amministrativi. Durata 12 ore.</p> <p>L'obiettivo del corso è fornire una panoramica normativa e giurisprudenziale per gli operatori delle cooperative sociali impegnati in interventi di inserimento lavorativo di persone con multiproblematicità.</p>
<b>4 Formazione in ingresso per gli operatori del Settore Ristorazione e Alberghiero</b>	<p>Al corso hanno partecipato 15 lavoratori/trici del Settore Ristorazione e Alberghiero. Durata 9 ore.</p> <p>L'obiettivo del corso è stato fornire una descrizione del contesto aziendale ed un approfondimento sugli aspetti contrattuali (Storia, mission, assetto organizzativo organigramma, aree produttive della Cooperativa; la cooperativa sociale fra inclusione e mercato; statuto e regolamento; la figura del socio lavoratore: diritti e doveri; le attività d'impresa e la crisi del mercato: come sostenere la scommessa; il settore ristorazione: scenari attuali e prospettive nel contesto locale e del parco. Descrizione del CCNL di riferimento delle Cooperative Sociali e peculiarità del rapporto di lavoro; livelli retributivi e inquadramento; diritti e doveri del lavoratore; permessi, ferie, malattia; comportamento sul luogo di lavoro; leggere la busta paga).</p> <p>Il corso sarà tenuto da due figure dirigenziali interne dell'Area Sviluppo e Ufficio Amministrativo Personale.</p>
<b>5 Tecniche di Servizio Addetti Sala/bar</b>	<p>Al corso hanno partecipato 10 lavoratori/trici del Settore Ristorazione. Durata 8 ore.</p> <p>L'obiettivo del corso è stato implementare le competenze nella gestione del servizio di sala e bar (Stili di servizio: curare la propria immagine, la divisa, la gestualità; accoglienza, comunicazione, attenzione al cliente; gestione del dissenso e fidelizzazione; organizzare la linea nel banco bar; abbinamenti cibo/vino; servizio catering; utilizzo sistema di cassa).</p>

<b>6 Catalogazione delle opere in Clavis</b>	<p>Al corso parteciperà 1 lavoratrice dell'Area Cultura. Durata 4 ore.</p> <p>L'obiettivo del corso sarà analizzare e condividere le novità introdotte nel programma Clavis: la nuova gestione della Chiave d'Opera e del Record d'Opera, utilizzo e consultazione del nuovo soggetto per la creazione dell'Authority Argomento; condivisione del sistema di catalogazione tra le biblioteche appartenenti al Consorzio Culturale Monfalconese.</p> <p>Il corso sarà organizzato dal Consorzio Culturale del Monfalconese e dal Sistema Bibliotecario della Provincia di Gorizia.</p>
<b>7 La Fatturazione Elettronica e la Conservazione Sostitutiva</b>	<p>Al corso parteciperanno 2 lavoratrici dell'Ufficio Amministrazione. Durata 3 ore.</p> <p>L'obiettivo del corso sarà fornire un approfondimento sulle tematiche legate alla digitalizzazione della fatturazione (i documenti informatici e le firme elettroniche; le tipologie di firme elettroniche; la conservazione del documento informatico; la fatturazione elettronica; la normativa di riferimento; le fatture PA ed il sistema di interscambio; i vantaggi e le opportunità della digitalizzazione; split payment).</p> <p>Il corso sarà organizzato da Legacoop Friuli Venezia Giulia.</p>

### **Il know how d'impresa al servizio della formazione rivolta all'esterno**

Già nel corso delle precedenti annualità, La Collina è stata coinvolta nell'erogazione di docenze nell'ambito di percorsi attivati e gestiti dagli enti formativi del territorio, attraverso personale dipendente qualificato nei settori tematici dell'amministrazione d'impresa, dei servizi culturali e dell'inclusione socio-lavorativa. Il 2014 ha segnato non solo il consolidamento di questa prassi ma anche l'emergere di specifiche competenze nella co-progettazione di percorsi di formazione rivolti a specifici target di utenza.

**IRES FVG:** è proseguita la collaborazione con Ires Fvg. Nel 2014 La Collina ha erogato 12 ore di docenza nel progetto "Tecniche di Gestione Amministrativa Aziendale"; 16 ore di docenza nel percorso "Tecniche di Segreteria per il Commercio Internazionale"; 20 ore di docenza per il modulo "Organizzare e pianificare il proprio lavoro" all'interno del corso "Operatore Amministrativo Addetto alla Contabilità" e 12 ore per il modulo "Curare la qualità: la sicurezza, l'igiene e l'ambiente"; 8 ore di modulo formativo "Tenere i Libri Sociali e Predisporre i Verbalisti" e 8 ore di "Organizzare meeting e viaggi di lavoro". Oltre alle attività di docenza, nel corso del 2014, La Collina è stata impegnata in un'importante attività di co-progettazione/progettazione partecipata assieme ad IRES (finanziata da: Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Obiettivo 2 – Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013 – Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'Asse 3 – Inclusione Sociale Formazione a favore di soggetti svantaggiati), finalizzata alla realizzazione del percorso formativo di 300 ore "Tecniche di Promozione ed Accoglienza Turistica", volto a fornire quelle competenze che in ambito turistico-culturale, vengono più richieste agli operatori del settore. Il corso, destinato a persone segnalate da servizi sociali, sanitari ed organizzazioni del terzo settore che operano a favore di persone in condizioni di svantaggio occupazionale, nel corso del 2015 vede coinvolta La Collina anche nella sua fase di attuazione, con la partecipazione in qualità di docenti qualificati di lavoratori operanti nell'Area Cultura, Progetti Speciali, Comunicazione e Didattica.

**FVG LABOR:** nel 2014 La Collina è stata coinvolta nei percorsi formativi dell'Accademy destinata ai progetti approvati nella Provincia di Trieste, nell'ambito del progetto FVG Labor – Laboratori di lavoro giovanile, promosso dall'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, dalle Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, dalla Cooperativa ITACA, dall'Associazione Lucide e quattro Associazioni Giovanili. Il progetto, finanziato dalla L.R. 22 marzo 2012 N. 5 "Legge per l'autonomia dei giovani e il Fondo di Garanzia per le loro opportunità", aveva l'obiettivo di dare vita a percorsi innovativi per la creazione e realizzazione di imprese giovanili. La docenza di Collina, svolta da Luca Gabrielli,

si è concretizzata in un'attività di mentoring volta a fornire ai ragazzi gli strumenti atti a sviluppare la fase progettuale per l'avvio di una nuova impresa.

### Sicurezza sul lavoro

Al termine del 2011 è stato avviato un intenso processo di riorganizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione interno alla cooperativa. Nel corso del 2012 si è deciso di affidare il ruolo di medico competente alla dott.ssa Rossella Padovese e di nominare il dott. Michele Cannata quale nuovo Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione (RSPP) della cooperativa. L'Assemblea dei soci di La Collina ha nominato la socia Lara Lussi Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Successivamente alla formalizzazione delle nuove nomine, si è proceduto all'analisi di tutta la documentazione in materia di sicurezza, organizzando le azioni necessarie all'aggiornamento della stessa come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Nel corso del 2012 le azioni specifiche attuate nell'ambito della Salute e Sicurezza sono così suddivise:

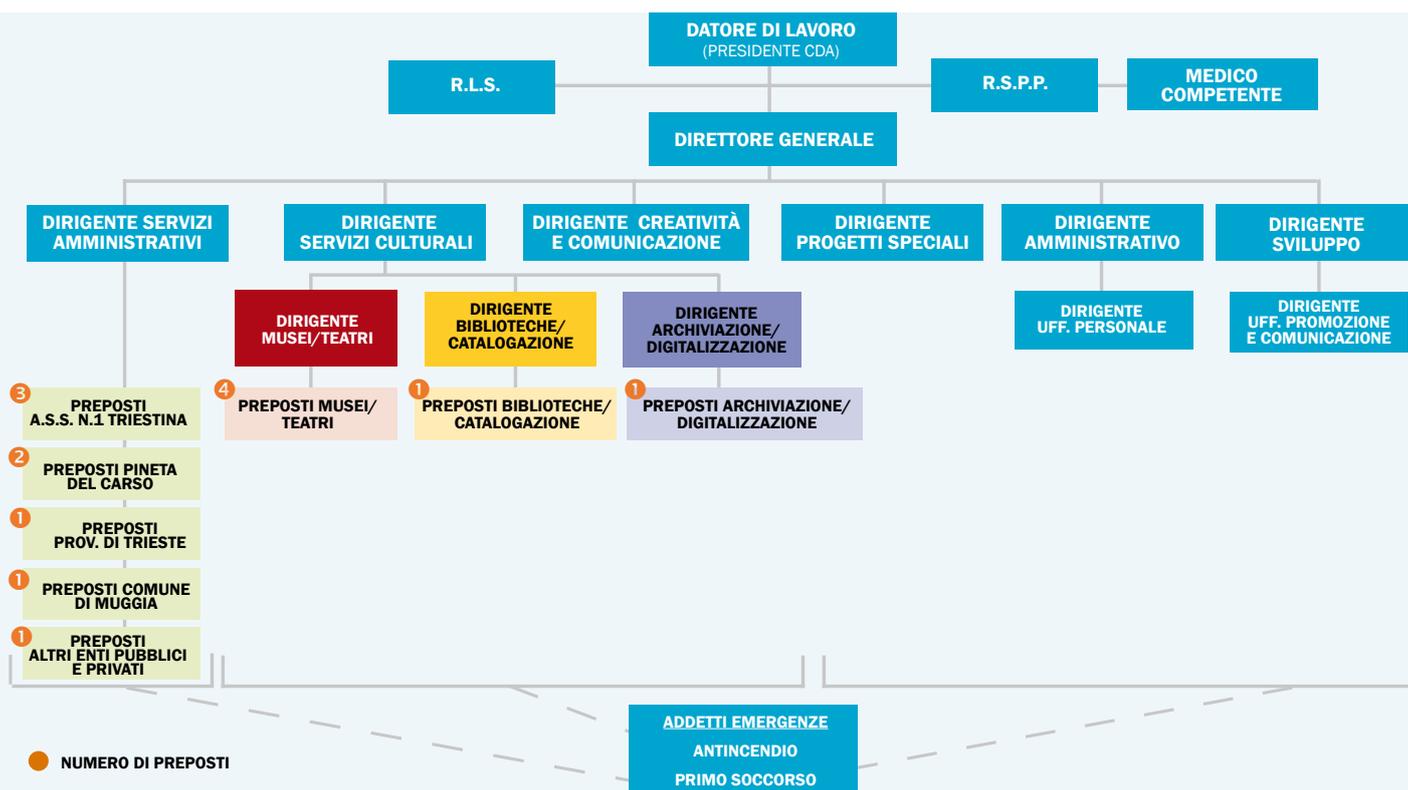
Tab. 15: Azioni Servizio Prevenzione e Protezione

Salute e Sicurezza	2012	2013	2014
Numero visite mediche preventive e periodiche	53	23	13
Numero sopralluoghi effettuati dal Medico Competente e/o RSPP	22	5	3
Corso formazione Dirigenti - n. soci coinvolti	9	1	0
Corso di formazione specifica lavoratori per aziende a basso rischio - n. lavoratori coinvolti	152	12	26
Corso di formazione generale per i lavoratori di tutti i settori in materia di sicurezza - n. soci coinvolti	152	12	27
Corso di formazione antincendio rischio elevato - n. soci coinvolti	6	3	9
Corso di formazione antincendio rischio medio - n. soci coinvolti	0	18	0
Riunioni del servizio di Prevenzione e Protezione	1	16	1

Nel corso del 2014 la Collina ha erogato 356 ore di formazione sulla sicurezza a un totale di 33 dipendenti.

L'attenzione alla Sicurezza è testimoniata dal bassissimo numero di infortuni che dal 1988 al 2014 sono stati soltanto 7.

Fig.12: Organigramma interno per la sicurezza nei luoghi di lavoro



## 4.4 STAKEHOLDERS RISORSE UMANE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

### Politiche e metodologie di inserimento lavorativo

L'inserimento lavorativo – pratica fondativa delle cooperative sociali di tipo b – rappresenta per La Collina, terreno di continuo confronto, discussione, ripensamento. La rapida evoluzione delle variabili del contesto socio-economico e l'insorgenza di nuove e diffuse forme di disagio associate alla preoccupante ritirata del welfare obbligano ad intraprendere percorsi innovativi. La volontà è di ri-attualizzare e ri-affermare valori e pratiche consolidate ma secondo una diversa *geografia* delle risorse in campo e approcci attenti a nuove istanze di salute ed inclusione.

Trieste – dalla riforma basagliana in poi – ha storicamente rappresentato il laboratorio d'avanguardia delle politiche territoriali di welfare orientate all'inclusione attiva dei soggetti sino ad allora espulsi dal contratto sociale. In questo *welfare mix*, la cooperazione sociale di inserimento lavorativo ha reso possibile la coesistenza tra la mission dell'inclusione socio-lavorativa dei più deboli e l'obiettivo della produzione imprenditoriale di valore aggiunto in termini economici, sociali, culturali, a beneficio della collettività tutta.

Nell'attuale scenario di crisi, anche questo segmento economico del paese è chiamato a “resistere” alle dinamiche di estromissione dal mercato (soprattutto quello dei pubblici appalti) sempre più governato da logiche competitive basate sulla contrazione dei costi. La cooperazione sociale è ancora oggi impresa a valore aggiunto per il territorio, necessità di un rinnovato riconoscimento da parte della collettività e delle istituzioni pubbliche, di una crescente visibilità e, non da ultimo, di perseverare nello sforzo costante di raggiungere gli standard di qualificazione di qualsiasi organizzazione d'impresa. Impresa – dunque – ma sui generis. Da qui nasce il bisogno di conferire ruolo, visibilità e dignità metodologica alla pratica centrale della cooperazione sociale di tipo b, l'inserimento lavorativo attraverso l'affiancamento, il supporto, il tutoring di mestiere.

L'obiettivo primario resta quello di sostenere ed accompagnare i lavoratori svantaggiati lungo un percorso di ri-attivazione di abilità personali, acquisizione di competenze professionali, conseguimento di autonomie della sfera vita-lavoro, con inevitabili ricadute in termini di ampliamento della rete di opportunità socio-economico-culturali, declinabili nella loro accezione plurima di:

- maggiore esigibilità e maggiore accesso ai diritti di cittadinanza,
- ri-posizionamento all'interno del contratto sociale e conseguente ri-appropriazione della titolarità di prerogative e di doveri favorevoli l'emancipazione,
- ri-attivazione di interessi e relazioni.

La qualità, l'efficacia e la tenuta dei percorsi di inserimento lavorativo dipende da un interessante e complesso mix di fattori che va oltre le esperienze/competenze professionali e l'“intelligenza emotiva” dei singoli lavoratori designati quali tutor. L'elemento fondativo e strategico delle pratiche di inclusione è l'intensità con la quale l'organizzazione aziendale – tutta – è attraversata, articolata e, di conseguenza, orientata all'inserimento lavorativo. Nelle esperienze più virtuose, infatti, il tutor non è regista e solitario promotore dei percorsi ma espressione operativa di una cultura e di un approccio aziendale caratterizzati da:

- politica diffusa dell'incremento e della massimizzazione delle opportunità di benessere per i soggetti afferenti alla compagine socio-lavorativa;
- attenzione ai bisogni del singolo e personalizzazione dei percorsi;
- sinergia e serrata interlocuzione con il sistema territoriale dei servizi pubblici preposti all'attivazione dei percorsi ed alla presa in carico delle situazioni di disagio;
- sviluppo di metodologie e valorizzazione di prassi centrate su una visione globale

dello “stato di salute”;

- capacità, a partire dal radicamento nel tessuto socio-economico territoriale, di *intra-prendere* azioni di sviluppo locale orientate alla creazione di valore aggiunto sociale (risposte ai bisogni delle comunità territoriali e/o alle istanze della cittadinanza) e di opportunità occupazionali.

A partire da questi presupposti, la cooperativa si è dotata di una serie di strumenti e metodologie finalizzate a far emergere tutte le potenzialità presenti nelle persone, anche e soprattutto a partire da condizioni di esclusione; elementi che possiamo sistematicamente riassumere in:

- percorsi formativi caratterizzati dalla parola d'ordine “IMPARARE FACENDO”. L'attività della cooperativa in ambito formativo e di re-inserimento lavorativo viene svolta durante tutto l'orario di presenza del/della borsista, quantificabile, a seconda dell'ente erogatore, tra le 20 (Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento delle Dipendenze) e le 38 (Sportello del Lavoro e Collocamento mirato della Provincia di Trieste) ore settimanali. Il percorso è volto a garantire non solo la formazione ad una mansione, ma anche la trasmissione delle conoscenze relative all'organizzazione dell'impresa e del lavoro;
- l'**affiancamento**: le persone provenienti dall'area del disagio vengono accompagnate nei percorsi formativi da altri lavoratori già esperti, con la supervisione dei responsabili del settore produttivo.
- l'utilizzo delle **borse formazione al lavoro** erogate da diversi enti pubblici, quale valido strumento di sostegno al passaggio dal periodo d'inattività alla ri-acquisizione di competenze e abilità professionali. Va sottolineato che questo strumento viene ritenuto valido soltanto se ha una durata circoscritta e finalizzata all'assunzione;
- uno **stretto rapporto** fra l'impresa e gli enti pubblici preposti all'attivazione di percorsi di salute. È infatti nostra convinzione che anche un qualificatissimo addestramento, qualora non tenga conto della complessità delle problematiche che una persona può attraversare, non può dare un risultato soddisfacente. Naturalmente un'impresa, anche se cooperativa mutualistica, non può sopperire a tutte le istanze di carattere sociale e sociosanitario, cui del resto gli enti pubblici sono istituzionalmente chiamati a rispondere. Il referente dell'impresa e il referente dell'ente mantengono un rapporto costante, al fine di affrontare tempestivamente i problemi che possono determinarsi nel percorso formativo, ed al fine di una costante verifica del percorso stesso;
- la **piccola dimensione** dei gruppi di lavoro. Nella formazione al lavoro va privilegiato il piccolo gruppo, che favorisce la conoscenza reciproca, l'instaurarsi di rapporti e di relazioni con i colleghi, il senso di appartenenza;
- lo strumento **cooperativa sociale**, quale contesto potenzialmente adatto alla partecipazione alla vita attiva ed all'assunzione del rischio dell'impresa, che in molti casi si è dimostrato un importante acceleratore di motivazione e di senso;
- la cultura e la pratica della **formazione permanente**. La qualità e l'innovazione nella progettazione dei percorsi formativi collettivi ed individuali rappresentano la dimostrazione tangibile di come “la volontà per il miglioramento” sia un fatto costitutivo della cultura aziendale dimostrandosi un valido strumento per innescare processi dinamici, che aiutano a superare lo stigma e la staticità di ruoli;
- stretta collaborazione con gli **enti di formazione**, al fine di utilizzare le risorse nazionali ed europee preposte alla qualificazione dei soggetti deboli, avendo sempre attenzione a che la formazione non sia fine a se stessa ma indirizzata ad un effettivo inserimento lavorativo.

### Procedure specifiche utilizzate da La Collina

A partire dall'anno 2001 cooperativa sociale la Collina ha costruito un vero e proprio percorso di inserimento lavorativo, nel tentativo di mettere a punto un sistema di procedure specifiche. Il percorso, tuttora in uso, può essere suddiviso in quattro fasi fondamentali:

- **attività di ricerca:** La Collina con una cadenza minima trimestrale entra in contatto con i referenti istituzionali per l'erogazione di Borse di Formazione al lavoro (Dipartimento di Salute Mentale, Comune, Provincia, Dipartimento delle Dipendenze, Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) presenti sul territorio, al fine di presentare le possibilità interne per un eventuale inserimento in cooperativa di persone provenienti dall'area dello svantaggio. Tendenzialmente si cerca di rispettare la regola "1 a 3" e quindi di non superare nei vari settori di intervento la presenza di più di una persona inserita in borsa lavoro ogni 3 operatori;
- **selezione:** dopo aver monitorato l'offerta ed essere entrati in contatto con tutti i referenti, la cooperativa attiva una vera e propria selezione. Il fine è quello di scegliere persone che siano in grado di essere assunte in tempi ragionevoli, tentando quindi di non dare false aspettative alla persona ed al contempo di finalizzare al meglio le risorse disponibili. Durante la selezione vengono prese in esame l'età della persona, la tipologia di svantaggio, la formazione personale, le attitudini e le aspirazioni. La selezione viene effettuata rapportando tali elementi con l'alta specializzazione e qualità dei servizi offerti dalla cooperativa;
- **progettazione percorso di inserimento:** dopo aver selezionato la persona da inserire, viene preparato un progetto individuale di inserimento lavorativo, che vede la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti (utente, ente di provenienza e cooperativa sociale) nel rispetto reciproco degli ambiti di intervento (sociale, sanitario e formativo). Il progetto deve tener conto delle disponibilità della cooperativa (in termini di appalti e di personale impiegato nel servizio di riferimento) e della persona. L'inserimento si conclude con la sottoscrizione di un contratto di Borsa di Formazione al Lavoro e l'individuazione da parte della cooperativa di un responsabile/formatore del progetto di inserimento lavorativo. In alcuni casi si bypassa la fase di Borsa Formazione al Lavoro, tentando un inserimento immediato nella struttura cooperativa;
- **monitoraggio:** con cadenza mensile, e comunque ogniqualvolta lo stato di salute della persona lo renda necessario, vengono organizzati incontri tra tutte le parti coinvolte, al fine di monitorare costantemente l'evoluzione del progetto di inserimento, in stretta collaborazione con l'ente erogatore.

### Qualifica del personale incaricato del sostegno e dell'assistenza agli inserimenti lavorativi

La struttura organizzativa della cooperativa individua nella figura del Responsabile degli inserimenti lavorativi la persona incaricata del sostegno e dell'assistenza agli inserimenti lavorativi, ruolo attualmente ricoperto dalla socia Lara Lussi. La Responsabile collabora attivamente con il Responsabile dell'Ufficio Personale e i Responsabili di Area nella gestione delle fasi di ricerca, selezione, progettazione del percorso di inserimento e monitoraggio intervenendo ogniqualvolta le condizioni di salute delle persone rendono necessario una tempestiva riorganizzazione del servizio, rapportandosi sia con i responsabili del cliente/committente, sia con gli enti coinvolti nell'inserimento lavorativo (Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze, Comune di Trieste), evitando così il verificarsi di eventuali disservizi. La capacità di intervento immediata, il monitoraggio quotidiano della qualità e del rispetto delle procedure, la continua attività di formazione sia teorica che "sul campo" consentono alla cooperativa di mantenere un elevato standard qualitativo, tanto nei percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo quanto nei servizi offerti.

Il risultato atteso è lo sviluppo e il potenziamento della capacità di instaurare relazioni positive ed efficaci con i beneficiari di percorsi di inserimento lavorativo, di contribuire al loro svolgimento focalizzando l'attenzione necessaria alla persona, interagendo adeguatamente con l'organizzazione dell'impresa di appartenenza e con i referenti dei servizi, facilitando, in ultima istanza, l'accesso al "**sistema delle opportunità**" rappresentato dalle risorse territoriali siano esse formali/istituzionali o informali.

Dall'anno della sua fondazione La Collina ha collaborato nella progettazione e realizza-

zione di percorsi di inclusione sociale con tutti gli enti erogatori di Borse di Formazione al Lavoro della provincia di Trieste e precisamente: Comune di Trieste Area Servizi Sociali e Sanitari S.I.L., Comune di Muggia, Provincia di Trieste (Ufficio provinciale per l'impiego e Collocamento Mirato), Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina (Distretti sanitari 1, 2, 3 e 4), Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze da Sostanze Illegali e legali (Alcologia), Centro anti violenza (GOAP), Centro donna, Casa di accoglienza "Il Teresiano", Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. Nel 2011 la cooperativa ha avviato delle collaborazioni anche con il Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Gorizia e il Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Udine. Nel 2012 inizia un'intensa collaborazione con l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE) attraverso l'attivazione di progetti di "Attività Riparative Volontarie" e di tirocini formativi a favore di persone sottoposte a misure alternative alla detenzione.

### **Accordi con Enti pubblici e privati operanti nel settore degli interventi e dei servizi sociali**

La Collina è accreditata con l'ASS n. 1 Triestina (Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento delle Dipendenze) per la progettazione, l'elaborazione e la realizzazione di percorsi di inclusione sociale rivolti all'inserimento e al reinserimento lavorativo di persone provenienti dall'area dello svantaggio.

In questo ambito, a partire dal 2006 la cooperativa ha progettato e concretizzato una serie di progetti "SiLavoro" in partnership con gli enti locali, il Dipartimento delle Dipendenze e il Dipartimento di Salute Mentale di Trieste.

La Collina è stata la prima cooperativa sociale in Regione a sottoscrivere con la Provincia di Trieste una convenzione per l'inserimento lavorativo di disabili iscritti alle liste speciali di collocamento, ai sensi dell'art. 12 della Legge 68/99: il testo elaborato dalla cooperativa nel 2004 rappresenta a tutt'oggi la convenzione quadro utilizzata dalla Provincia di Trieste.

Grazie alla partecipazione al Consorzio Per l'Impresa Sociale, La Collina è stata partner del Progetto Comunitario Equal-Impresa di Comunità, destinato all'incentivazione di progetti di microimprenditorialità nell'ambito delle aree-bersaglio del territorio triestino, in partnership con il Consorzio Interland, l'ATER di Trieste, il Comune e l'ASS n. 1 Triestina.

Nel 2008 è stata sottoscritta una convenzione con l'Istituto magistrale e Liceo pedagogico Carducci di Trieste, con l'obiettivo di far intraprendere agli studenti percorsi di tirocinio formativo all'interno della cooperativa. Nel 2009 La Collina ha ospitato due classi IV del Liceo pedagogico, con cui sono state progettate e realizzate attività formative nei servizi museali, bibliotecari, laboratoriali e amministrativi. L'attività formativa, realizzata in cicli della durata di 30 ore settimanali, ha coinvolto complessivamente 52 alunne/i.

Nel 2010 l'attività è proseguita attraverso l'inserimento lavorativo nei servizi museali di un ragazzo e di una ragazza che avevano partecipato agli stage. Il progetto sperimentale, vista l'età molto giovane degli allievi e la loro disabilità (in entrambi i casi un leggero autismo) ha impegnato la cooperativa nella progettazione e definizione di un vero e proprio percorso di vita, in collaborazione con il collocamento mirato della Provincia di Trieste (che ha avviato due progetti di tirocinio formativo), l'associazione sportiva Fuoricentro, gli insegnanti di sostegno e la Scuola di Musica 55.

Nel 2011 è stata sottoscritta una convenzione con l'Istituto Tecnico Galvani di Trieste per l'inserimento di studenti all'interno della cooperativa con percorsi di stage. Nel mese di marzo è stato inserito uno studente nel Settore creatività e didattica.

Nel corso del 2010 la Collina ha rafforzato ulteriormente la collaborazione con lo Sportello del lavoro e il Collocamento mirato della Provincia di Trieste e con l'Assessorato al lavoro della Regione FVG.

Nel corso dell'anno, tali enti hanno destinato importanti risorse per attivare misure di contrasto alla disoccupazione derivante dalla crisi del mercato del lavoro.

In particolare, gli Assessorati al lavoro della Provincia di Trieste e della Regione FVG hanno:

1. deliberato con D.P.R. d.d.28/05/2010 n. 116 il Regolamento sui requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità (LPU) a favore delle pubbliche amministrazioni. Le iniziative di lavoro di pubblica utilità sono state istituite per sostenere l'inserimento lavorativo di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali, assicurando in via temporanea un'occupazione;
2. sottoscritto con tutte le parti sociali la convenzione quadro ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 1 settembre 2003 n. 276 per l'inserimento in cooperativa di persone diversamente abili iscritte al collocamento mirato;
3. potenziato i contributi per l'assunzione di persone disoccupate rientranti nelle categorie normate dalla L.R. 20/2006;
4. promosso linee di contributo per favorire l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili che presentano particolari difficoltà di inserimento o di mantenimento del lavoro, attraverso azioni di collocamento mirato (ex L. 68/99). I contributi sono stati erogati a sostegno dei seguenti ambiti di intervento:
  - assunzioni e tutoraggio;
  - interventi logistico-strutturali quali: realizzazione e adeguamento del posto di lavoro e interventi finalizzati al telelavoro e alla rimozione delle barriere architettoniche e percettive;
  - progetti finalizzati ad agevolare e garantire l'accessibilità al posto di lavoro, la mobilità e gli spostamenti.
5. finanziato piani di formazione presentati da aziende che abbiano sottoscritto un impegno all'assunzione di almeno il 60% dei corsisti (LINEA 17 e LINEA 20);
6. avviato sperimentazioni relative a nuove tipologie di collaborazione tra ente pubblico e privato sociale, nell'ottica di aumentare le possibilità di occupazione di persone disabili. Utilizzando e talvolta integrando tutti gli strumenti contributivi e progettuali promossi dagli enti pubblici, La Collina ha attivato 4 percorsi di tirocinio formativo per persone iscritte al collocamento mirato e 4 work experience per disoccupati iscritti allo Sportello del Lavoro. Nel 2011 La Collina ha saputo:
  - incrementare ulteriormente il proprio fatturato grazie all'aggiudicazione di 9 progetti di lavori di pubblica utilità con l'Università degli studi di Trieste, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Gorizia e il Comune di Muggia in qualità di capogruppo di un'Associazione Temporanea di Imprese con le cooperative sociali triestine Idea 45, Duemiladieci, Querciambiente, Confini e Cooperativa culturale Guarnerio di Udine. I bandi hanno dato opportunità lavorative a 25 persone disoccupate (di cui 13 disabili), oltre a 11 tutor interni.

Tab. 16: I progetti LPU de La Collina nel 2011

N	Ente	Progetto	Assunzioni	Importo Tot.
1	Università di Trieste	Museo Nazionale dell'Antartide	2	€ 38.026,97
2	Università di Trieste	Inventariazione beni bibliografici dell'Ateneo	6	€ 114.080,91
3	Comune di Trieste	Archivio generale	2	€ 46.820,71
4	Comune di Trieste	Concessioni edilizie	4	€ 95.051,58
5	Comune di Gorizia	Attività economiche, pianificazione urbanistica ed edilizia privata	3	€ 72.346,32
6	Comune di Muggia	Custodia e vigilanza	2	€ 43.890,10
7	Comune di Muggia	Archivio risorse umane	2	€ 43.890,10
8	Provincia di Trieste	Area organizzazione	2	€ 48.230,87
9	Provincia di Trieste	Inventariazione economato	2	€ 48.230,87
	<b>Totale</b>		25	€ 550.568,43

- sottoscrivere con Pineta del Carso SpA - Casa di Cura la prima convenzione tripartita ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 276/2003 ("Accordo per la sperimentazione di un modello finalizzato all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili che presentino particolari difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario"). L'esperienza, prima nel suo genere nella provincia di Trieste, consente alle aziende con l'obbligo di assumere persone diversamente abili, di assolvere a tale onere attraverso l'erogazione di commesse alla cooperazione sociale. La commessa di lavoro biennale (75.000 euro al netto dell'IVA) offre stabili opportunità lavorative a due persone disabili impegnate in un'attività di digitalizzazione di documenti sanitari. Il progetto è stato integrato da una specifica domanda di contributo alla Provincia di Trieste per l'acquisto della strumentazione tecnica, l'ampliamento della necessaria attività di tutoraggio a supporto del progetto individuale di inserimento lavorativo, l'adeguamento della postazione, l'accessibilità al posto di lavoro;
- assumere nel periodo 01/01/2011-30/04/2012 8 persone disoccupate (4 donne e 4 uomini) rientranti nelle categorie normate dal regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dagli artt. 29-33 e 48 della L.R. n. 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Per l'assunzione di tali lavoratori/trici sono stati richiesti e ottenuti contributi per 40.105,26 euro complessivi;
- assumere 21 persone diversamente abili, richiedendo complessivamente: 111.846 euro per l'attività di tutoring (che ha coinvolto 14 dipendenti della cooperativa), 35.110,44 euro per l'acquisto di attrezzature, 13.223,68 euro per assunzioni e 14.000 euro per l'avvio di progetti finalizzati a favorire l'accessibilità al posto di lavoro e a realizzare 1 progetto di telelavoro (concluso con l'assunzione del tirocinante in seguito al percorso formativo intrapreso al termine del 2009);
- co-progettare il corso di 250 ore "Addetto/a ai servizi culturali", che ha coinvolto 12 persone disoccupate (LINEA 17). Tutti i partecipanti sono stati assunti non appena concluso l'iter formativo.
- sottoscrivere una convenzione con la Provincia di Trieste per l'affidamento diretto dei servizi inerenti la prima sperimentazione a livello regionale di un partenariato pubblico-privato sociale finalizzato a offrire maggiori opportunità di impiego alle persone iscritte al collocamento obbligatorio;
- co-progettare con IRES FVG un percorso formativo di 500 ore (350 ore di formazione e 150 di stage) dal titolo "Tecniche di gestione dei servizi culturali" finanziato dal Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 Asse Inclusionione Sociale - Programma specifico 31 (Formazione a favore di soggetti svantaggiati) - Annualità 2011 - Avviso approvato dalla Regione con decreto 2870 del 05/08/2011, con una dotazione di 67.500 euro;
- richiedere e ottenere dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione 4.525,62 euro di contributi da utilizzare in compensazione per la finalità di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. 22/2010 (Incremento dell'occupazione e creazione di nuove opportunità di inserimento stabile in ambito lavorativo nel territorio regionale);
- partecipare con successo alla procedura di accreditamento promossa dal Dipartimento di Salute Mentale di Trieste per la co-gestione e co-progettazione dei progetti terapeutici abilitativi personalizzati (budget individuali di salute) rispetto agli Assi Lavoro e Socialità. Gli esiti dell'Accordo Quadro hanno assunto particolare rilevanza per la cooperazione sociale di tipo B che condivide la matrice storica della riforma psichiatrica ad opera di Franco Basaglia CLU, La Collina e Agricola Monte San Pantaleone, hanno occupato nell'ordine i primi posti della graduatoria, confermando la capacità di agire quali partner essenziali nella promozione e sviluppo delle politiche di welfare e la titolarità di quelle pratiche di inserimento lavorativo che si traducono in attenzione ai singoli, inclusione, diritti, salute.

Nel quadro delle innovative forme di partenariato pubblico-privato appena descritte, la cooperativa sta sperimentando la costruzione di nuove opportunità di inserimento lavorativo e, più in generale, di inclusione sociale, per tipologie di persone non previste fino ad oggi: qui, in assenza di servizi specificamente preposti e di metodologie consoli-

date (a differenza di quanto avviene con partner "storici" quali il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda sanitaria), è la cooperativa a prendere in carico la costruzione del percorso personalizzato e della rete di supporto necessaria al singolo, in un processo in cui gli aspetti prettamente lavorativi devono in necessariamente conciliarsi con la totalità delle varie questioni correlate (funzionalità, accessibilità, mobilità, ecc.), e più in generale con il sostegno e l'accompagnamento della persona nella realizzazione delle proprie progettualità in tutti gli ambiti di vita (percorsi di formazione, socialità, habitat, ecc.).

Anche nel 2012 e 2013 La Collina ha proseguito l'intensa attività di collaborazione con i principali enti attivi nelle politiche attive del lavoro e nell'inserimento lavorativo di persone provenienti dall'area del disagio riuscendo a:

- Realizzare con IRES FVG un percorso formativo di 500 ore (350 ore di formazione e 150 di stage) dal titolo "Tecniche di gestione dei servizi culturali" finanziato dal Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 Asse Inclusione Sociale - Programma specifico 31 (Formazione a favore di soggetti svantaggiati) - Annualità 2011 - Avviso approvato dalla Regione con decreto 2870 del 05/08/2011, con una dotazione di 67.500 euro
- Aggiudicarsi in associazione temporanea di impresa con le cooperative sociali 2001 Agenzia Sociale (in qualità di mandante), L.RI., 2010, Agricola Monte San Pantaleone il bando di gara pluriennale promosso dal Dipartimento di Salute Mentale di Trieste per la co-gestione e co-progettazione dei progetti terapeutici abilitativi personalizzati (budget individuali di salute) per gli Assi Lavoro e Socialità
- assumere nel periodo 01/01/2012-31/12/2012 8 persone disoccupate (3 donne e 5 uomini) rientranti nelle categorie normate dal regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dagli artt. 29-33 e 48 della L.R. n. 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Per l'assunzione di tali lavoratori/trici sono stati richiesti e ottenuti contributi per 27.000 euro complessivi
- assumere 12 persone diversamente abili, richiedendo complessivamente (competenza 2012): 24.000 euro per l'attività di tutoring (che ha coinvolto 10 dipendenti della cooperativa), 13.248 euro per l'acquisto di attrezzature, 13.737 euro per assunzioni e 16.000 euro per l'avvio di progetti finalizzati a favorire l'accessibilità al posto di lavoro
- Avviare un progetto di collaborazione con l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE) per l'inserimento lavorativo di 2 persone, di cui 1 attraverso l'erogazione di un tirocinio formativo della durata di 6 mesi sostenuto con risorse della cooperativa e l'altro presso la cooperativa sociale partecipata Il Posto delle Fragole con l'erogazione di una borsa di formazione al lavoro del Comune di Trieste per mesi 3
- Avviare un progetto di volontariato "Attività riparativa a favore della collettività" in collaborazione con l'UEPE. Per tutta la durata dell'esperienza riparativa il volontario è stato impiegato in qualità di addetto alla progettazione e realizzazione di laboratori didattico-creativi rivolti a varie fasce di utenza
- Partecipare in qualità di partner al Fondo devianza 2013 (soggetto proponente-capofila cooperativa sociale RESET) con il progetto RE.ACT. (*Action for re-integration*) - Network sociale su base territoriale per il contrasto all'esclusione di soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari. Il progetto, formulato a favore dell'Area Adulti e cioè a persone maggiorenni di entrambi i sessi sottoposte a provvedimenti di detenzione carceraria o misure detentive sostitutive, ha l'obiettivo di attuare, in co-progettazione e co-gestione con il tavolo interenti Ambiti 1.1, 1.2, 1.3, UEPE e USSM, una gamma diversificata di interventi in grado di soddisfare molteplici linee strategiche: dal sostegno psicoterapeutico individuale alle iniziative socio-culturali in carcere, dall'attivazione di percorsi individualizzati di formazione professionale e di inserimento lavorativo al contributo attivo a misure sostitutive della detenzione e ad interventi di giustizia riparativa
- Partecipare in qualità di partner al Progetto RELI (Reinserimento lavorativo integrato) promosso dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di dipendenze patologiche

- Aderire alla sottoscrizione degli accordi di programma per la definizione dei Piani di Zona 2013-2015 per gli Ambiti 1.2 (Comune di Trieste), 1.3 (Comune di Muggia e San Dorligo-Dolina) e 2.2. (Comuni dell'ambito distrettuale Basso Isontino)
- Aggiudicarsi 15 Bandi relativi ai Lavori di Pubblica Utilità presso enti locali e pubblici della regione dando opportunità lavorative a 52 persone disoccupate e a 24 tutor interni per un valore complessivo dei progetti pari a € 1.104.072;

Tab. 17: I bandi LPU nel 2012 e 2013

N	Ente	Progetto	Assunzioni	IMPORTO TOT.
1	Università degli Studi di Trieste	Tutti in Antartide 2012	2	€ 48.697,60
2	Università degli Studi di Trieste	Ricognizione inventariale dei beni bibliografici	6	€ 146.092,80
3	Università degli Studi di Trieste	Verifica e compattazione di libri e periodici	6	€ 146.092,80
4	Università degli Studi di Trieste	Recupero e digitalizzazione delle pubblicazioni pregresse	2	€ 48.697,60
5	Comune di Gorizia	Progetto n. 10 - Sistemazione, con relativa elencazione e riordino, degli archivi cartacei e informatici dei Servizi Attività Economiche e produttive ed Edilizia Privata appartenenti al Settore Servizi Tecnici per lo Sviluppo del Territorio	4	€ 97.395,20
6	Comune di Trieste	Servizi di sorveglianza ed assistenza al pubblico nel Civico Museo della Risiera di San Sabba	2	€ 45.852,80
7	Comune di Trieste	Servizi di sorveglianza ed assistenza al pubblico nei Civici Musei Letterari della Biblioteca civica A. Hortis	3	€ 68.779,20
8	Comune di Trieste	Riordino straordinario dei depositi dell'Archivio Generale	2	€ 45.852,80
9	A.S.S. n. 1 Triestina	Oltre il Giardino dal manicomio alla salute dei territori	2	€ 45.852,80
10	A.S.S. n. 1 Triestina	Attività di tipo sociale rivolte a persone in carico ai servizi domiciliari del Distretto 2	3	€ 68.779,20
11	Comune di Trieste	Rafforzamento servizio di sorveglianza e assistenza al pubblico nel Castello di San Giusto - Civico Museo del Castello di San Giusto e nell'Armeria del Castello Lapidario Tergestino	2	€ 46.793,60
12	Comune di Trieste	Rafforzamento servizio di sorveglianza e assistenza al pubblico nel Civico Museo di Storia ed Arte - Orto Lapidario	2	€ 46.793,60
13	Università degli Studi di Trieste	Valorizzazione dei beni culturali e bibliografici dell'Ateneo	6	€ 147.235,20
14	Comune di Udine	Supporto alle attività istituzionali e alla gestione degli eventi culturali organizzati dai Civici Musei	2	€ 49.078,40
15	Provincia di Trieste	Valorizzazione dei beni culturali e artistici. Nuovi Poli, promosso dal Gabinetto della Presidenza, U.O. Servizi Culturali e Valorizzazione Beni del Territorio	2	€ 49.078,40
16	A.S.S. n. 1 Triestina	Attività di tipo sociale rivolte a persone fragili in carico ai servizi distrettuali	6	€ 3.000,00*
	<b>Totale</b>		52	€ 1.104.072,00

\*Per il Bando LPU n. 15 La Collina ha partecipato in qualità di mandante di un'Associazione temporanea di impresa con le cooperative Amico e 2001 Agenzia Sociale dando un contributo solamente per la parte di diffusione e promozione del progetto.

Nel corso dell'anno 2014 è proseguita l'intensa attività di collaborazione con gli enti impegnati nella promozione di percorsi di inserimento lavorativo. La Collina è riuscita a:

- Risultare nel biennio 2013 e 2014 la prima cooperativa sociale del territorio per qualità dei percorsi di inserimento lavorativo rivolti a fasce deboli della popolazione secondo le graduatorie redatte dall'Ufficio Cooperazione sociale della provincia di Trieste ai sensi della l.R. 20/2006.
- Progettare e realizzare il progetto FIXO (Programma Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola & Università) in partnership con la rete di Istituti Tecnici Fabiani, Ziga Zois, Volta e Stefan di Trieste. La Collina è intervenuta attivamente nell'erogazione degli interventi di promozione, accoglienza, mediazione al lavoro e diffusione dei risultati, nonché nella gestione degli adempimenti amministrativi e di rendicontazione richiesti dalla piattaforma dedicata.
- Partecipare in qualità di partner, in collaborazione con il DDD dell'Azienda Sanitaria n.1 triestina, al Progetto RELI (Reinserimento lavorativo integrato) promosso dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di dipendenze patologiche.
- Progettare e realizzare il progetto Abilità al lavoro, promosso e finanziato dalla Provincia di Trieste. Il progetto finalizzato a promuovere sul territorio provinciale lo strumento convenzionale previsto dall'art. 14 del Decreto legislativo n. 276/2003 (c.d. Legge Biagi) e le esternalizzazioni di servizi a favore delle cooperative sociali di tipo B, si è concluso con un convegno finale di diffusione dei risultati presso la Sala Villas di a.S.S. n. 1 triestina al parco di San Giovanni
- Progettare e realizzare 11 percorsi di supporto all'inserimento lavorativo attraverso il Bando di ASS n. 1 triestina relativo al "Servizio di supporto alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni e delle ricadute della figura del tutor/facilitatore dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in carico ai Servizi".
- Aggiudicarsi il bando per il "Servizio di orientamento e istruzione sul campo di persone in carico ai servizi di A.A.S. n. 1 triestina, inerente le attività e i servizi della cooperazione sociale di tipo B della provincia di Trieste ". L'attività sviluppata a fine 2014 e rivolta a più di 100 persone in carico ai Servizi Sanitari ha prodotto come risultato tangibile la realizzazione di una piattaforma informatica di promozione della cooperazione sociale del territorio. La piattaforma, denominata Mostarda, verrà presentata durante un evento pubblico programmato per il secondo semestre 2015.
- Aggiudicarci insieme alla cooperativa sociale Reset il bando del Comune di Monfalcone per la realizzazione di interventi per la prevenzione di comportamento a rischio bullismo. Da questa sinergia, e dalla consapevolezza per entrambi i soggetti dell'importanza di utilizzare nuovi linguaggi multimediali, nasce Bullover – Scalda le mani, (ri)attacca il cervello, sputa parole. Per qualcosa di utile., un percorso ideato per gli studenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado del Comune di Monfalcone, i professori, i genitori e i firmatari del "Protocollo di Intesa per la prevenzione di comportamento a rischio bullismo e la promozione al benessere dei bambini ed adolescente", in un'ottica di educazione fra pari e informazione transgenerazionale, con l'obiettivo primario di alimentare processi di protagonismo giovanile, grazie all'utilizzo di strumenti e linguaggi di comunicazione contemporanei altamente innovativi e comunemente utilizzati dal target di riferimento. Il progetto prevede otto laboratori, che utilizzano tre linguaggi differenti per indagare e sviscerare il bullismo in tutte le sue forme: la realizzazione di video, la guerrilla marketing, i podcast radiofonici.
- Aggiudicarci il bando per l'Associazione familiare finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, denominato Generation Sharing. Verso reti di mutualità diffusa. Generation sharing è un progetto di auto-organizzazione di attività educative e ricreative a integrazione dell'offerta scolastica e nel periodo estivo promosso dai soci della cooperativa, circa 33 famiglie con figli, rivolto, in

alcune sue fasi, anche a soggetti esterni (le famiglie di borgo Zindis). Generation Sharing intende sperimentare nel 2015 un circuito di proposte diversificate per fascia d'età ideate sui reali fabbisogni delle famiglie, dove i soci oltre ad essere motore di idee, sono anche gli attori primari per la loro realizzazione. Fra le attività in programma, sono presenti momenti ludici e di benessere psicofisico come la scuola calcio; atelier didattici – creativi sui linguaggi multimediali e sul cinema di animazione; primo inglese, attività di apprendimento della lingua per bambini dai 5 ai 12 anni; momenti di confronto sui modi di fare genitorialità, realizzati attraverso gli incontri radiofonici Pazzi per la radio su Radio Fragola con esperti del settore che si confrontano in diretta anche con le domande del pubblico da casa.

- Realizzare il progetto RE.ACT. MONFALCONE 3 (Action for re-integration) - Network sociale su base territoriale per il contrasto all'esclusione di soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari in collaborazione con Reset.
- La Collina ha operato in continuità con le annualità precedenti attivando e supportando progetti individualizzati a valenza formativa e lavorativa utili all'attuazione di misure sostitutive della detenzione e ad interventi di giustizia riparativa. La cooperativa ha messo a disposizione tutor con elevato profilo di competenze nell'inserimento lavorativo e qualificato per l'attività individuata per gli inserimenti in tirocinio.
- Sottoscrivere una convenzione di collaborazione con CoPerSaMM (Conferenza Permanent3e per la Salute mentale nel Mondo) – ONLUS. Oggetto della convenzione, l'attivazione di un rapporto di collaborazione finalizzato allo sviluppo ed attuazione, in forma congiunta, di una progettualità di valorizzazione del patrimonio storico, documentale, relazionale, di pratiche e di luoghi legato al percorso di deistituzionalizzazione avviato nel 1971 a Trieste da Franco Basaglia e tutt'ora in corso. Lo scenario progettuale coniuga in modo sinergico le finalità riconducibili alle principali aree di interesse di ciascuna delle parti: potenziamento ed espansione della rete di promozione della salute mentale a livello locale, nazionale ed internazionale (CoPerSaMM); sviluppo ed implementazione di attività di impresa sociale funzionali alla creazione di occupazione, reddito e contrattualità sociale a favore di fasce deboli della popolazione (La Collina).
- Supportare la costituzione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Samarconda. L'associazione, che ha ereditato il progetto nato nel 2011 di La Collina Football Club, offre opportunità di salute attraverso lo sport a persone in carico ai Servizi di Salute Mentale, a soci della cooperativa e a cittadini. Attualmente coinvolge più di 80 associati in numerose opportunità di socialità e in tornei calcistici (maschili e femminili) in ambito nazionale e internazionale.
- Avviare 7 progetti abilitativi personalizzati (PTAP) a bassa intensità (socializzazione e inserimento lavorativo) rivolti a persone in carico ai Servizi di Salute Mentale di Trieste. Di questi 5 sono ancora in corso e 2 si sono conclusi con l'assunzione a tempo indeterminato dei beneficiari dell'intervento.
- Strutturare 2 Progetti di autoimpresa e di sviluppo aziendale a favore di lavoratori disabili da realizzarsi con l'utilizzo del Fondo provinciale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 39 della legge regionale 18/2005

**Progetto di sviluppo aziendale ramo ristorazione Il Posto delle Fragole:**

il progetto di sviluppo aziendale oggetto dell'incentivo concesso dall'Amministrazione Provinciale per il 2014 riguardava l'attivazione di un nuovo ramo d'azienda interno alla cooperativa La Collina relativo all'attività di ristorazione a partire dall'acquisizione del bar-ristorante Il Posto delle Fragole (di proprietà dell'omonima cooperativa sociale di tipo b). L'iniziativa collegata all'assunzione della persona disabile individuata in sede di istanza è stata attuata e portata a compimento tra il 2014 e febbraio 2015 conformemente a quanto pianificato tanto per la tipologia delle azioni quanto per la natura delle spese sostenute. La spesa totale sostenuta è pari a € 50.940,72 al netto di IVA e altri oneri. A fronte del contributo concesso di € 40.000, il cofinanziamento della cooperativa è risultato pari a € 10.939,72.

**Progetto di sviluppo aziendale Hotel Tritone:**

La Provincia di Trieste ha ammesso a finanziamento per l'annualità 2015 il progetto presentato a fine 2014 avente ad oggetto una serie di interventi e attività volti a rilanciare l'hotel (nuovo ramo d'azienda de La Collina). L'entità del finanziamento è pari a € 40.000 sempre a fronte di un cofinanziamento di € 10.000. Sempre grazie alle risorse del Fondo provinciale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 39 della legge regionale 18/2005 (Bando multimisura) la cooperativa ha realizzato i seguenti interventi a favore di lavoratori disabili:

- Avviare 2 progetti di accessibilità al lavoro a favore di 5 lavoratrici disabili e 2 interventi di tutoraggio individuale a valere sul Bando Multimisura della Provincia di Trieste Servizio Collocamento Mirato.
- Partecipare al Fondo devianza 2014 con i progetti "Liberi di lavorare" e "Work in progress". Il primo progetto prevedeva attività di tutoraggio personalizzato per favorire percorsi di inclusione sociale di persone in carico all'U.E.P.E. Work in progress invece prevedeva lo sviluppo di attività laboratoriali e di innovazione espressiva in favore di detenute e detenuti della Casa Circondariale di Trieste. Il laboratorio giornalistico-radiofonico ha coinvolto le detenute in un ciclo di interviste e trasmissioni ad alcuni personaggi pubblici quali la cantante Ornella Vanoni, il Direttore del quotidiano Il Piccolo di Trieste Paolo Possamai e il Sindaco Roberto Cosolini. Le interviste sono state raccolte nella pubblicazione finale "A TU PER TU" curata dallo scrittore Pino Roveredo.
- Progettare e realizzare in collaborazione con un ente formativo regionale il percorso formativo "Tecniche di tutoring dell'inserimento lavorativo" a cui hanno partecipato 54 dipendenti della cooperativa.
- Co-progettare insieme ad IRES un percorso formativo di 300 ore "Tecniche di Promozione ed Accoglienza Turistica", volto a fornire quelle competenze che in ambito turistico- culturale, vengono più richieste agli operatori del settore. Il corso, destinato a persone segnalate da servizi sociali, sanitari ed organizzazioni del terzo settore che operano a favore di persone in condizioni di svantaggio occupazionale, nel corso del 2015 vede coinvolta La Collina anche nella sua fase di attuazione, con la partecipazione in qualità di docenti qualificati di lavoratori operanti nell'Area Cultura, Progetti Speciali, Comunicazione e Didattica. Il corso è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Obiettivo 2 – Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013 – Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'Asse 3 – Inclusione Sociale Formazione a favore di soggetti svantaggiati).
- Partecipare al progetto FVG Labor – Laboratori di lavoro giovanile, promosso dall'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, dalle Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, dalla Cooperativa ITACA, dall'Associazione Lucide e quattro Associazioni Giovanili. Il progetto, finanziato dalla L.R. 22 marzo 2012 N. 5 "Legge per l'autonomia dei giovani e il Fondo di Garanzia per le loro opportunità", aveva l'obiettivo di dare vita a percorsi innovativi per la creazione e realizzazione di imprese giovanili. La Collina ha svolto attività di docenza e di mentoring all'interno dell'Academy rivolta ai migliori progetti selezionati nella Provincia di Trieste.
- Sviluppare attività di training formativo a favore della delegazione cinese in visita a Trieste nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale "Strengthening role and capacity of Chinese Non State Actors towards rightful inclusion in the society of people with mental health conditions".
- Aggiudicarci autonomamente o in Associazione temporanea di impresa con cooperative sociali e/o culturali del territorio 11 bandi per lavori di Pubblica utilità per un totale di 789.231,00 €. I bandi hanno offerto opportunità lavorative a 33 persone iscritte allo Sportello del lavoro ed hanno coinvolto 12 soci in qualità di tutor dell'inserimento lavorativo.

Tab. 18: I bandi LPU nel 2014

N	Ente	Progetto	Assunzioni	IMPORTO TOT.
1	A.S.S. n. 1 Triestina	Interventi a carattere sociale in ausilio a persone in carico ai servizi territoriali	4	€ 93.587,20
2	Comune di Trieste	Servizi per la fruizione al pubblico del Bagno Marino "La Lanterna"	5	€ 116.984,00
3	Comune di Trieste	Organizzazione raccolte Biblioteca Civica a. Hortis (mansioni operaie)	1	€ 23.396,80
4	Comune di Trieste	Organizzazione raccolte Biblioteca Civica a. Hortis (mansioni impiegatizie)	1	€ 24.539,20
5	Comune di Trieste	Organizzazione raccolte Emeroteca Fulvio Tomizza	1	€ 23.396,80
6	Università degli Studi di Trieste	Valorizzazione dei beni culturali e bibliografici dell'Ateneo	4	€ 98.156,80
7	Comune di Udine	Schedatura archivio storico anagrafico	6	€ 147.235,20
8	Comune di Tarvisio	Valorizzazione di beni culturali e artistici (musei e biblioteche)	3	€ 73.617,60
9	Comune di Duino Aurisina	Apertura al pubblico, custodia e allestimento mostre, musei e biblioteche	1	€ 24.539,20
10	Comune di Duino Aurisina	Custodia, vigilanza, pulizia e manutenzione dello spazio gioco "Poliicino"	1	€ 23.396,80
11	Comune di Duino Aurisina	Custodia e pulizia delle strutture adibite ad attività educative, culturali, sociali e sportive	6	€ 140.380,80
<b>Totale</b>			33	€ 789.231,00

### Indicatori di evoluzione degli inserimenti lavorativi

Gli inserimenti lavorativi vengono svolti in tutti i settori di attività. Al 31 dicembre 2014, la percentuale legale del numero dei lavoratori subordinati inseriti ai sensi dell'art. 4 della L. n.381/1991 e s.m. e i. era del 38 %.

Tab. 19: Numero lavoratori assunti ai sensi della Legge 381/1991 (dati al 31/12/2014)

	2014	di cui ex L. 381/91	
Soci/e lavoratori/trici	78	24	44%*
Lavoratori non soci/e	41	9	28%*
<b>Totale</b>	119	33	38%*

\* percentuali calcolate ai sensi della Legge 381/1991

Tra il personale assunto ai sensi della L. 381/91, in linea con gli anni precedenti, si conferma anche nel 2014 un sostanziale equilibrio nella presenza di donne (45%) e uomini (55%).

Le seguenti tabelle illustrano il numero degli inserimenti lavorativi con alcune distinzioni relative alle fasce d'età e alle tipologie contrattuali.

Fig. 13: Composizione degli inserimenti lavorativi per età anagrafica (Dati al 31/12 di ciascun anno)

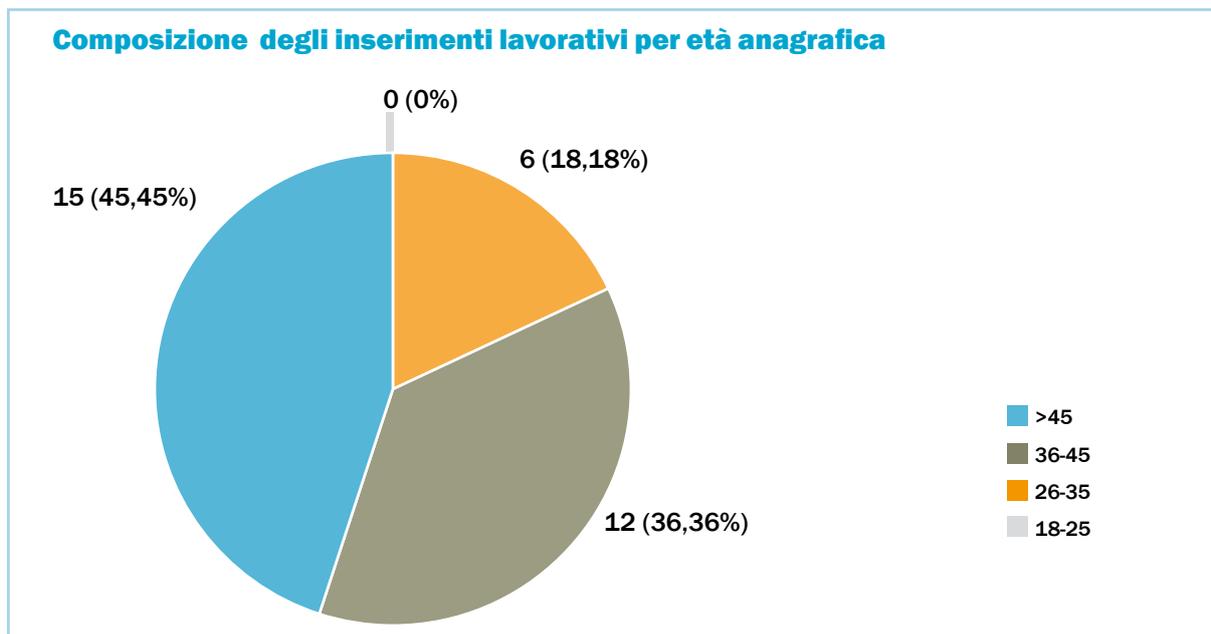


Fig. 14: Evoluzione degli inserimenti lavorativi per tipologia di contratto di inserimento (Dati al 31/12 di ciascun anno)

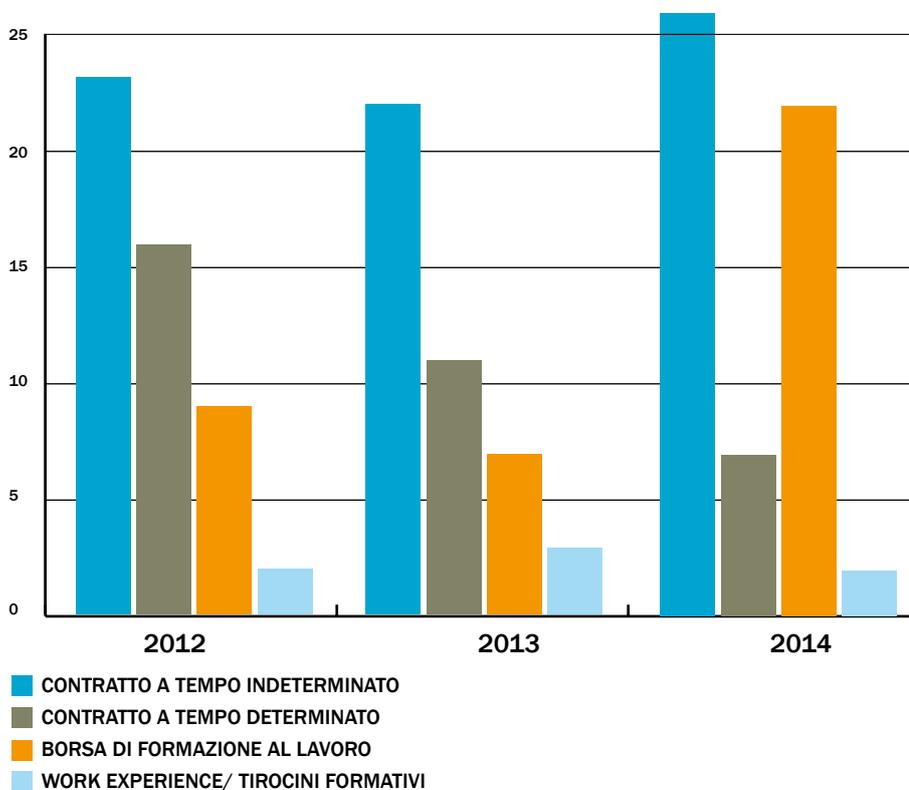
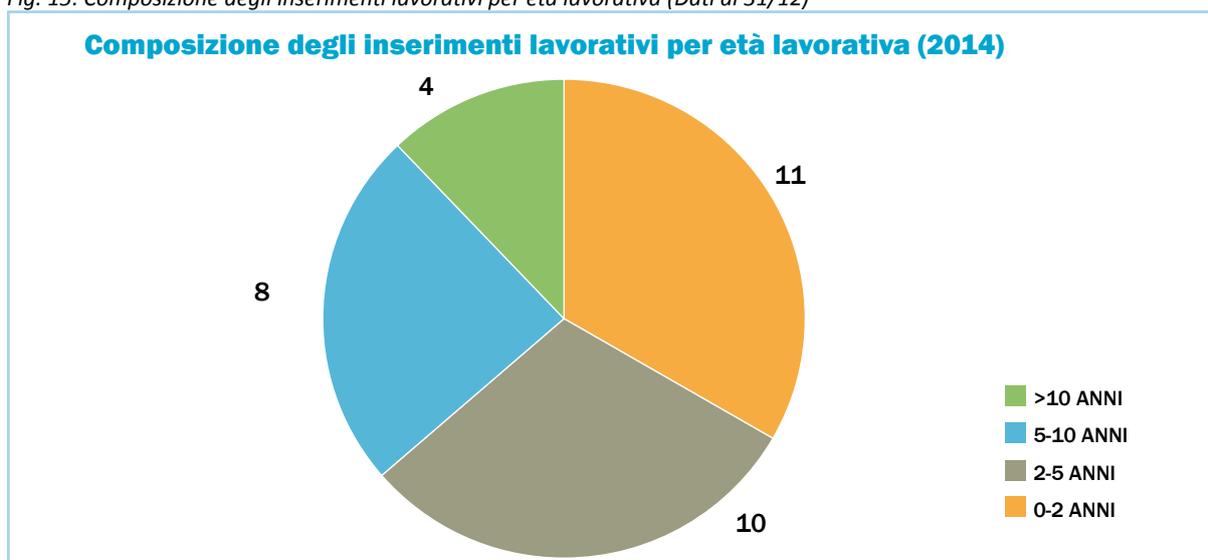


Fig. 15: Composizione degli inserimenti lavorativi per età lavorativa (Dati al 31/12)



Di seguito si riportano alcune serie di dati storici relativi all'inserimento lavorativo di persone provenienti dall'area dello svantaggio, con particolare riferimento al numero di soci/socie assunti/e ed al numero di persone in Borsa di Formazione al Lavoro presso la cooperativa La Collina, per dare conto dell'evoluzione e dell'esito dei percorsi di inserimento lavorativo.

Tab. 20: Numero di persone ospitate in formazione da La Collina suddivise per Ente inviante

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Servizi pubblici per le Tossicodipendenze (Ser.T.)	2	2	2	1	2	3	1	1	1	2	2
UEPE	-	-	-	-	3	4	-	-	1	2	5
Alcologia	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2
Servizio Inserimento Lavorativo (SIL)	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Sportello del lavoro e Collocamento mirato	-	-	-	-	2	-	6	6	2	3	2
A.S.S. n.1 Triestina	-	-	-	-	1	-	2	1	-	1	1
Dipartimento di Salute Mentale	5	5	3	4	2	3	-	1	5	6	10
Servizio sociale di base	-	-	1	4	-	1	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>22</b>

Tab. 21: Fotografia dell'occupazione delle persone ex L.381/1991 al 31 dicembre di ogni anno

	Soci dipendenti (t. indeterminato)		Dipendenti (t. determinato)	
	t. pieno	t. parziale	t. pieno	t. parziale
2004	3	12	-	-
2005	1	14	-	-
2006	1	13	-	4
2007	1	16	-	3
2008	2	13	-	4
2009	3	15	-	9
2010	3	17	-	5
2011	3	17	-	7
2012	4	17	-	18
2013	4	18	1	10
2014	4	20	1	8

#### 4.5 STAKEHOLDERS CLIENTI - UTENTI E COMMITTENTI

I principali committenti di La Collina sono soggetti pubblici del territorio, società private e soggetti del terzo settore in cui la cooperativa è parte attiva. La continuità dei rapporti instaurati con i nostri committenti è frutto del know-how maturato e dell'affidabilità dimostrata negli anni dalla cooperativa. Parallelamente, La Collina ha saputo crescere e innovarsi, ricercando nuove relazioni commerciali e nuovi fronti di attività.

Con riferimento alla storia recente della cooperativa, ovvero alla fase di riorganizzazione e sviluppo che, a partire dal 2002, ha portato La Collina ad avviare e consolidare gli attuali settori di attività, i committenti della cooperativa si configurano come segue:

Tab. 22: Elenco dei committenti per tipologia di servizi erogati nell'anno 2012

Committenti	Tipologia servizi
A.S.S. n.1 Triestina	servizi amministrativi servizi di formazione e tutoraggio budget di salute
Provincia di Trieste	servizi museali servizi di didattica e visite guidate servizi teatrali servizi amministrativi servizi di grafica altri servizi
Comune di Trieste	servizi bibliotecari servizi museali servizi di catalogazione servizi di digitalizzazione servizi amministrativi servizi di didattica e visite guidate
Comune di Muggia	servizi museali servizi di grafica servizi amministrativi altri servizi
Comune di San Dorligo Dolina	altri servizi
Università degli Studi di Trieste	servizi bibliotecari servizi museali servizi di digitalizzazione servizi di didattica laboratoriale e di visite guidate
Comune di Gorizia	servizi di archiviazione
Comune di Udine	servizi museali
ATER di Trieste	altri servizi
Comune di Tarvisio	servizi museali servizi bibliotecari
Comune di Duino Aurisina	Servizi museali Altri servizi
Comune di Pradamano	servizi culturali bibliotecari servizi amministrativi servizi di creatività e didattica

<b>Enti pubblici</b>	Comune di Ronchi dei Legionari	servizi bibliotecari
	Provincia di Bolzano	servizi di didattica e visite guidate
	Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del turismo	servizi di catalogazione
	S.I.S.S.A.	servizi didattici e radiofonici
	Fondazione Museo Storico del Trentino	servizi museali servizi editoriali
<b>Committenti privati profit</b>	Casa di Cura Pineta del Carso SpA	servizi amministrativi
	Vari privati profit	servizi museali
<b>Soggetti Terzo Settore</b>	Cooperativa sociale RESET	servizi amministrativi servizi di grafica
	Cooperativa sociale Il Posto delle Fragole	servizi amministrativi
	Cooperativa Sociale Confini	servizi amministrativi
	Lybra Società Cooperativa sociale	servizi amministrativi
	2001 Agenzia Sociale	servizi di didattica
	Associazione Teatrale L'Armonia	servizi teatrali
	Cooperativa Arteventi	servizi teatrali servizi museali
	Guarnerio Cooperativa Culturale	servizi archivistici
	Consorzio COSM	servizi amministrativi
	Consorzio Hand	servizi di grafica
	Gruppo 78	servizi museali
	Vari privati non profit	servizi teatrali servizi museali

Nell'anno 2014 La Collina ha prestato servizi di sorveglianza, assistenza al pubblico (ambito museale e teatrale) e visite guidate-didattica per numerosi soggetti privati, profit e non profit, quali: Società di Minerva, Associazione Polimnia, AISM ONLUS, Cantore Viaggi SRL, Parrocchia San Vittore, provincia veneta dell'Ordine dei carmelitani Scalzi, Associazione Quarantasettezeroquattro, Istituto comprensivo di Gemona del Friuli, Amanpuri viaggi SRL, Istituto Comprensivo Divisione Julia, Fondazione Sant'Agostino, Liceo pascal, AD Informandum, La carovana soc. Coop. Soc. ONLUS, istituto Omnicomprensivo primo Levi, Golden Tour SRL, Agenzia viaggi Caliba, istituto comprensivo di Pedavena, ANPI Comitato provinciale di Gorizia, Istituto Statale Fozzaro, istituto Comprensivo Statale n. 1, ITAS Scuola Selmi, ICS di Galliera Veneta.

### La produzione e i servizi erogati

Lo schema seguente dà una rappresentazione della produzione della cooperativa, in termini di attività e servizi, suddivisa per aree e settori di intervento.

Fig. 16: Produzione per area di intervento

<b>SERVIZI AMMINISTRATIVI</b>	A.S.S. N. 1 TRIESTINA	<p>SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE, INSERIMENTO DATI E SIMILARI (FRONT E BACK OFFICE) UFFICIO INVALIDI CIVILI</p> <p>SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE, INSERIMENTO DATI E SIMILARI (FRONT E BACK OFFICE) UFFICIO VISITE FISCALI</p> <p>SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE, INSERIMENTO DATI E SIMILARI (FRONT E BACK OFFICE) UFFICIO VERIFICHE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE</p> <p>SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE, INSERIMENTO DATI E SIMILARI (FRONT E BACK OFFICE) UFFICIO PATENTI</p> <p>GESTIONE SEGRETERIA UFFICIO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E SOLIDALE</p> <p>SERVIZIO AMMINISTRATIVO DISTRETTO 1 (FRONT E BACK OFFICE)</p> <p>SEGRETERIA DISTRETTO 3</p> <p>SEGRETERIA CSM GAMBINI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE DEI CENTRI PRELIEVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-DISTRETTO 3 PUCCINI</li> <li>-DISTRETTO 1 STOCK/OPICINA</li> <li>-DISTRETTO 4 SAN GIOVANNI</li> </ul> <p>SERVIZIO DI BACK OFFICE AMMINISTRATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-DISTRETTO 1 STOCK</li> <li>-DISTRETTO 4 SAN GIOVANNI</li> </ul> <p>INSERIMENTO DATI PRIVACY (GECO)</p> <p>SEGRETERIA 118</p> <p>SEGRETERIA DSM</p> <p>SUPPORTO GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA</p> <p>ELABORAZIONE DATI E MONITORAGGIO OBIETTIVI DI SISTEMA DEI PIANI DI ZONA</p>
	PINETA DEL CARSO SPA	<p>SEGRETERIA E REFERTAZIONE AMBULATORIALE</p> <p>FRONT OFFICE ACCETTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>GESTIONE AMMINISTRATIVA LABORATORIO ANALISI</p> <p>GESTIONE AMMINISTRATIVA ECOGRAFIA</p> <p>SERVIZIO DI DISBRIGO PRATICHE E CONSEGNE</p>
	COMUNE DI TRIESTE	GESTIONE AMMINISTRATIVA CENTRI ESTIVI
	PROVINCIA DI TRIESTE	<p>SERVIZI DI PORTIERATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-SEDE DI VIA SANT'ANASTASIO</li> <li>-SEDE DI PIAZZA VITTORIO VENETO</li> <li>-CENTRO PER L'IMPIEGO (SCALA DEI CAPPUCCINI)</li> </ul>
	COMUNE DI MUGGIA	SERVIZI DI FRONT E BACK OFFICE SPORTELLO "BENEFICI ECONOMICI"

**SERVIZI CULTURALI**

SERVIZI IN AMBITO MUSEALE COMUNE TRIESTE	<p>SERVIZI DI COORDINAMENTO, ASSISTENZA AL PUBBLICO E SORVEGLIANZA, SICUREZZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO, GESTIONE BOOKSHOP E BIGLIETTERIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CASTELLO DI SAN GIUSTO: ARMERIA E CIVICO MUSEO DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO, LAPIDARIO TERGESTINO</li> <li>• SALONE DEGLI INCANTI</li> <li>• CIVICO MUSEO SARTORIO</li> <li>• CIVICO MUSEO ORIENTALE</li> <li>• SALA ATTILIO SELVA DI PALAZZO GOPCEVICH</li> <li>• CIVICO MUSEO TEATRALE "CARLO SCHMIDL"</li> <li>• CIVICO MUSEO DI GUERRA PER LA PACE "DIEGO DE HENRIQUEZ"</li> <li>• SALA COMUNALE D'ARTE</li> <li>• SALA UMBERTO VERUDA</li> <li>• CIVICO AQUARIO MARINO</li> <li>• CIVICO MUSEO DI STORIA NATURALE</li> </ul> <p>AFFISSIONE LOCANDINE/MANIFESTI E DISTRIBUZIONE MATERIALE PROMOZIONALE</p> <p>SERVIZIO DI SOSTEGNO ALL' ALLESTIMENTO E CATALOGAZIONE MUSEO DIEGO DE HENRIQUEZ</p>
SERVIZI IN AMBITO MUSEALE COMUNE DI MUGGIA	<p>SERVIZI DI COORDINAMENTO, ASSISTENZA AL PUBBLICO E SORVEGLIANZA, SICUREZZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO, BOOKSHOP, VISITE GUIDATE E ATTIVITA' DIDATTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SALA NEGRISIN</li> <li>• MUSEO D'ARTE MODERNA UGO CARÀ</li> <li>• MUSEO ARCHEOLOGICO</li> <li>• SALA NEGRISIN</li> </ul> <p>SEGRETERIA ORGANIZZATIVA PER SERVIZI MUSEALI, SEDI ESPOSITIVE, SERVIZIO TURISTICO PRESSO IL SERVIZIO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTÀ DI MUGGIA</p>
SERVIZI IN AMBITO MUSEALE COMUNE DI UDINE	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E ALLA GESTIONE DEGLI EVENTI CULTURALI ORGANIZZATI DAI CIVICI MUSEI (LPU)
SERVIZI CULTURALI PROVINCIA DI TRIESTE	<p>SERVIZI TECNICI, DI CUSTODIA, SORVEGLIANZA E ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ NEI CONTENITORI CULTURALI GESTITI DALLA PROVINCIA DI TRIESTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA (COMPRESORIO DI SAN GIOVANNI): SERVIZI TECNICI E AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DEL TEATRINO. SERVIZI DI COORDINAMENTO SICUREZZA, ASSISTENZA AL PUBBLICO, RESPONSABILE DI SALA.</li> <li>• MAGAZZINO DELLE IDEE (SEDE ESPOSITIVA, STRUTTURA POLIFUNZIONALE IN CORSO CAVOUR): SERVIZI DI CUSTODIA, BOOKSHOP, SORVEGLIANZA E ACCOGLIENZA AL PUBBLICO IN OCCASIONE DI MOSTRE O ATTIVITÀ, COORDINAMENTO SICUREZZA DURANTE MANIFESTAZIONI PRESSO L'AUDITORIUM, SERVIZIO INTEGRATIVO DI INFORMAZIONE STORICO - ARTISTICO - SCIENTIFICA PER I VISITATORI (C.D. VISITE GUIDATE)</li> <li>• FARO DELLA VITTORIA (PARTE MONUMENTALE) SERVIZI DI SORVEGLIANZA E ACCOGLIENZA VISITATORI. INFORMAZIONE E ASSISTENZA AL PUBBLICO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE PRENOTAZIONI, MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DEI VISITATORI.</li> </ul>

<b>SERVIZI CULTURALI</b>	SERVIZI BIBLIOTECARI COMUNE DI TRIESTE	SERVIZI DI ASSISTENZA AL PUBBLICO, ADDETTI AL REFERENCE E AL PRESTITO LIBRI, RESPONSABILI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO: <ul style="list-style-type: none"> <li>• BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS</li> <li>• EMEROTECA BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS</li> <li>• BIBLIOTECA COMUNALE QUARANTOTTI GAMBINI</li> <li>• BIBLIOTECA COMUNALE STELIO MATTIONI</li> </ul> SERVIZI DI CATALOGAZIONE BIBLIOTECARIA FONDI STORICI E CORRENTI (B. CIVICA A. HORTIS, GAMBINI, MATTIONI)  “ORGANIZZAZIONE RACCOLTE BIBLIOTECA CIVICA A. HORTIS” (PER MANSIONI OPERAIE) (LPU) “ORGANIZZAZIONE RACCOLTE BIBLIOTECA CIVICA A. HORTIS” (PER MANSIONI IMPIEGATIZIE) (LPU) “ORGANIZZAZIONE RACCOLTE EMEROTECA FULVIO TOMIZZA” (LPU)
	SERVIZI BIBLIOTECARI MINISTERO DEI BENI, DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	RICOGNIZIONE ED EVIDENZIAMENTO DEI VOLUMI CHE POTREBBERO ESSERE APPARTENUTI AL “NUCLEO SABIANO” PRESENTI PRESSO LA LIBRERIA ANTIQUARIA “UMBERTO SABA”
	SERVIZI BIBLIOTECARI COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	SERVIZI DI ASSISTENZA AL PUBBLICO, ADDETTI AL REFERENCE E AL PRESTITO LIBRI
	SERVIZI ARCHIVISTICI AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE	DIGITALIZZAZIONE DI DOCUMENTI E MAPPE
	SERVIZI CULTURALI COMUNE DI TRIESTE	CUSTODIA E VIGILANZA FINALIZZATI A MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ DEGLI IMPIANTI SPORTIVI, CENTRI SOCIALI, EDUCATIVI O CULTURALI GESTITI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SERVIZI PER LA FRUIZIONE AL PUBBLICO DEL BAGNO MARINO “LA LANTERNA” (LPU)
	SERVIZI CULTURALI COMUNE DI GORIZIA	TEATRO VERDI GESTIONE INTEGRATA SERVIZI TEATRALI: <ul style="list-style-type: none"> <li>• SERVIZI DI CASSA</li> <li>• ASSISTENZA DI SALA E GUARDAROBBA</li> <li>• SUPERVISIONE E COORDINAMENTO DEGLI STESSI</li> <li>• PIANIFICAZIONE E RESA DELLE INIZIATIVE PROMOZIONALI</li> </ul>
	SERVIZI CULTURALI COMUNE DI TARVISIO	VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI E ARTISTICI (MUSEI E BIBLIOTECHE) (LPU)
	SERVIZI CULTURALI COMUNE DI DUINO AURISINA	APERTURA AL PUBBLICO, CUSTODIA E ALLESTIMENTO MOSTRE, MUSEI E BIBLIOTECHE (LPU) CUSTODIA, VIGILANZA, PULIZIA E MANUTENZIONE DELLO SPAZIO GIOCO “POLLICINO”.(LPU) CUSTODIA E PULIZIA DELLE STRUTTURE COMUNALI ADIBITE AD ATTIVITÀ EDUCATIVE, CULTURALI, SOCIALI E SPORTIVE (GIARDINI, CAMPI GIOCO E PALESTRE DI SCUOLE, BIBLIOTECHE E CENTRI SOCIALI COMUNALI).(LPU)
	SERVIZI CULTURALI COMUNE DI PRADAMANO	GESTIONE DELLA BIBLIOTECA CIVICA GESTIONE DEL SERVIZIO INFORMAGIOVANI
	SERVIZI CULTURALI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	GESTIONE SERALE EMEROTECA  DIGITALIZZAZIONE DI DOCUMENTI CARTACEI NONCHÉ ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE BIBLIOTECHE, AI MUSEI E ALLA CASA EDITRICE EUT (LPU)
SERVIZI CULTURALI MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE	SERVIZI DI SORVEGLIANZA, ASSISTENZA AL PUBBLICO, BIGLIETTERIA E BOOKSHOP: <ul style="list-style-type: none"> <li>• MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE</li> </ul> SERVIZI DI VISITE GUIDATE E LABORATORI DIDATTICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE</li> </ul>	

<b>SERVIZI CULTURALI</b>	SERVIZI CULTURALI FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO	<p>ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DELLA MOSTRA "L'EUROPA IN GUERRA. TRACCE DEL SECOLO BREVE" SVOLTASI A TRIESTE DAL 29/11/2014 AL 28/02/2015 E DEGLI EVENTI COLLATERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PROGETTO SCIENTIFICO</li> <li>• CURATELA</li> <li>• ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO</li> <li>• COMUNICAZIONE</li> <li>• PROMOZIONE</li> <li>• UFFICIO STAMPA SERVIZI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E BOOKSHOP</li> <li>• TRASPORTI</li> <li>• EVENTI COLLATERALI</li> <li>• DIDATTICA E VISITE GUIDATE</li> </ul> <p>EDITAZIONE DEL CATALOGO "L'EUROPA IN GUERRA. TRACCE DEL SECOLO BREVE"</p>
	SERVIZI CULTURALI VERSO PRIVATI	<p>SERVIZI DI SORVEGLIANZA E ASSISTENZA AL PUBBLICO, BIGLIETTERIA E BOOKSHOP PER:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ELETTRA - SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.</li> <li>• ASSOCIAZIONE MEDICINA E COM'PLESSITA' - AMEC</li> <li>• ASSOCIAZIONE NADIR-PRO</li> <li>• ASSOCIAZIONE TREDICI CASADE</li> <li>• GRUPPO 78</li> <li>• ASSOCIAZIONE EPICANTICA</li> <li>• UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO DI TRIESTE</li> <li>• ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - AIM</li> <li>• ASSOCIAZIONE AMICI DEL TRAM</li> </ul>

<b>CREATIVITÀ E COMUNICAZIONE</b>	2001 AGENZIA SOCIALE	CENTRI ESTIVI 2014 - "PROGETTO TRIESTE PER GIOCO"
	COMUNE DI MUGGIA	<p>CONVENZIONE ANNUALE PER SERVIZI DI IMPAGINAZIONE E STAMPA PER LA PROMOZIONE DI MOSTRE ED EVENTI CULTURALI</p> <p>INCARICHI DIRETTI PER SERVIZI DI PROGETTAZIONE GRAFICA, ALLESTIMENTI ED IMMAGINE COORDINATA DI MOSTRE D'ARTE MUSEO U. CARA' E SALA D'ARTE G. NEGRISIN</p> <p>SERVIZI DI PROGETTAZIONE GRAFICA, IMPAGINAZIONE E STAMPA PER LA STAGIONE TEATRALE 2014-15</p> <p>SERVIZI DI IMPAGINAZIONE E STAMPA PER CONTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE</p> <p>PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA DI MATERIALI INFORMATIVI PER LA MICROAREA DI ZINDIS (2015)</p>
	A.S.S N. 1 TRIESTINA	<p>PROGETTAZIONE GRAFICA DI MATERIALI PROMOZIONALI PER PROGETTO R.E.L.I.</p> <p>SERVIZI DI GRAFICA E COMUNICAZIONE PER IL CENTRO DIURNO DIFFUSO</p>
	PROVINCIA DI TRIESTE	<p>CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE EVENTO "IO NE SO DI PIU'5";</p> <p>GESTIONE DI PAGINE FACEBOOK (ARTI E MESTIERI);</p> <p>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA DI LOGOTIPO, MATERIALI PROMOZIONALI E GADGETS PER IL CONVEGNO "ABILITÀ DIVERSE AL LAVORO"</p>
	DSM	<p>PROGETTAZIONE ED IMPAGINAZIONE GRAFICA PROGRAMMA E BADGE "INTERNATIONAL MEETING / INCONTRO INTERNAZIONALE 2014"</p> <p>PROGETTAZIONE ED IMPAGINAZIONE GRAFICA DI VOLUMI SCIENTIFICI</p>

**CREATIVITÀ E  
COMUNICAZIONE**

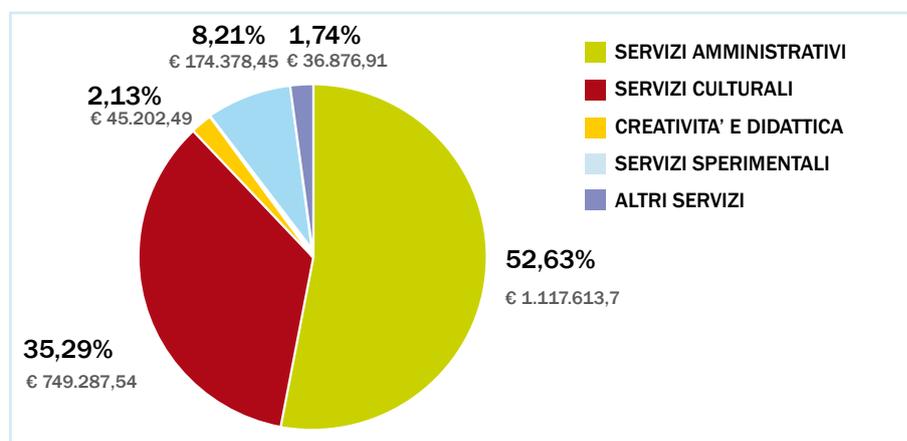
LICEO CLASSICO E LINGUISTICO CARDUCCI (BOLZANO)	PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA MATERIALE DIDATTICO "MEMORIA IN CORSO"
ASSOCIAZIONE GRUPPO 78 , PONTE ARTISTICO-CULTURALE MEXPRO	ATTIVITA' LABORATORIALI DIDATTICI PER LA MOSTRA D'ARTE "MESSICO CIRCA 2000" E RIVOLTE A BAMBINI TRA I 4 E GLI 11 ANNI PROGETTAZIONE MATERIALI PROMOZIONALI DEGLI EVENTI COLLATERALI ALLA MOSTRA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	FINANZIAMENTO PROGETTO "SCAMPARE LA GUERRA" - LABORATORI STORICI E DI CINEMA D'ANIMAZIONE VOLTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	FINANZIAMENTO PROGETTO "FIXO" - ESECUZIONE DI PERCORSI LABORATORIALI DI PLACEMENT SCOLASTICO PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI PROMOZIONALI E PUBBLICAZIONE CONCLUSIVA DEL PROGETTO
ATER TRIESTE - PROGETTO SHOW	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIDEO DOCUMENTATIVO "ZINDIS AL CENTRO - ANCH'IO C'ENTRO!"
RESET COOPERATIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI LABORATORIALI PER IL CENTRO ESTIVO "PRIMO IN INGLESE" E DI MATERIALI PROMOZIONALI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI LABORATORI DIDATTICI NELLA CORNICE INVERNALE DI "PRIMO IN INGLESE - CORSI DI INGLESE" "ZINDIS E I GIOVANI" - ESECUZIONE E COORDINAMENTO DI LABORATORI AUDIOVISIVI PRESSO LA MICROAREA ZINDIS PROGETTAZIONE GRAFICA, IMPAGINAZIONE E STAMPA DEI VOLUMI "A TU X TU", "FUORI CONTROLLO" PROGETTAZIONE GRAFICA, IMPAGINAZIONE BILANCIO SOCIALE PROGETTAZIONE DI PERCORSI LABORATORIALI PER IL PROGETTO "BULLOVER"
A.S.D. SAMARCANDA TRIESTE	PROGETTAZIONE GRAFICA IMMAGINE COORDINATA (LOGO, BIGLIETTO DA VISITA, TESSERE ASSOCIATIVE)
BIBLIOTECA COMUNALE DI PRADAMANO - COMUNE DI PRADAMANO (UD)	PROGETTAZIONE E CONDUZIONE LABORATORIO "LIBRI ANIMATI" PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA PUBBLICAZIONE CONCLUSIVA DEL PROGETTO
PARROCCHIA DI MUGGIA	PROGETTAZIONE GRAFICA IMMAGINE COORDINATA E DEGLI ALLESTIMENTI PER LA MOSTRA "I TESORI DEL DUOMO DI MUGGIA"
IL POSTO DELLE FRAGOLE	PROGETTAZIONE GRAFICA E DI MATERIALI PROMOZIONALI PER RISTORANTE IL POSTO DELLE FRAGOLE; GESTIONE DELLE PAGINE FACEBOOK; GESTIONE ED AGGIORNAMENTO SITI WEB WWW.COOPFRAGOLE.IT E WWW.TRITONEHOTEL.ORG
ATI CPT SISTIANA - PROVINCIA DI TRIESTE	PROGETTAZIONE LOGO E IMMAGINE COORDINATA, CREAZIONE PAGINA FACEBOOK, PROGETTAZIONE GRAFICA IMPAGINAZIONE E STAMPA DI MATERIALI PER LA PROMOZIONE DI EVENTI (2014-2015)
CONSORZIO HAND	IMPAGINAZIONE USCITA CARTACEA PERIODICO D'INFORMAZIONE "LA GAZZETTA" DELLA COOPERATIVA SOCIALE ITACA (PN)
ACLI TRIESTE	IMPAGINAZIONE DI FLYER E LOCANDINE SCINSIEME(2015)  PROGETTAZIONE CORSO DI COMUNICAZIONE PER OPERATORI E DIRIGENTI
COOPERATIVA SOCIALE ITACA	DOCENZE PRESSO FVG LABOR - LABORATORI DI LAVORO GIOVANILE
FONCOOP	PROGETTAZIONE E IMPAGINAZIONE GRAFICA INVITO SEMINARIO "COOPERAZIONE SOCIALE E FORMAZIONE" NELL'AMBITO DEL PIANO INTERAZIENDALE COMPLESSO DELLE COOPERATIVE SOCIALI LA COLLINA, COALA, RESET, LA CIALDERIE - AVVISO 21 DI FONCOOP."

<b>ALTRI SERVIZI</b>	COMUNE DI MUGGIA	PROGETTO ZINDIS AL CENTRO (MICROAREA DI BORGO ZINDIS) COPROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DELLA MICROAREA DI BORGO ZINDIS
	COMUNE DI MUGGIA E COMUNE DI SAN DORLIGO DOLINA	COPROGETTAZIONE SERVIZIO DI FRONT E BACK OFFICE "SPORTELLI FAMIGLIA"
	A.A.S. N. 1 TRIESTINA - DSM DI TRIESTE	BUDGET DI SALUTE D.S.M. DI TRIESTE
	A.A.S. N. 1 TRIESTINA	SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E ISTRUZIONE SUL CAMPO DI PERSONE IN CARICO AI SERVIZI DI A.A.S. N. 1 TRIESTINA INERENTE I SERVIZI E LE ATTIVITA' DELLA COOPERAZIONE SOCIALE DI TIPO B DEL TERRITORIO  SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA RICOGNIZIONE E ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE RICADUTE DELLA FIGURA DEL TUTOR FACILITATORE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN CARICO AI SERVIZI DELL'A.A.S. N. 1 TRIESTINA  SERVIZIO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PROGETTO RELI
	ATER DI TRIESTE	GESTIONE SERVIZIO DI PORTIERATO SOCIALE MICROAREA DI BORGO ZINDIS
	PROVINCIA DI TRIESTE	PROGETTO ABILITA' AL LAVORO PER LA PROMOZIONE DELLO STRUMENTO CONVENZIONALE PREVISTO DALL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 276/2003 (LEGGE BIAGI)
	PINETA DEL CARSO SPA - CASA DI CURA	GESTIONE PISCINA TERAPEUTICA, SERVIZI DI ASSISTENZA AI BAGNANTI E PULIZIE

L'analisi dei ricavi della cooperativa nell'ultimo triennio mette in luce la presenza di alcuni committenti principali, consolidati nel tempo, ma anche la recente crescita di nuovi settori di impresa sociale.

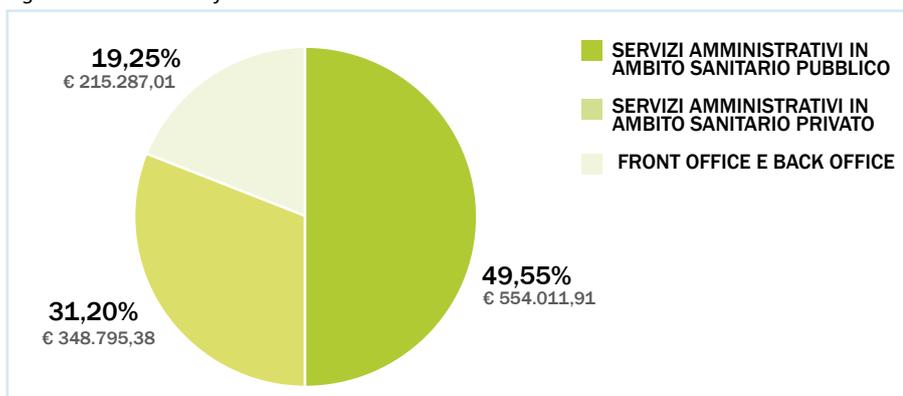
L'88% del fatturato viene prodotto nelle due principali aree di intervento della cooperativa: l'Area servizi amministrativi con il 53% del fatturato prodotto e l'Area dei Servizi Culturali con il 35%.

Fig. 17: Ricavi 2014 per aree di intervento



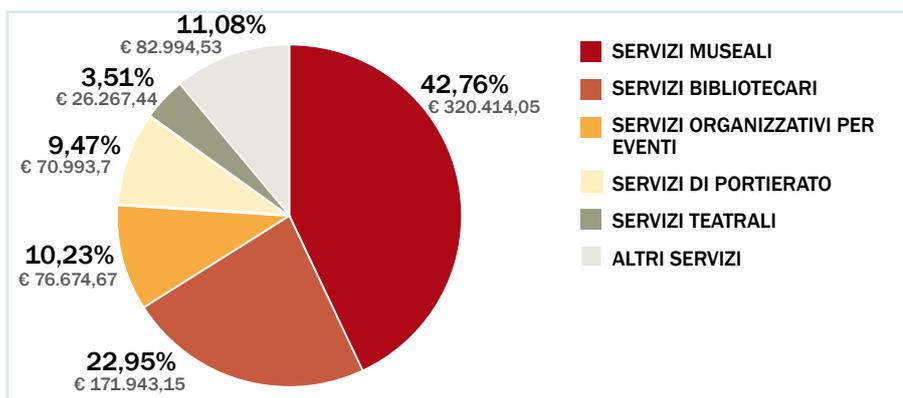
All'interno dell'area dei servizi amministrativi le attività rivolte alla Sanità rappresentano l' 80,78% di cui il 61% rivolti alla Sanità Pubblica e il 39 % alla Sanità privata.

Fig. 18: Distribuzione fatturato nell'Area Servizi Amministrativi



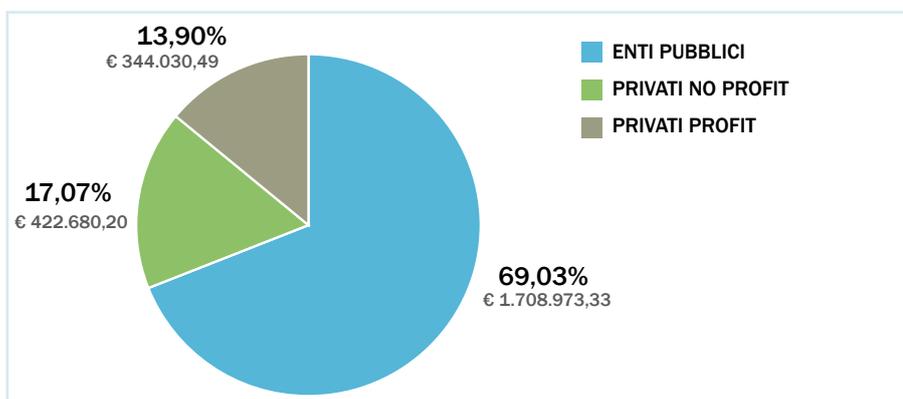
All'interno dell'Area Servizi Culturali il fatturato è distribuito per il 70,75% tra i Servizi Museali (42,76%) e i servizi Bibliotecari e di catalogazione (27,98%). Il restante 29,25 % è suddiviso tra i servizi archivistici, i servizi in ambito teatrale e l'organizzazione di eventi.

Fig. 19: Distribuzione fatturato nell'Area Servizi Culturali



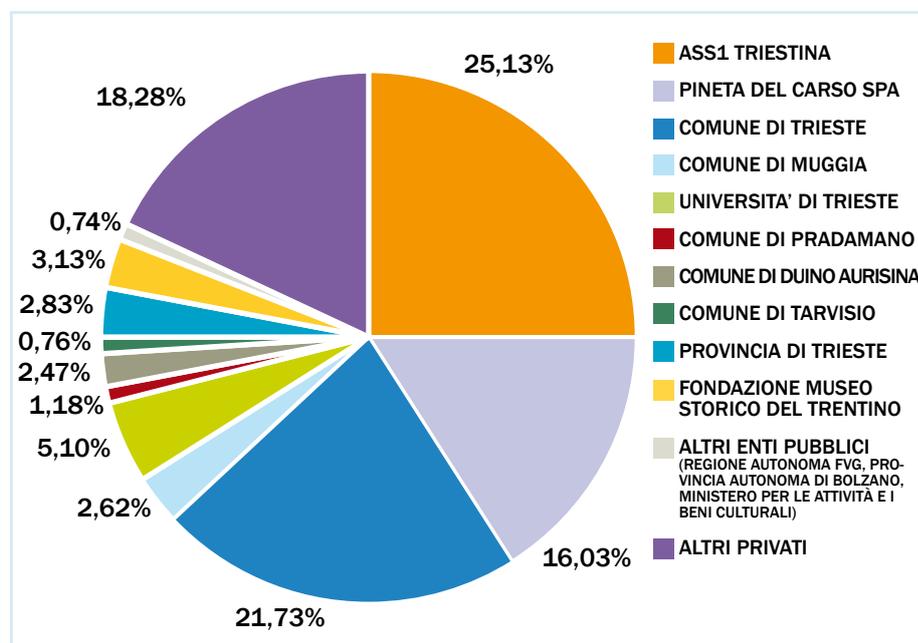
Nel 2014 il fatturato complessivo è sviluppato per il 61% verso enti pubblici e per il restante 39% nei confronti di strutture private profit e no profit.

Fig. 20: Fatturato 2014 per tipologia di committente solo percentuale



Per quanto riguarda i ricavi (comprensivi quindi della voce contributi per Bandi LPU), nel 2014 agli storici clienti della cooperativa si sono aggiunti il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Tarvisio, la Fondazione Museo Storico del Trentino, il Comune di Pradamano e il Comune di Udine.

Fig. 21: Ricavi 2014 per committente



#### 4.6 STAKEHOLDERS ISTITUZIONI ED ENTI PUBBLICI, IMPRESA SOCIALE E PROFIT, COMUNITÀ LOCALE PER PARTNERSHIP, RETI E RELAZIONI TERRITORIALI

##### L'integrazione con la rete dei servizi socio-sanitari e dei soggetti del territorio per l'inserimento lavorativo

Come più ampiamente descritto nel precedente paragrafo 4.4 dedicato all'inserimento lavorativo, di fondamentale importanza per La Collina, in quanto cooperativa sociale di tipo B, è il rapporto con gli enti pubblici e gli altri soggetti territoriali preposti a tale funzione. Sin dall'anno della sua fondazione la cooperativa ha collaborato nella progettazione e realizzazione di percorsi di inclusione sociale con tutti gli enti erogatori di borse di formazione al lavoro della provincia di Trieste e precisamente:

Tab. 23: Partnership con Enti pubblici per l'inserimento lavorativo

Ente	servizio/struttura/funzione	Attività
A.S.S.n.1 Triestina	Distretti	Borse Formazione Lavoro
	Dipartimento Salute Mentale	Borse Formazione Lavoro Tirocini formativi
	Dipartimento Dipendenze (DDD e Alcologia)	Borse Formazione Lavoro
Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Trieste	UEPE Trieste	Borse Formazione Lavoro Tirocini formativi autofinanziati

Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Gorizia	UEPE Gorizia	Borse Formazione Lavoro Tirocini formativi autofinanziati
Comune di Trieste	SIL	Borse Formazione Lavoro
Comune di Muggia	Servizio Assistenza	Borse Formazione Lavoro
Provincia di Trieste	Sportello del Lavoro	Borse Formazione Lavoro Work experience
	Collocamento obbligatorio	Convenzioni (L.68/99) Nulla Osta (L.68/99)
Provincia di Gorizia	Collocamento obbligatorio	Convenzioni (L.68/99) Nulla Osta (L.68/99)
Provincia di Udine	Collocamento obbligatorio	Convenzioni (L.68/99) Nulla Osta (L.68/99)

Altri soggetti del territorio coinvolti nella rete dei servizi finalizzati all'inserimento lavorativo e partner della cooperativa sono: il Centro antiviolenza GOAP, la casa di accoglienza "Teresiano", gli enti di formazione IRES FVG e ENAIP FVG per quanto riguarda i progetti di work experience.

### Partnership in interventi e progetti territoriali

La Collina ha elaborato e intrapreso azioni di partnership con vari enti pubblici del territorio, andando oltre la relazione di pura e semplice committenza nell'intento di promuovere il proprio ruolo di soggetto attivo della co-progettazione, in particolare di quella volta a realizzare interventi articolati e innovativi rispetto ai "nuovi bisogni" sociali.

Tab. 24: Sperimentazioni territoriali con Enti pubblici

Ente	Progetto	Tipologia di attività
Comune di Muggia	Progetto Zindis al centro e Microarea Zindis	<p>La Collina è stata scelta nel 2009 quale partner dell'Amministrazione comunale muggesana per l'elaborazione del progetto di rivitalizzazione e promozione del benessere socio-sanitario dell'area di Zindis, nel quadro del Protocollo d'intesa Habitat-Microarea Zindis sottoscritto da Comune di Muggia, Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina e ATER.</p> <p>Questi i principali eventi che hanno caratterizzato il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- giugno 2009: start up del progetto "Zindis al centro": convenzione tra Comune e la Collina per lo sviluppo di una ricerca-azione;</li> <li>- ottobre 2009: ratifica del Protocollo di intesa "Programma Habitat Microaree Muggia" tra Comune di Muggia, ATER e ASS n. 1 Triestina;</li> <li>- maggio 2010 : conclusione della ricerca-azione e presentazione degli esiti (interviste agli stakeholder e a testimoni privilegiati);</li> <li>- agosto/settembre 2010: workshop internazionale "Demochange Cities" che ha prodotto elaborati progettuali sulla riqualificazione e sul miglioramento della qualità di vita a Zindis;</li> <li>- da novembre 2010 la cooperativa ha sponsorizzato l'avvio della Microarea Zindis, assumendo un ruolo di referente e di coordinamento delle attività, come sancito dal Contratto di sponsorizzazione firmato il 5/01/2011 e in vigore fino al 20/04/2011</li> <li>- da maggio 2011 la cooperativa ha co-finanziato insieme al Comune di Muggia il progetto per lo sviluppo dell'attività di Microarea</li> <li>- 2012: successivamente all'approvazione e finanziamento del progetto Interreg Italia-Slovenia S.H.O.W. Social Housing Watch, la Collina vince il bando di gara per la gestione del servizio di Microarea</li> <li>- 2014: La Collina si aggiudica attraverso una procedura di coprogettazione indetta dal Comune di Muggia il servizio di coordinamento e gestione della Microarea di bborgo Zindis. Il progetto di durata biennale prevede un cofinanziamento da parte della cooperativa e lo sviluppo di una ricerca azione a favore del Comune di San Dorligo Dolina</li> </ul>

<b>ATER Trieste (capofila)</b>	<b>Progetto S.HO.W. Social Housing Watch</b> – presentato a valere sul bando 2/2009 del Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013	<p>Progetto di osservatorio sperimentale delle politiche di social housing in relazione alle politiche di welfare. Il progetto intende inoltre realizzare in due micro-territori transfrontalieri esperienze confrontabili di interventi integrati per la qualificazione dell'habitat e dei servizi socio-sanitari. Valore complessivo del progetto: € 1.500.000 (in corso di valutazione)</p> <p>Nel 2011 il progetto viene finanziato.</p> <p>Nel 2012 La Collina si aggiudica il bando di gara per la gestione del servizio di portierato sociale di ATER presso la Microarea di Borgo Zindis</p> <p>Il 18 e 19 marzo 2014 si sono svolti, con una grandissima partecipazione, i due eventi di chiusura del Progetto Europeo S.Ho.W. con l'apertura di una nuova fase per la Microarea di Zindis, in cui la sfida, per gli Enti Partner e per tutti i soggetti coinvolti, è portare avanti il progetto senza più il supporto delle risorse europee. La Cooperativa continua ad essere in prima linea nel portare avanti questo obiettivo ed è attualmente impegnata nella progettazione, insieme agli Enti Partner, di un futuro sostenibile per la Microarea di Zindis. Il video di documentazione della Microarea "Zindis al centro... anch'io c'entro!", realizzato dalla Cooperativa, che da voce a moltissimi abitanti di Zindis e operatori coinvolti nel progetto, è stato proiettato in entrambe le giornate ed è riuscito a trasmettere il senso di unire le forze per un obiettivo comune.</p>
<b>A.S.S. N. 1 Triestina (capofila)</b>	<b>Progetto RELI (Reinserimento lavorativo integrato)</b>  promosso dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di dipendenze patologiche	<p>Il Dipartimento delle Dipendenze dell'ASS n. 1 Triestina ha partecipato al bando con un progetto atto a valorizzare le buone pratiche in essere e a sperimentare più efficaci modalità di coordinamento e di partecipazione, al fine di promuovere un nuovo modello riabilitativo in seno alla rete dei servizi dedicati, con programmi specifici di reinserimento e con percorsi a supporto dell'imprenditorialità e della solidarietà sociale.</p> <p>L'iniziativa progettuale prevede una durata di due anni e punta all'attivazione di una rete di servizi pubblici, di istituzioni, soggetti privati, cooperative sociali e comunità terapeutiche in grado di promuovere concrete opportunità lavorative, anche attraverso la creazione di un Gruppo di coordinamento territoriale per il Reinserimento (GTR).</p> <p>Nel 2011 il progetto è stato finanziato.</p> <p>Nel 2012 e 2013 La Collina partecipa ai 3 progetti formativi sulle tematiche dell'inserimento lavorativo di persone provenienti dall'area dello svantaggio.</p> <p>Nel 2014 la cooperativa viene selezionata quale partner per la progettazione degli strumenti di comunicazione e diffusione dei risultati.</p>
<b>Provincia di Trieste</b>	<b>Progetto abilità al lavoro</b>	<p>Nel 2013 la Collina è risultata aggiudicatrice del progetto "Abilità al lavoro" finalizzato a promuovere sul territorio provinciale lo strumento convenzionale previsto dall'art. 14 del Decreto legislativo n. 276/2003 (c.d. Legge Biagi) e le esternalizzazioni di servizi a favore delle cooperative sociali di tipo B. Il progetto si è concluso nel 2014 con un convegno finale di diffusione dei risultati presso la Sala Villas di A.S.S. n. 1 triestina al parco di San Giovanni.</p>
<b>A.S.S. N. 1 Triestina</b>	<b>PIATTAFORMA cooperazione sociale</b>	<p>A seguito della conclusione del "Servizio di orientamento e istruzione sul campo di persone in carico ai Servizi A.S.S. 1, inerente le attività/i servizi della cooperazione sociale di tipo B nella Provincia di Trieste", si è attivato un tavolo di lavoro con i rappresentanti di 13 cooperative sociali funzionale a tradurre, in maniera partecipata, i risultati del percorso in strumenti per la comunicazione e la valorizzazione delle realtà attive nell'ambito dell'impresa sociale.</p> <p>Gli stakeholders hanno così deciso di realizzare una piattaforma web accessibile a livello internazionale da tutti i dispositivi fissi e mobili che, partendo dalla mappatura sistematizzata e tematicamente organizzata delle realtà attive (e dell'esplicitazione di alcune loro peculiarità/ambiti di intervento), riesca a proporsi come dispositivo di reciproca conoscenza e marketing comune. Più di un sito internet capace di interfacciarsi e dialogare con i più comuni social network moltiplicando così la sua potenza di fuoco. Più di un archivio di informazioni e sistematizzatore di dati comparabili e trasformabili in infografiche di facile lettura e comprensione. Più di un osservatorio oggettivo sulle realtà più attive grazie alla capacità di comunicare eventi ed iniziative in atto. Più di un sistema di valorizzazione delle relazioni esistenti tra cooperative e tra queste e la città di Trieste e soprattutto più di un blog dove poter interagire e lasciare feedback e commenti.</p>

### Le relazioni con soggetti del Terzo Settore

I principi che orientano La Collina nella sua relazione con gli altri soggetti sono la crescita e la valorizzazione dell'impresa cooperativa e dei valori che essa interpreta, in funzione del consolidamento di attività in essere e dello sviluppo di nuova impresa sociale per il territorio, attraverso sia partecipazioni che partnership.

### Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni

La Collina possiede partecipazioni in numerose imprese operanti nei suoi stessi settori di intervento e/o in attività ad essa funzionali. Alcune di queste realtà sono nate e si sono sviluppate sotto l'impulso diretto della cooperativa, orientata a promuovere un sistema di imprese fortemente integrato sotto il profilo territoriale, economico, commerciale, organizzativo e, naturalmente, della mission aziendale. Questa logica di "network dell'impresa sociale" risponde a una molteplicità di obiettivi:

- esprimere sul mercato un'offerta organica e diversificata di servizi attraverso una gestione commerciale integrata;
- mettere in rete e valorizzare risorse umane e know-how afferenti ai singoli apparati organizzativi e amministrativi;
- operare in modo più incisivo sul territorio di riferimento, rafforzando le pratiche dell'inclusione socio-lavorativa;
- innovare la partecipazione al sistema locale di welfare attraverso lo sviluppo di un circuito virtuoso tra assistenza e inserimento lavorativo, che renda possibile – a partire dalla centralità della persona – l'elaborazione di un progetto unico di vita, cura e riattivazione delle abilità personali, sostenuto da cooperative di tipo A e B in stabile raccordo fra loro.

Tab. 25: Le partecipazioni in cooperative sociali e il loro valore

Tipologia	Denominazione	Descrizione	Settore/Attività	Val. (€)
COOPERATIVE SOCIALI	RESET	Società cooperativa sociale ONLUS di tipo A di Trieste, nata nel 2009 dall'incontro della dirigenza di La Collina con un gruppo di lavoratrici e lavoratori afferenti all'Associazione di familiari per la lotta alle tossicodipendenze – ALT. Da febbraio 2010 opera nella gestione del Centro diurno di Via Pindemonte (D.D.D. di Trieste), del centro di Bassa Soglia di Monfalcone, nella gestione di servizi di trasporto in ambito sanitario e nella progettazione e realizzazione di attività didattiche sui temi della prevenzione e del disagio nelle scuole secondarie superiori.	Servizi socio-sanitari e assistenziali	10.000
	IL POSTO DELLE FRAGOLE	Società cooperativa sociale ONLUS di tipo B di Trieste, nata nel 1979 all'interno dell'ex Ospedale psichiatrico. Attualmente gestisce il bar-trattoria Il posto delle Fragole, il BarOne e l'Hotel Tritone, albergo situato sul lungomare di Barcola	Gestione bar e ristoranti – gestione hotel	125.000

La prossima tabella riepiloga le appartenenze della cooperativa a forme aggregative del terzo settore, consorzi territoriali e altre reti di rappresentanza e sviluppo della cooperazione.

Tab. 26: Le altre partecipazioni e il loro valore

Tipologia	Denominazione	Descrizione	Settore/Attività	Valore (€)
<b>Consorzi</b>	AUSONIA	Consorzio costituito da 13 cooperative sociali triestine, nato nel 2005 per rilevare la concessione dello storico stabilimento balneare "Ausonia". Attualmente lo stabilimento è oggetto di un importante progetto di riqualificazione	GESTIONE STABILIMENTO BALNEARE AUSONIA	34.000
	HAND	Consorzio di comunicazione sociale con sede a Pagnacco (UD), nato nel 2008. Riunisce 12 cooperative sociali e di produzione lavoro impegnate nel segmento del terziario avanzato.	GENERAL CONTRACTOR TERZIARIO AVANZATO	1.000
	COSM	Consorzio formato da 12 cooperative del Friuli Venezia Giulia. Nato nel 1993 per volontà di una serie di cooperative che avevano maturato a vari livelli una notevole esperienza sia sul fronte assistenziale, sia sul versante degli inserimenti lavorativi, con attenzione specifica alle problematiche della salute mentale A partire dal 2012 la Collina è presente nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio con un proprio rappresentante.	GENERAL CONTRACTOR	5.000
	CO.IN	Il CO.IN. Cooperative Integrate ONLUS, costituito a Roma il 21/04/1988, è un'associazione non lucrativa di utilità sociale che eroga servizi a livello nazionale nell'area dell'economia sociale. Ne fanno parte 48 cooperative integrate, sociali ed enti finalizzati all'inserimento lavorativo di persone disabili che occupano stabilmente alcune migliaia di lavoratori, gran parte in condizione di svantaggio. L'associazione opera per l'integrazione sociale ed economica delle persone con disabilità attraverso progetti volti all'autonomia e alla vita indipendente, servizi per il turismo accessibile, attività di consulenza, orientamento e informazione, progetti formativi, ricerche socio-economiche, partenariati per lo sviluppo, cooperazione nazionale e internazionale	COOPERAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE	775
<b>Altro</b>	FINRECO	FINRECO è la finanziaria di sviluppo del settore cooperativo del Friuli Venezia Giulia, che supporta le cooperative socie nella corretta individuazione dei fabbisogni finanziari e nella ricerca delle migliori risposte	FINANZIARIA REGIONALE COOPERAZIONE	298

<b>Altro</b>	CNA	La CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, costituisce il sistema nazionale ed unitario di rappresentanza generale dell'impresa italiana, con particolare riferimento all'artigianato, alle piccole e medie imprese, alle piccole e medie industrie, ai vari raggruppamenti d'interesse (pensionati, imprenditori, giovani imprenditori) e a tutte le forme del lavoro autonomo	CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO	360*
	SAMARCANDA	Associazione sportiva dilettantistica nata nel 2013 a conclusione del progetto di salute attraverso lo sport e di socialità di "La Collina Football Club".	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DI VOLONTARIATO	7.500*

\* La quota associativa al CNA (Confederazione nazionale artigiano) e all'Associazione Samarcanda viene pagata annualmente

### Movimento cooperativo: organismi di rappresentanza

La Collina ha scelto di aderire alla Lega delle Cooperative FVG e Legacoopsociali, coerentemente con l'impegno nel sostenere lo sviluppo della cooperazione sociale, della mutualità e la diffusione dei valori cooperativi.

La funzione svolta da tali organismi è di coordinamento e di confronto fra le varie realtà operanti nel nostro settore da un lato, e di dialogo con le istituzioni dall'altro. La Collina è rappresentata con un proprio socio all'interno dell'Esecutivo Regionale Legacoopsociali, nel Consiglio di amministrazione del Consorzio Hand e del Consorzio COSM, nella Commissione Lavoro e nella Sottocommissione inserimento lavorativo disabili della Provincia di Trieste.

### Principali reti e collaborazioni attive

Coltivare rapporti di partnership risponde a una duplice esigenza: porsi nel mercato in maniera più solida e rafforzare il proprio radicamento nel tessuto produttivo e sociale del territorio. La Collina ha consolidato da tempo rapporti di partnership con alcune cooperative e consorzi di cooperative nei territori in cui opera. Tali collaborazioni hanno natura diversa: di tipo commerciale (ad esempio attraverso la formula dell'ATI – Associazione Temporanea d'Impresa), progettuale, di confronto e lavoro comune per il conseguimento di obiettivi di carattere generale. Di seguito sono indicati i principali rapporti ad oggi attivi:

Tab. 27: Partnership e progettualità condivise

Tipologia	Denominazione	Descrizione	Attività
COOPERATIVE SOCIALI	RESET	Società cooperativa sociale ONLUS di tipo A di Trieste. Nata nel 2009, opera nei servizi di accompagnamento per persone affette da HIV e nei trasporti sanitari	PARTENARIATI IN PROGETTI LREGIONALI MUTUALITA' INTERNA ATI PROGETTI FORMATIVI ATI PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO
	IL POSTO DELLE FRAGOLE	Società cooperativa sociale ONLUS di tipo B di Trieste. Opera nei servizi di ricettività turistica (Hotel Tritone) e nella gestione di bar e trattorie (Il Posto delle Fragole e BarOne)	MUTUALITA' INTERNA
	C.L.U. FRANCO BASAGLIA	Cooperativa sociale di tipo B di Trieste. Opera in vari settori quali pulizie civili, bar e ristorazione, trasporti	ATI PROGETTI FORMATIVI

COOPERATIVE SOCIALI	AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE	Cooperativa sociale di tipo B di Trieste. Opera nei servizi di verde e giardinaggio. Ha contribuito alla nascita del Roseto di San Giovanni	ATI SERVIZI DI SOCIALITA' E INSERIMENTO LAVORATIVO (BUDGET DI SALUTE D.S.M.) ATI SERVIZI TURISTICI EVENTI CULTURALI ATI BANDI L.P.U.
	AMICO	Cooperativa sociale di tipo A di Trieste. Opera nella gestione di servizi socio assistenziale con particolare riferimento agli anziani.	ATI SERVIZI TURISTICI ATI BANDI L.P.U.
	CONFINI	Cooperativa sociale di tipo B di Trieste. Opera nella gestione di servizi amministrativi di front e back office, per la sanità pubblica. Gestisce attività di call center per enti pubblici e privati e servizi in ambito turistico (gestione attività interne allo storico stabilimento balneare Ausonia)	ATI SERVIZI AMMINISTRATIVI
	LYBRA	Cooperativa sociale di tipo A nata nell'ottobre 2003 dall'impegno di 7 soci lavoratori, 1 socio sovventore e l'associazione promotrice Acli provinciale di Trieste. La sua mission è lo sviluppo di attività di progettazione in materia sociale a favore di imprese profit e no-profit	ATI SERVIZI AMMINISTRATIVI E INFERMIERISTICI ATI PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO
	COALA	Cooperativa sociale di tipo B di Trieste. Opera nei servizi museali e bibliotecari	ATI SERVIZI MUSEALI E BIBLIOTECARI ATI PROGETTI FORMATIVI
	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE	Cooperativa sociale di tipo A di Trieste. Opera nella gestione di servizi educativi, riabilitativi ed assistenziali. Nasce nel 1999 dalla fusione della Cooperativa sociale 2001 e dell'Agenzia sociale SCARL	LABORATORI CREATIVI CENTRI ESTIVI ATI SERVIZI DI SOCIALITA' E INSERIMENTO LAVORATIVO (BUDGET DI SALUTE D.S.M. E PROGETTO DEVIANZA U.E.P.E.)
	DUEMILADIECI	Cooperativa sociale di tipo B di Trieste. Opera nel settore della ristorazione e delle pulizie industriali	ATI PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO
	LA QUERCIA	Gestisce dal 1987 servizi a favore di persone in difficoltà, quali diversamente abili, minori e anziani	ATI SERVIZI EDUCATIVI E CENTRI ESTIVI
	L.RI.	Cooperativa sociale di tipo A. Opera nella gestione di servizi educativi, riabilitativi e assistenziali	ATI SERVIZI DI SOCIALITA' E INSERIMENTO LAVORATIVO (BUDGET DI SALUTE D.S.M.)
	LA CJALDERIE	Cooperativa sociale di tipo b. Opera nella gestione di servizi di ristorazione	ATI PROGETTI FORMATIVI

CONSORZI	CONSORZIO HAND	Consorzio di comunicazione sociale con sede a Pagnacco (UD) nato nel 2008. Riunisce 12 cooperative sociali e di produzione lavoro impegnate nel segmento del terziario avanzato	SERVIZI DI GRAFICA E COMUNICAZIONE
	AUSONIA	Consorzio formato da 13 cooperative sociali triestine. Nato nel 2005 per rilevare la concessione dello storico stabilimento balneare "Ausonia"	ATTIVITÀ TURISTICHE
	INTERLAND	Consorzio costituito in forma di cooperativa sociale il 12 giugno 1998. Conformemente alle sue norme statutarie, opera nelle attività di sostegno e coordinamento delle cooperative socie nei seguenti ambiti di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo di iniziative e di progetti comuni tra le cooperative socie sulle tematiche inerenti l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei cittadini in situazione di svantaggio</li> <li>• attivazione di servizi di supporto tecnico-amministrativo, organizzativo, consulenziale a favore delle cooperative socie</li> </ul>	ATI SERVIZI DI SOCIALITÀ E INSERIMENTO LAVORATIVO (BUDGET DI SALUTE D.S.M.)
	COSM	Consorzio costituito da 16 cooperative del Friuli Venezia Giulia. Nato nel 1993 per volontà di Cooperative che avevano maturato a vari livelli una notevole esperienza sia sul fronte assistenziale, sia sul versante degli inserimenti lavorativi, con attenzione specifica alle problematiche della salute mentale	SERVIZI AMMINISTRATIVI IN AMBITO SANITARIO SERVIZI DI COMUNICAZIONE
ENTI DI FORMAZIONE	IRES FVG	Istituto di Ricerche Economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia. Dal 1983, anno della sua fondazione, svolge attività di analisi e ricerca, progettazione, consulenza, formazione e orientamento	TIROCINI FORMATIVI- WORK EXPERIENCE PROGETTI FORMATIVI
	ENAIP FVG	Fondato dalle ACLI nel 1951, opera nell'ambito del fabbisogno formativo e dell'analisi organizzativa	PROGETTI FORMATIVI
	INFORCOOP	Inforcoop è l'Istituto Nazionale di Formazione della Lega delle Cooperative e Mutue, associa gli enti e le agenzie formative di emanazione Legacoop operanti nelle diverse regioni italiane, alcune importanti società di ricerca e consulenza del sistema Legacoop e Workopp S.p.A. - Agenzia per il Lavoro	PROGETTI FORMATIVI
	WORKOPP	Workopp SPA fa parte di una rete di società attive dal 1990 nell'ambito dei servizi formativi, di crescita delle risorse umane, di consulenza gestionale ed organizzativa per le imprese	PROGETTI FORMATIVI
	SYNERGICA	Nata nel 1998 Synergica srl si pone l'obiettivo di supportare le imprese pubbliche e private per affrontare con professionalità le tematiche inerenti la sicurezza e salute sul lavoro, i sistemi qualità, ambiente e sicurezza, la gestione della privacy, dell'igiene alimentare e altri temi correlati.	PROGETTI FORMATIVI

COOPERATIVE DI PRODUZIONE LAVORO	GUARNERIO	Cooperativa culturale che opera principalmente nel Friuli Venezia Giulia nella realizzazione di servizi archivistici e bibliotecari	ATI SERVIZI ARCHIVISTICI ATI BANDI LPU SUBAPPALTO SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE
	COOPERATIVA CULTURE	Cooperativa culturale nata nel 2000. Opera nella gestione di servizi culturali in 12 regioni italiane	ATI SERVIZI MUSEALI
	COOPERATIVA EURO&PROMOS	Gruppo strutturato con più società controllate. Opera nella gestione di servizi di pulizie, logistica, energia, ecologia e laundering, ristorazione, servizi alla persona	ATI SERVIZI MUSEALI
	ARTEVENTI	Cooperativa nata nel 1998 con l'obiettivo di operare in vari ambiti culturali con i principali enti promotori di manifestazioni ed iniziative sul territorio. Le attività di Arteventi si declinano in quattro aree specifiche: spettacolo, museale, animazione e formazione.	ATI SERVIZI TEATRALI
	COOPERATIVA BONAWENTURA	Cooperativa culturale di Trieste nata nel 1990 per la gestione del Teatro Miela	PROGETTI CULTURALI
	CURIOSI DI NATURA	Cooperativa di produzione lavoro di Trieste nata nel 2001. Si occupa di divulgazione scientifica e didattica ambientale, di turismo naturalistico e valorizzazione del territorio	ATI SERVIZI CULTURALI
ALTRO	ASS1 TRIESTINA	Azienda Sanitaria Locale	PARTENARIATI IN PROGETTI EUROPEI (PROGETTO RELI)
	COMUNE DI MUGGIA E COMUNE DI SAN DORLIGO DOLINA	Enti locali	COPROGETTAZIONE ATTIVITA' DI MICROAREA
	THE HUB SRL	Impact Hub Trieste è l'acceleratore di impresa in Friuli Venezia Giulia della rete globale Impact Hub.	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI
	ASSOCIAZIONE MANIFETSO 2020	Associazione culturale nata nel 2011 a Trieste. Si occupa di rigenerazione urbana	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI
	PROMOTRIESTE	Consorzio di promozione turistica di Trieste	ATI SERVIZI TURISTICI
	THE ACTION	Società a responsabilità limitata di Trieste. Opera nel campo del web design, della comunicazione e nella gestione di uffici stampa	PROGETTI FORMATIVI ATI SERVIZI TURISTICI
	ASD SAMARCANDA	Associazione sportiva dilettantistica. Sviluppa progetti di salute attraverso lo sport per persone in stato di difficoltà	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI
	COPERSAMM	Conferenza permanente per la Salute Mentale nel Mondo	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI
	ASSOCIAZIONE FORMAMENTIS	Associazione sportiva di operatori geromotricisti. Attualmente gestisce la palestra del Dipartimento di salute mentale di trieste al padiglione M	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI

ALTRO	ASSOCIAZIONE INTERFERENZE	Associazione di volontariato. Raccoglie tra i propri aderenti le persone che prestano attività volontaristica per l'emittente radiofonica comunitaria Radio Fragola	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI
	ARCI TRIESTE	Associazione e organo di coordinamento dei circoli affiliati Arci della provincia di Trieste	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI
	I.T. MAX FABIANI	Istituto tecnico di Trieste	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI
	I.T.S. - D.T.Z. ZIGA ZOIS	Istituto tecnico Statale di Trieste	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI
	I.T.I.S. A. VOLTA	Istituto tecnico Statale di Trieste	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI
	I.S.I.S. JOZEF STEFAN	Istituto Statale di istruzione Superiore con lingua di istruzione slovena di Trieste	PARTENARIATI IN PROGETTI REGIONALI

La Collina è inoltre fortemente attiva nel campo della progettazione, promozione e conduzione di attività laboratoriali a carattere didattico e creativo, nonché di altre iniziative a carattere formativo, in collaborazione con enti pubblici e con altri soggetti del terzo settore.

Tab. 28: Attività creative, didattiche e stage

Enti/soggetti partner	Progetto	Tipologia di attività
Duemilauno Agenzia Sociale e Comune di Trieste	Centri estivi 2014 - "Trieste per Gioco"	Il laboratorio "Trieste per Gioco", progettato dal Settore Creatività e Comunicazione, ha previsto l'ideazione e la realizzazione di una plancia di gioco di circa 4 x 6 metri (24,00 mq), in materiale plastico resistente e calpestabile, sulla quale i bambini sono intervenuti con disegni e segni pittorici. La plancia verrà utilizzata nel corso degli appuntamenti denominati "Giochi in Piazza" integrando così le proposte ludiche e conoscitive programmate in vari luoghi della città (principali piazze, cortili e strade).
Regione FVG	"Scampare la Guerra!"	Scampare la guerra, laboratori storici e cinema d'animazione è un progetto educativo e didattico finanziato dalla Regione FVG, avviato a metà dicembre 2014, e finalizzato ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della Prima Guerra Mondiale, ideato e realizzato dall'ufficio didattica della Cooperativa Sociale La Collina, con la collaborazione della Cooperativa Sociale Reset, l'Associazione Culturale Interferenze, Arci Servizio Civile, Hand - Consorzio di comunicazione sociale, CoPerSaMM e Radio Fragola, e finanziato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Scampare la guerra è una proposta rivolta agli Istituti Scolastici e approfondisce i temi del vissuto di guerra di militari e civili, con riferimento ai comportamenti di rifiuto, renitenza, fuga, diserzione, ribellione, autolesionismo e di obiezione al conflitto. La condizione umana in tempo di guerra: il dolore di chi parte e di chi resta, le paure della trincea e le ribellioni nei confronti dei superiori, le diserzioni e le fucilazioni sommarie. Il modello didattico di riferimento è laboratoriale-interdisciplinare ed implica la partecipazione attiva degli studenti mediante l'uso di strumenti diversificati: dalla visione di immagini fotografiche, video e documenti in lingua originale alla lettura di oggetti, reperti, opere d'arte e monumenti. L'atelier di cinema d'animazione, fondato sulle interrelazioni tra le diverse discipline storiche, offre invece un'opportunità di apprendimento interattivo e multimediale.

Ministero del Lavoro, Regione FVG	FIXO - Progetto di placement scolastico	<i>Portare valore all'interno di un'impresa, o in qualsiasi realtà lavorativa o collaborativa, sembra essere la condizione essenziale per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.</i> Da questi presupposti è nato questo percorso sperimentale volto a fornire, mediante esercitazioni pratiche (learning by doing) ed il confronto aperto con giovani professionisti ed operatori dell'impresa sociale, gli strumenti minimi per iniziare a costruire progetti innovativi capaci di dialogare con i fattori (economici, sociali, ambientali, ecc.) che contraddistinguono il territorio locale. Il progetto si è sviluppato attraverso tre moduli di intervento: Accoglienza, Orientamento e Mediazione al lavoro.
RESET, THE HUB TRIESTE	FIXO - Stage studenti/esse	A seguito del progetto di placement scolastico "Fixo", La Collina ha stipulato nel 2014 una convenzione con gli Istituti tecnici Max Fabiani e Alessandro Volta di Trieste per l'attivazione di tirocini formativi retribuiti. Nel corso dello stage i ragazzi hanno potuto partecipare attivamente, sia sul piano progettuale sia su quello operativo, alle attività produttive della cooperativa.
Associazione "Gruppo 78"	"Calacas!" Ad ognuno il suo teschio.	Laboratorio ludico didattico per bambini dai 6 agli 11 anni sul tema delle maschere "Calacas" messicane, nell'ambito della mostra Messico Circa 2000 alle Scuderie del Castello di Miramare.
RESET	"Primo In Inglese" "Animated Self Portrait"	Laboratorio creativo pomeridiano incentrato sul cinema d'animazione e sull'autoritratto, per bambini dai 6 agli 11 anni. Ciascun partecipante ha potuto sperimentare il linguaggio audiovisivo e realizzare il proprio ritratto "multimediale".
Comune di Pradamano, Biblioteca Comunale	"Libri Animati"	Il laboratorio LIBRI ANIMATI ha permesso ai bambini e alle bambine, della scuola primaria Ellero di Pradamano, di esplorare una serie di tecniche e di linguaggi artistico-espressivi inerenti la progettazione di un libro: dall'elaborazione dei contenuti tematici alla creazione delle soluzioni grafiche e compositive, dalla sperimentazione delle cartotecniche alle metodologie di stampa tradizionale e digitale. Il laboratorio, nella sua fase conclusiva, ha visto la stampa - in tiratura limitata - del progetto editoriale dei bambini ("Il libro dei Ponti" - disponibile al prestito e consultazione sull'OPAC dell'Hinterland Udinese)
Reset, Comune di Monfalcone	"BullOver"	Un percorso ideato per gli studenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado del Comune di Monfalcone, i professori, i genitori e i firmatari del "Protocollo di Intesa per la prevenzione di comportamento a rischio bullismo e la promozione al benessere dei bambini ed adolescente", in un'ottica di educazione fra pari e informazione transgenerazionale, con l'obiettivo primario di alimentare processi di protagonismo giovanile, grazie all'utilizzo di strumenti e linguaggi di comunicazione contemporanei altamente innovativi. Il progetto prevede otto laboratori, che utilizzano tre linguaggi differenti per indagare e sviscerare il bullismo in tutte le sue forme: la realizzazione di video, la guerrilla marketing, i podcast radiofonici.
RESET, Regione FVG	"Zindis e i Giovani"	Un percorso sui linguaggi multimediali volto ai giovani abitanti del rione muggesano. Nel corso degli appuntamenti sono state approfondite le tecniche e metodologie di pre-produzione, produzione e post-produzione inerenti il prodotto audiovisivo.
Provincia di Trieste, Cooperativa Sociale Itaca	"FVG LABOR"	Il progetto Fvg Labor - Laboratori di lavoro giovanile, promosso dall'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con le Province di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine, la Cooperativa Sociale Onlus Itaca, l'Associazione Lucide e quattro Associazioni giovanili, una per ogni territorio provinciale, ha avuto come obiettivo quello di creare percorsi innovativi per la realizzazione di imprese giovanili.

Radio Fragola Regione FVG	Generation sharing. Verso reti di mutualità diffusa	È un progetto finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso il bando di Associazionismo Familiare vinto alla fine del 2014. E' un progetto di auto-organizzazione di attività educative e ricreative a integrazione dell'offerta scolastica e nel periodo estivo promosso dai soci della cooperativa, circa 33 famiglie con figli, rivolto, in alcune sue fasi, anche a soggetti esterni (le famiglie di borgo Zindis). Generation Sharing intende sperimentare nel 2015 un circuito di proposte diversificate per fascia d'età ideate sui reali fabbisogni delle famiglie, dove i soci oltre ad essere motore di idee, sono anche gli attori primari per la loro realizzazione. Fra le attività in programma, sono presenti momenti ludici e di benessere psicofisico come la scuola calcio; atelier didattici - creativi sui linguaggi multimediali e sul cinema di animazione; primo inglese, attività di apprendimento della lingua per bambini dai 5 ai 12 anni; momenti di confronto sui modi di fare genitorialità, realizzati attraverso gli incontri radiofonici Pazzi per la radio su Radio Fragola con esperti del settore che si confrontano in diretta anche con le domande del pubblico da casa.
Provincia di Trieste	Visite guidate al Faro della Vittoria	Anche nel 2014 La Collina ha sviluppato il servizio di visite guidate presso il Faro della Vittoria. Completamente gratuiti, i percorsi di visita - modulati e articolati in base all'utenza- sono stati curati da personale dipendente di La Collina
Liceo "Giosuè Carducci" di Bolzano	"Memoria in Corso - SHOAH" percorso storico-culturale pluridisciplinare a.s. 2013-2014	Il percorso didattico, frutto di una coprogettazione tra il settore didattico della Cooperativa e i Docenti dell'Istituto, si è svolto all'interno della Area di progetto dell'Istituto e ha coinvolto gli studenti di una classe 2ª del linguistico. Obiettivo del progetto la realizzazione di una unità didattica sul tema della Shoah, da presentare ad una classe della scuola media in occasione della Giornata della Memoria. Il modello didattico di riferimento oltre alle lezioni curricolari, è stato quello laboratoriale e ha comportato l'operatività in classe attraverso l'uso di strumenti diversificati (d'archivio, fotografico, cartografico, memorialistico, letterario) in diverse lingue (italiano, tedesco, inglese), tali da riprodurre in qualche misura il laboratorio dello storico. L'intervento ha poi visto la progettazione e la realizzazione di materiale didattico (quaderno didattico e materiale multimediale) da sottoporre agli studenti durante la lezione. Il progetto è stato presentato nell'ottobre del 2014 alla Convention per la Scuola: Smart Education & Technology Days - 3 giorni per la Scuola - Città della Scienza - Napoli. Organizzata dalla stessa Città della Scienza di Napoli in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha visto la partecipazione di istituzioni che hanno sviluppato progetti e prodotti innovativi per la scuola 2.0.
Liceo "Giosuè Carducci" di Bolzano	"Memoria in Corso - GRANDE GUERRA" percorso storico-culturale pluridisciplinare a.s. 2014-2015	In occasione del centenario della Grande Guerra è stato strutturato un percorso didattico, frutto di una collaborazione tra il settore didattico della Cooperativa, i docenti dell'Istituto e il Museo Storico della Guerra di Rovereto (TN). Il progetto che ha coinvolto gli studenti di una classe 5ª del linguistico, ha come obiettivo la realizzazione di una unità didattica sul tema della Grande Guerra e la sua memoria, da presentare a studenti di una scuola elementare del territorio di Bolzano. Come nell'esperienza precedente il modello didattico di riferimento è stato quello laboratoriale e ha comportato l'operatività in classe attraverso l'uso di strumenti diversificati (d'archivio, fotografico, cartografico, memorialistico, letterario) in diverse lingue (italiano, tedesco, inglese), tali da riprodurre in qualche misura il laboratorio dello storico. L'intervento ha poi visto la progettazione e quindi la realizzazione di materiale didattico (schede didattiche e materiale multimediale) da sottoporre agli studenti durante il percorso didattico che si svolgerà in uno spazio della scuola allestito e predisposto dagli studenti stessi.

Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Aquileia	Laboratori didattici all'interno del progetto dell'Istituto "Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza"	Il settore didattico ha offerto il sostegno quali esperti esterni per la realizzazione di due laboratori didattici che hanno coinvolto gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado "Ugo Pellis" di Fiumicello. I temi trattati sono stati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La 2<sup>a</sup> guerra mondiale e le leggi razziali in Friuli- Trieste e il confine orientale- Destinatari gli alunni delle classi terze.</li> <li>• La Santa Inquisizione - I personaggi rilevanti e i documenti principali di questa Istituzione Ecclesiastica. La procedura tecnica e i compiti specifici del Tribunale dell'inquisizione. Destinatari gli alunni delle classi seconde</li> </ul>
Università degli Studi di Trieste	Visite guidate al Museo Nazionale dell'Antartide	Il Museo Nazionale dell'Antartide sede di Trieste, suddiviso in tre sezioni con sede a Genova, Trieste e Siena, è nato per far conoscere il continente più meridionale della Terra e per divulgare i risultati delle ricerche scientifiche italiane nel Polo Sud. La sede triestina, collocata nel comprensorio di San Giovanni in via Weiss 21, si occupa della raccolta e della conservazione di reperti geologici, sedimentologici, marini e della storia dell'esplorazione antartica. Nel corso del 2014 sono state progettate e realizzate circa 100 visite guidate presso la struttura (durata indicativa un'ora). Rivolte a gruppi di studenti (elementari, medie, superiori), universitari e adulti, le visite illustrano al visitatore le principali tappe dell'esplorazione antartica e le diverse sezioni del Museo.
Provincia di Trieste	Visite guidate presso la sede espositiva del Magazzino delle Idee	La cooperativa sociale La Collina in occasione della mostra "L'Europa in guerra. Tracce del secolo breve", che si è tenuta presso il Magazzino delle Idee sino dal 29 novembre 2014 al 28 febbraio 2015, ha organizzato una serie di visite guidate per gruppi e scolaresche: una a indirizzo prevalentemente artistico, una a indirizzo prevalentemente storico. Le visite guidate progettate per offrire ai visitatori la possibilità di conoscere attraverso le opere esposte le esperienze e le opinioni personali di chi ha vissuto le vicende della Grande Guerra si sono svolte il sabato o la domenica (a seconda di un calendario predisposto dalla Provincia) per gruppi spontanei, o su prenotazione.
Comune di Trieste	Visite guidate presso il Salone degli Incanti/Ex	La cooperativa sociale La Collina in occasione della mostra "1891-1914. La grande Trieste" che si svolge presso il Salone degli Incanti dal 28 febbraio al 3 maggio 2015, svolge per conto del Comune di Trieste il tradizionale appuntamento delle visite guidate della domenica mattina aperte a tutti i visitatori in modo gratuito e senza prenotazione.
Università degli Studi di Trieste A.S.S. n. 1 triestina	Visite guidate durante Horti Tergestini	Come negli anni precedenti anche in occasione della manifestazione del 2014 La Cooperativa sociale La Collina ha organizzato le ormai tradizionali passeggiate-visite guidate gratuite alla scoperta dell'arte e della storia del Parco di San Giovanni.
Gruppo 78	Visite guidate e attività culturali presso le Scuderie del Castello di Miramare	Nell'ambito della mostra "Mex pro... Messico Circa 2000" che si è tenuta presso le Scuderie di Miramare dal 14 aprile al 15 settembre 2014 la Cooperativa La Collina in collaborazione con Gruppo 78, ha organizzato diversi tipi di attività culturali di supporto e promozione della mostra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• visite guidate alla mostra</li> <li>• laboratorio didattico dal titolo: Calacas! Ad ognuno il suo teschio a cura di Luca Gabrielli dedicato alla costruzione di una maschera "calacas" utilizzata in Messico durante il festival del Giorno dei Morti (Dias de los Muertos) incontri con gli artisti, momenti musicali, aperitivi artistici, serate a tema</li> </ul>
Comune di Trieste	Visite guidate e laboratori didattici presso la Risiera di San Sabba	In collaborazione con il Servizio Didattico dei Civici Musei di Trieste operatori qualificati della Cooperativa hanno svolto visite guidate del Civico museo della Risiera di San Sabba - Monumento nazionale, e laboratori di approfondimento didattico sulle tematiche legate alle vicende del territorio e della Risiera stessa.

Regione Friuli Venezia Giulia	Progetto didattico: laboratorio Storico e atelier di cinema d'animazione sulla Grande Guerra	La Cooperativa sociale La Collina ha partecipato con un suo progetto al Bando regionale per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi e didattici finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della Prima guerra mondiale. Il progetto dal titolo: "Scampare la guerra. L'altro volto del conflitto. Laboratori storici e cinema di animazione", è stato quindi finanziato dalla Regione ed è ha avuto inizio a dicembre del 2014.
Istituto Comprensivo di Cervignano del Friuli	Lezioni/laboratori didattici	Il settore didattico ha offerto il sostegno quali esperti esterni per la realizzazione di due laboratori didattici che hanno coinvolto gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado di Cervignano del Friuli. I temi trattati sono stati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La 2<sup>a</sup> guerra mondiale e le leggi razziali in Friuli Venezia Giulia. Destinatari gli alunni delle classi terze.</li> <li>• Storia del Friuli Venezia Giulia - La Santa Inquisizione. Destinatari gli alunni delle classi seconde</li> </ul>
S.I.S.S.A.	Jekyll on air	Laboratorio radiofonico con gli allievi del Master in comunicazione della Scienza della Scuola Internazionale superiore di Studi avanzati
Scuola primaria Suvich	Progetto S.P.U.R.G.	Radio Fragola ha realizzato un laboratorio radiofonico e un ciclo di trasmissioni con gli alunni della Scuola Primaria Suvich di Trieste sull'esperienza del progetto S.P.U.R.G. - Spazi urbani in gioco del Comune di Trieste

### Le relazioni con il territorio e con la collettività di riferimento

Conformemente ai suoi scopi statuari, La Collina orienta le proprie scelte nel pieno rispetto del contesto di riferimento e delle realtà in cui/con cui opera, costruendo reti di relazione atte a fornire risposte confacenti ai bisogni della comunità, nella prospettiva di fornirle costanti opportunità di crescita economica, sociale e culturale. L'agire della cooperativa, oltre a essere dettato dalle caratteristiche dei servizi e delle attività gestite e/o promosse, è pertanto una diretta espressione del suo forte radicamento al territorio.

A tale riguardo, un primo riscontro evidente è misurabile in termini di ricaduta occupazionale, e più in generale, in termini di sviluppo delle opportunità di impresa sociale, anche a favore del movimento cooperativo nel suo insieme. La ricaduta dell'operato de La Collina, in special modo attraverso la promozione di iniziative culturali e l'offerta di servizi specifici quali quelli museali e didattici, si misura anche sul piano delle opportunità di crescita sociale e culturale del territorio, pur difficilmente quantificabili e con risultati che si evidenziano nel lungo termine.

Va in questa direzione anche il sostegno a iniziative, eventi e manifestazioni di rilievo del territorio ("sponsorizzazioni sociali"), come pure la promozione e la partecipazione a iniziative di carattere culturale e sociale:

Tab.29: Progetti e iniziative del territorio promossi e/o sostenuti da La Collina

<b>Oltre il giardino. Dal manicomio alla salute dei territori (1971 - 2009)</b>	L'esposizione in progress "Materiali per un archivio: ambiente interattivo per costruire una memoria collettiva" costituisce il primo archivio interattivo dedicato alla storia che dal manicomio ha condotto allo sviluppo della rete di servizi per la salute sul territorio. Realizzata dall'ASS n.1 Triestina, a cura di Studio Azzurro, con il sostegno della Provincia di Trieste, della Fondazione CRTrieste, del CNS (Consorzio nazionale servizi) e di molti sponsor, tra cui La Collina.	2009-2010-2011-2012
---	--	---------------------

<b>Radio Fragola</b>	La Collina sostiene e supporta l'esistenza e la continuità di Radio Fragola, radio comunitaria non aderente al circuito commerciale, attiva a Trieste dal 1984, di proprietà della Cooperativa "La Piazzetta". Radicata nel territorio triestino, la radio dà voce in modo particolare alle istanze della comunità, e alle iniziative sociali e culturali sul territorio, proponendo momenti di informazione ed approfondimento su temi locali e nazionali (attraverso il circuito di Radio Popolare Network). Nel 2013 La Collina acquisisce le frequenze dell'emittente radiofonica comunitaria.	Dal 2002 al 2014
<b>Progetto Zindis al Centro - Microarea di Borgo Zindis</b>	Conclusa nel 2010 la serie di azioni di verifica del livello di benessere socio-sanitario conseguito nell'area di Zindis (Muggia), che hanno messo in evidenza bisogni e risorse del territorio, nei primi mesi del 2011 La Collina ha sponsorizzato l'avvio della Microarea di Zindis e in seguito ha co-finanziato lo sviluppo del progetto Zindis al Centro. Grazie all'impegno economico e progettuale profuso, La Collina si è trovata - nel ruolo di referente e coordinatore - al fianco di enti pubblici come il Comune di Muggia, l'ASS n. 1 Triestina e l'ATER per l'avvio del processo di riqualificazione e coesione sociale di una realtà territoriale potenzialmente a rischio di degrado ed emarginazione	Dal 2010 al 2014
<b>Giornata mondiale per la lotta all'Aids</b>	In occasione della Giornata mondiale per la lotta all'Aids, La Collina ha sostenuto l'iniziativa di sensibilizzazione e incontro con la cittadinanza "AIDS, NON SE NE PARLA MA IL CONTAGIO AVANZA", svoltasi all'Ausonia e organizzata da: Dipartimento dipendenze dell'ASS n. 1 Triestina, Alt-Associazione cittadini e familiari per la lotta alla tossicodipendenza, cooperative Reset, Duemilauno Agenzia sociale e la Quercia	Dal 2010 al 2014
<b>Messico circa 2000</b>	La Collina ha supportato il progetto espositivo Messico circa 2000 organizzato dal Gruppo 78 alle Scuderie del XCastello di Miramare tra aprile e settembre 2014. Curata da Maria Campitelli con la collaborazione di Manolop Cocho, Fernando Galvez de Aguinaga e Gerardo Traeguez la collezione "CIRCA 2000" di José Pinto Mazal si compone di opere realizzate tra il 1980 e il 2013 da 87 artisti messicani e stranieri che hanno incontrato in Messico un luogo idoneo alla loro produzione. Molti degli artisti che hanno esposto a Trieste hanno frequentato la prestigiosa Scuola nazionale d'arte Esmeralda, di Città del Messico, abbinata all'I.N.B.A., Istituto Nazionale di Belle Arti.	2014
<b>Casa dell'Arte - Festa della cultura</b>	La Collina ha sostenuto la prima "Festa della cultura" organizzata dalla casa dell'Arte di Trieste. L'iniziativa desiderava fare il punto sullo stato attuale del fare cultura in regione, attraverso il racconto di 30 operatori culturali della regione e le anticipazioni sul programma del 2015.	2014
<b>Casa dell'Arte - Immaginario oltre la crisi</b>	Nel mese di febbraio 2015 La Collina ha sostenuto l'evento espositivo e di dibattito IMMAGINARIO OLTRE LA CRISI #1 organizzato dalla Casa dell'Arte di Trieste. La cooperativa sociale La Collina ha partecipato con una duplice veste all'importante appuntamento: da un lato supportando l'iniziativa, dall'altro partecipando direttamente attraverso la presentazione del video Zindis al centro, anch'io c'entro!, testimonianza di uno dei progetti in corso che ha creato un nuovo tessuto sociale, attraverso la riqualificazione dell'area di Zindis.	2015
<b>Zindis e i Giovani</b>	Il progetto, che si è svolto a Zindis tra il 2013 e il 2014, ha voluto coinvolgere i giovani della zona in una riflessione comune sulla loro condizione, attraverso la realizzazione di un laboratorio video e la realizzazione di un concorso fotografico. Tra gli scopi del progetto quelli di incoraggiare la fascia giovanile a esprimersi, offrire spazio ai ragazzi, dare forza, valore e visibilità alle loro idee e competenze. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Reset Società cooperativa sociale ONLUS all'interno della Micro area di Zindis con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 5/2012 - interventi in ambito culturale a favore dei giovani.	2013-2014

<b>Lunatico festival</b>	<p>Nei mesi di luglio e agosto la Collina in collaborazione con Reset cooperativa sociale e Il Posto delle Fragole ha organizzato la prima edizione del "LUNATICO FESTIVAL - Incontri ravvicinati con musica, teatro e cabaret" al Parco Culturale di San Giovanni. La prima edizione, realizzata con il contributo della Provincia di Trieste e il patrocinio di Comune e Università degli Studi di Trieste, A.S.S. n. 1 triestina e Regione Friuli Venezia Giulia, ha riscosso un ottimo gradimento da parte del pubblico che ha animato le serate di martedì e venerdì per 18 appuntamenti culturali gratuiti complessivi. La prima edizione del Lunatico festival è stata inaugurata da un concerto de "I Virtuosi del Carso", la band 'multietnica e multitalentuosa' che da qualche anno accompagna Paolo Rossi nelle sue tournée teatrali, affiancata per l'occasione da alcuni estemporanei interventi del Pupkin Kabarett. E' proseguita poi per altre diciassette serate, sempre nei giorni di martedì e venerdì, con alcuni dei migliori talenti musicali della regione e non solo (tra cui Cortex, Etoile Filante, Stefano Schiraldi, Mocambo Swing, Bush Doctorz e Kraški Ovčarji) e con altri irresistibili happening, reading teatrali e spettacoli dal vivo, con artisti di fama quali Pino Roveredo, Maurizio Zacchigna e Fulvio Falzarano. Tra gli appuntamenti con la comicità e il cabaret - oltre a due happening con il Pupkin Kabarett - il 22 luglio è stata organizzata una serata speciale dal titolo "La vita xe un bidon?", dedicata al comico Angelo Cecchelin nel cinquantenario della sua scomparsa. A fare da accompagnamento alle serate oltre alle degustazioni di vini e proposte enogastronomiche, degne degli appuntamenti previsti, capaci di soddisfare i palati più esigenti valorizzando sempre i prodotti e i produttori del nostro territorio. Siamo sicuri che "Festival Lunatico" diverrà un appuntamento imperdibile per le future estati triestine, intanto già da quest'anno godiamoci questa fresca novità.</p>	2013-2014
<b>Rose, Libri, Musica e Vino</b>	<p>Rose, Libri, Musica e Vino è un'iniziativa promossa e organizzata da Agricola Monte San Pantalone e Università di Trieste con il contributo della Cooperativa Sociale La Collina e si inserisce nel programma di "In Primavera a Trieste", evento che vuole coordinare con incontri, visite e scoperte gli spazi verdi più belli di Trieste, il Parco di Miramare e l'Orto Botanico, la Villa Revoltella e il Museo Sartorio, e naturalmente il Parco di San Giovanni, cuore caldo della manifestazione.</p> <p>Il Roseto del Parco di San Giovanni ha ospitato per quattro giovedì consecutivi nel mese di maggio, letture, degustazioni, incontri e incanti grazie a giardinieri, scrittori, scienziati, architetti, musicisti e vignaioli.</p>	2011-2012- 2013-2014
<b>La comunità fa memoria: l'inclusione sociale diventa racconto</b>	<p>La Comunità fa memoria, progetto sviluppato nella Microarea di Borgo Zindis dall'Associazione Terrasophia con il sostegno del Comune di Muggia all'interno del Piano di Zona 2013-2015 dell'Ambito 1.3 - Obiettivo Habitat-Microarea Zindis, in collaborazione con Associazione MerryGoRound, SPI CGIL, Libera Università dell'Autobiografia e con il contributo di La Collina. La Comunità fa memoria ha raccolto storie e testimonianze della comunità, riconoscendo la valenza di tante storie personali, valorizzando così le memorie del territorio. Grazie ad un lavoro approfondito di conoscenza della popolazione e del territorio di Borgo Zindis, di accoglienza e di ascolto attivo, il progetto ha supportato le persone più fragili, realizzando inclusione sociale e dando vita a percorsi condivisi di partecipazione e sviluppo di comunità. Il progetto si concluderà a marzo 2015 con l'organizzazione di un convegno, una mostra fotografica, un libro (con le storie di 8 abitanti) e la presentazione di un documentario video</p>	2014
<b>Radio Fragola "Festa del 1 maggio"</b>	<p>Anche nel 2014 è proseguito il consueto appuntamento con la Festa del 1 maggio di Radio Fragola al parco Culturale di San Giovanni. Le proposte enogastronomiche a cura del bar-ristorante Il Posto delle fragole sono state arricchite da dj set, laboratori gratuiti per bambini e concerti.</p>	2013 - 2014

<b>Horti Tergestini</b>	Anche nel 2014 la Collina ha supportato attraverso l'erogazione di un contributo l'importante manifestazione florovivaistica "Horti tergestini" organizzata dalla cooperativa sociale Monte San Pantaleone al Parco Culturale di San Giovanni. La manifestazione, giunta alla sua IX edizione è stata arricchita da un importante programma culturale (conferenze, dimostrazioni, laboratori didattici, offerte enogastronomiche) coinvolgendo più di 100 espositori.	2011 - 2012 -2013-2014
<b>ASD Samarcanda</b>	La Collina sostiene le attività dell'associazione sportiva dilettantistica Samarcanda. L'associazione, nata nel 2013, ha ereditato il progetto di salute attraverso lo sport di La Collina Football Club (2011). Ad oggi l'associazione conta più di 80 iscritti e ha partecipato con squadre maschili e femminili a svariati tornei locali, nazionali e internazionali.	2013-2014
<b>30° anniversario Radio Fragola</b>	Il 30 e 31 agosto La Collina, in collaborazione con le cooperative sociali Reset e Il Posto delle Fragole ha organizzato la festa per i 30 anni di Radio Fragola. Due giorni di concerti, performance, dj set, spazi enogastronomici, libri e giochi per bambini che hanno coinvolto migliaia di affezionati ascoltatori.	2014
<b>"Larghe vedute" primo network Radio Salute mentale</b>	La Collina ha sostenuto, attraverso la propria emittente radiofonica comunitaria "Radio Fragola" la nascita del primo network nazionale delle Radio della Salute Mentale. Il progetto, denominato Larghe vedute, è nato dall'idea di 7 radio che annualmente si incontrano a Trieste parallelamente al Convegno "Impazzire si può" e dal bisogno di queste realtà di trovare uno spazio in cui condividere i propri contenuti.	2014
<b>FVG Labor</b>	Nel 2014 La Collina è stata coinvolta nei percorsi formativi dell' Academy destinata ai progetti approvati nella Provincia di Trieste, nell'ambito del progetto FVG Labor - Laboratori di lavoro giovanile, promosso dall'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, dalle Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, dalla Cooperativa ITACA, dall'Associazione Lucide e quattro Associazioni Giovanili. Il progetto, finanziato dalla L.R. 22 marzo 2012 N. 5 "Legge per l'autonomia dei giovani e il Fondo di Garanzia per le loro opportunità", aveva l'obiettivo di dare vita a percorsi innovativi per la creazione e realizzazione di imprese giovanili. La docenza di Collina, svolta da Luca Gabrielli, si è concretizzata in un'attività di mentoring volta a fornire ai ragazzi gli strumenti atti a sviluppare la fase progettuale per l'avvio di una nuova impresa.	2014

## 4.7 STAKEHOLDERS FORNITORI

### Fornitori di credito e servizi finanziari

Dall'anno 2005 La Collina intrattiene rapporti con il sistema del credito bancario a solo scopo di deposito. La liquidità propria permette di far fronte puntualmente a tutti gli impegni presi con fornitori e lavoratori.

Attualmente la Collina opera attraverso due istituti bancari: la Banca di Cividale e la Hypo Bank Group.

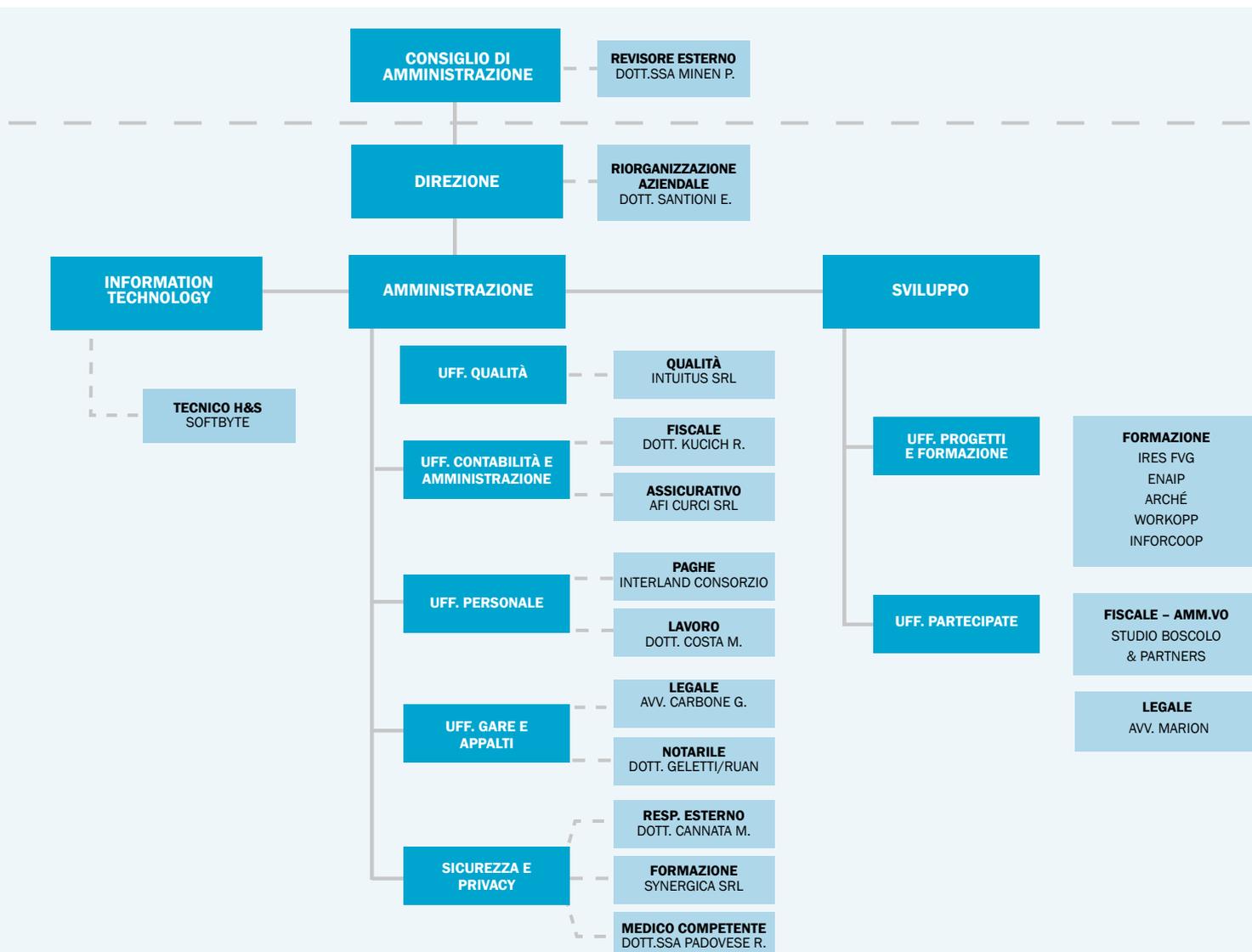
Le linee di deposito vincolato aperte con Hypo Bank a fine 2012 per un totale investito pari a 250.000,00 euro sono entrambe giunte a scadenza nel 2014 e successivamente non rinnovate.

Per quanto riguarda gli aspetti assicurativi la cooperativa ha deciso di sottoscrivere un contratto di mandato di brokeraggio con il Gruppo Aficurci per agevolare la gestione di tutte le posizioni assicurative.

### Consulenti professionali e fornitori di conoscenza

La struttura aziendale si avvale della collaborazione di consulenti esterni che possono essere riassunti nel seguente organigramma.

Fig. 22: Organigramma servizi consulenziali



Con i seguenti soggetti “fornitori di conoscenze” sono inoltre in atto rapporti di partnership e co-progettazione nell’ambito di attività di ricerca, innovazione e formazione di interesse strategico per la cooperativa:

Tab. 30: Partner progettuali

Denominazione	Attività	Descrizione
Dott. Eugenio Santioni	Organizzazione aziendale	Progetto di riorganizzazione aziendale, nuovo organigramma, funzionigramma, mansionari e procedure, costituzione di centro servizi interaziendale
Intuitus Srl	Qualità	Processo di certificazione qualità ISO 9001 delle principali aree aziendali
Workopp	Formazione	Progettazione percorsi formativi - formazione permanente trasversale ai settori della cooperativa e supporto alla presentazione di domande di contributo (FONCOOP Avviso 20 e 21)
Inforcoop	Formazione	Progettazione percorsi formativi - formazione permanente trasversale ai settori della cooperativa e supporto alla presentazione di domande di contributo (FONCOOP Avviso 20 e 21)
ENAIIP Trieste	Formazione	Progettazione percorsi formativi sulle pratiche dell’inserimento lavorativo
ARCHE’	Formazione	Progettazione percorsi formativi sulle pratiche dell’inserimento lavorativo
Copersamm	Cooperazione allo sviluppo	Progetti di cooperazione internazionale
A.S.S. N. 1 Triestina con Dipartimento delle Dipendenze da sostanze legali e illegali	Formazione	Progetto RELI







# ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL PATRIMONIO SOCIALE  
ANALISI DEI PROVENTI E DEI RICAVI  
ANALISI DEI COSTI E DELLE USCITE

*Trieste*



# 5. ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Per fornire una descrizione dell'organizzazione, del suo operato e dei risultati in termini di creazione di valore sociale, non si può prescindere da una presentazione delle principali grandezze e dinamiche economiche che hanno caratterizzato l'impresa nel periodo preso in considerazione. Il Bilancio Sociale contiene perciò una serie di indicatori economici ed alcune forme di rappresentazione della ricchezza dell'impresa e della sua evoluzione.

Ai fini dell'analisi dei proventi e degli oneri sono riportati i dati desunti dai bilanci civilistici della cooperativa relativamente agli ultimi 3 anni di attività dell'impresa (2012 - 2014)

## 5.1 IL PATRIMONIO SOCIALE

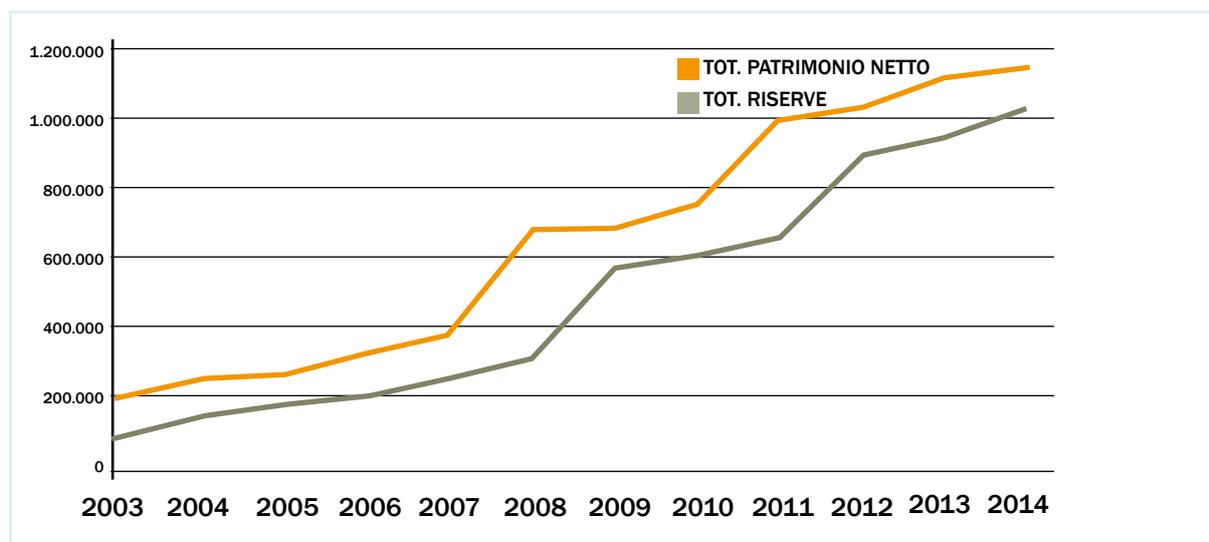
Il patrimonio della Cooperativa è costituito:

- dal Capitale Sociale, ovvero dalle azioni versate dai Soci per associarsi alla Cooperativa, e dalle rivalutazioni effettuate negli anni. Nelle cooperative, essendo il numero dei Soci illimitato, il capitale sociale varia al variare del numero dei soci
- dalle riserve che vengono accantonate negli anni destinando gli utili che non vengono distribuiti ai soci. Queste rappresentano una forma di autofinanziamento e solidità della Cooperativa ed anche una garanzia per il futuro, permettendo di far fronte ad eventuali difficoltà. Le riserve possono essere legali (obbligatorie per legge, vi si devono destinare non meno del 30% degli utili annuali) e straordinarie (deliberate dall'Assemblea)
- dall'utile registrato nell'anno al netto di eventuali Fondi istituiti.

Le riserve accumulate non possono essere divise tra i Soci-lavoratori, nemmeno in caso di scioglimento: in tal caso andrebbero al Fondo per lo sviluppo e la promozione della Cooperazione. Ciò rappresenta uno dei principi fondamentali della società Cooperativa, che prevede l'intergenerazionalità, ovvero il passaggio obbligato dell'impresa da una generazione all'altra

La tabella propone l'andamento del patrimonio netto, mostrando come tale valore sia considerevolmente aumentato nel periodo considerato confermando il trend di crescita in atto ormai dal 2003.

Fig. 23: Il patrimonio della cooperativa



L'entità del patrimonio netto evidenzia, inoltre, come La Collina abbia a disposizione le risorse necessarie per effettuare nuovi investimenti, per favorire lo sviluppo dell'attività aziendale e per sostenere le future generazioni di operatori sociali.

I risultati di gestione realizzati nel triennio considerato sono stati così utilizzati:

Tab. 31: Modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio

	2012	2013	2014
<b>Fondo mutualistico</b>	1.422	2.825	729
variazione riserva legale	14.219	28.250	7.292
variazione riserva statutaria	31.757	63.090	16.285
<b>Variazione riserve</b>	45.976	91.340	23.577
<b>Utile dell'esercizio</b>	47.398	94.165	24.306

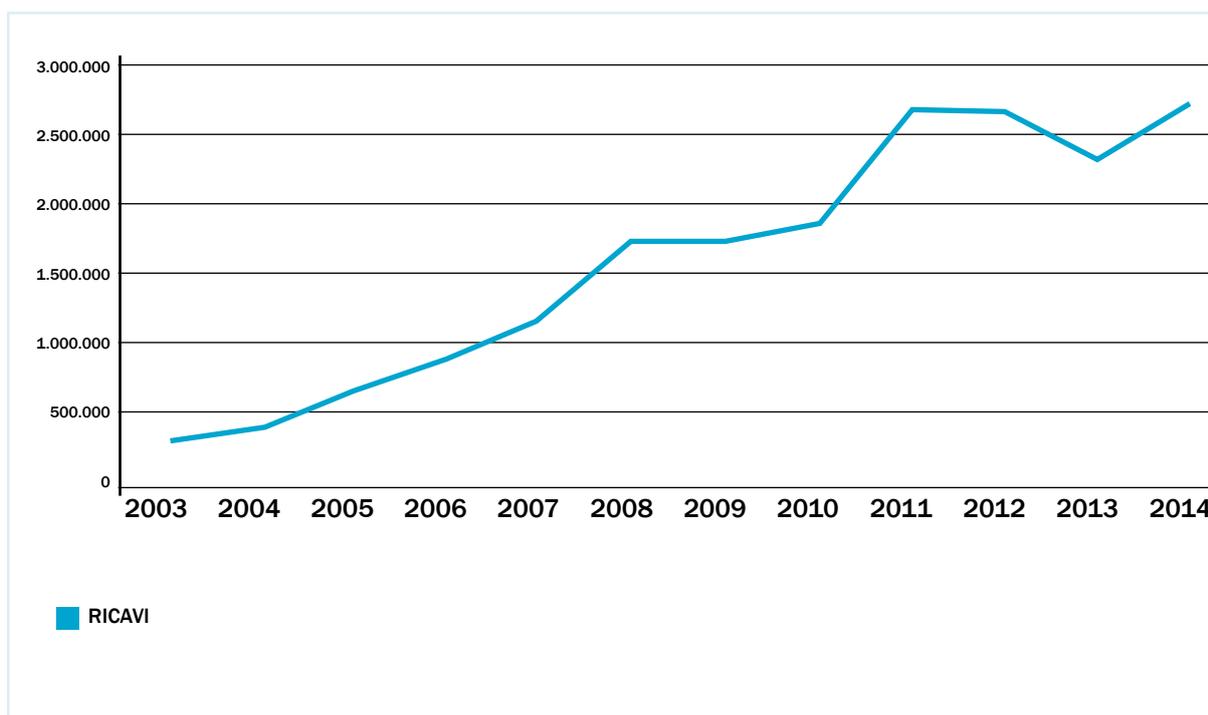
## 5.2 ANALISI DEI PROVENTI E DEI RICAVI

Tab. 32: Composizione dei ricavi

Ricavi	2012	% su tot. ricavi	2013	% su tot. ricavi	2014	% su tot. ricavi
A1) Ricavi vendite e prestazioni	1.919.652	72,08%	1.742.945	75,27%	2.125.183	78,50%
A5) Altri ricavi	433	0,01%	61.346	2,65%	20.005	0,74%
A5) Contributi conto esercizio	635.598	23,84%	475.712	20,54%	392.143	14,48%
C6) Proventi finanziari - D) Diversi	7.186	0,27%	9.018	0,39%	12.709	0,47%
E20) Proventi straordinari	100.481	3,8%	26.627	1,15%	157.242	5,81%
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.663.350</b>	<b>100%</b>	<b>2.315.648</b>	<b>100%</b>	<b>2.707.282</b>	<b>100%</b>

Dal 2003 i ricavi hanno registrato una costante crescita passando da € 319.044 a € 2.707.281,91 nel 2014.

Fig. 24: Aumento dei ricavi dal 2003 ad oggi



I contributi pubblici negli ultimi anni hanno subito un importante incremento passando dai € 38.106 del 2010 a € 392.143 nel 2014. Ciò è dovuto in parte all'innalzamento del tetto del "De Minimis" che da € 100.000 passa a € 200.000 a partire dal 01/01/2007 (Regolamento CE n. 69/2001, modificato dal Reg. CE n. 1998/2006) ed in larga misura dalla capacità commerciale e progettuale. Prendendo in considerazione solamente il confronto tra anno 2013 e 2014 invece si segnala un decremento dei ricavi da contributi dovuto principalmente all'assenza di Bandi per lavori di Pubblica utilità nel primo semestre 2014 e dall'importante ritardo con cui l'amministrazione provinciale ha pubblicato il nuovo regolamento sul Bando Multimisura a favore delle persone disabili iscritte al Collocamento Mirato (settembre 2014).

I contributi ricevuti nell'anno 2014 sono sintetizzabili come da tabella sottostante.

Tab. 33: Contributi pubblici

Leggi di riferimento	Tipologia	Descrizione	Importo rendicontato
L.R. 20/2006	Tutor	Attività di tutoraggio e supporto	€ 5.419,71
	Consulenze	Consulenza per progetto di sviluppo turistico e commerciale del parco Culturale di San Giovanni	€ 6.696,74
	Brevetti 2013	Acquisto software	€ 653,84
	Arredi e attrezzature	Acquisto attrezzature per il condizionamento della sede legale	€ 1.156,14
	Arredi e attrezzature 2013	Arredi sede	€ 3.587,58
	Ristrutturazione e ammodernamento immobili	Ristrutturazione nuova sede via dell'Orologio	€ 2.716,65
L.R. 18/ 2005	Assunzioni	Contributi per assunzioni a tempo indeterminato dei soci	€ 4.184,21
Fondo provinciale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 39 della L.R. 9.8.2005 n. 18	Tutoraggio	Contributi per progetti correlati all'assunzione di personale iscritto al Collocamento Mirato della provincia di Trieste	€ 14.000,00
Fondo provinciale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 39 della L.R. 9.8.2005 n. 18	Assunzione	Contributi per progetti correlati all'assunzione di personale iscritto al Collocamento Mirato della provincia di Trieste	€ 4.736,84
Fondo provinciale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 39 della L.R. 9.8.2005 n. 18	Progetti di accessibilità al lavoro (tragitti casa-lavoro e lavoro-casa)	Contributi per progetti correlati all'assunzione di personale iscritto al Collocamento Mirato della provincia di Trieste	€ 8.750,00
Art.9, commi 48,49 e 50 L.R. 30/12/2009 n. 24	Lpu Università degli Studi di Trieste	Digitalizzazione documentale	*€ 79.507,01
Art.9, commi 48,49 e 50 L.R. 30/12/2009 n. 24	Lpu Comune di Trieste	Stabilimento balneare la Lanterna	*€ 42.000,33
Art.9, commi 48,49 e 50 L.R. 30/12/2009 n. 24	Lpu Comune di Trieste	Biblioteche	*€ 58.059,25
Art.9, commi 48,49 e 50 L.R. 30/12/2009 n. 24	Lpu Comune di Tarvisio	Servizi culturali	*€ 18.282,31
Art.9, commi 48,49 e 50 L.R. 30/12/2009 n. 24	Lpu Comune di Duino Aurisina	Servizi culturali e Servizi manutentivi	*€ 59.801,49
Art.9, commi 48,49 e 50 L.R. 30/12/2009 n. 24	Lpu A.S.S. n. 1 triestina	Servizi di supporto alle attività distrettuali	*€ 37.776,19
L.R. 9	Spese gestione Radio Fragola	Contributi regionali alle radio comunitarie	€ 5.300,00
Delibera Camera di Commercio di Trieste	Connettività banda larga	Upgrade banda larga Radio Fragola	€ 748,00
	Dipartimento delle dipendenze di Trieste	Sostegno a percorsi di inserimento lavorativo rivolti a persone in carico al D.D.D. - Progetto RELI	€ 498,00
Collegato lavoro L. 183/2010	Programma formazione e innovazione per l'occupazione Scuola e Università - Fixo S&U	Attività laboratoriali e di sperimentazione di pratiche di impresa	€ 17.000,00
Art. 4 cc. 69-74 L.R. 1/2007	Progetto devianza	Sostegno a percorsi di inserimento lavorativo rivolti a persone in carico all'U.E.P.E. e alla casa Circondariale di Trieste	€ 16.204,78
<b>Totale</b>			<b>€ 392.143,06</b>

\*Per i bandi LPU si è data evidenza dell'importo stimato di competenza dell'anno 2014

Per un'analisi del fatturato distinto per aree di intervento e per committente si rimanda al paragrafo degli stakeholders clienti.

Tab. 34: Ricavi effettivi

	2012	2013	2014
Ricavi vendite e prestazioni	€ 1.919.652,48	€ 1.801.138,46	€ 2.125.182,99
Di cui A.T.I.	€ 91.921,19	€ 0	€ 0
Di cui ricavi propri	€ 1.827.731,29	€ 1.801.138,46	€ 2.125.182,99
Proventi straordinari	€ 100.481,06	€ 29.418,02	€ 157.241,94
Contributi	€ 635.598,26	€ 475.712,07	€ 392.143,06
Altri ricavi	€ 433,17	€ 361,91	€ 20.005,20
Proventi finanziari	€ 7.183,47	€ 9.018,07	€ 12.708,72
<b>Tot. ricavi prestazione di servizi</b>	<b>€ 2.663.350,44</b>	<b>€ 2.315.648,53</b>	<b>€ 2.707.281,91</b>

I ricavi di vendita hanno avuto un incremento del 18% passando da 1.801.138 del 2013 a 2.125.183 del 2014.

La voce proventi straordinari (sopravvenienze attive) pari a 157.242 € è composta da:

- rivalutazione dei crediti vantati nei confronti della partecipata La Piazzetta cooperativa sociale – per euro 37.095,41 - precedentemente svalutati e utilizzati nel 2014 per il pagamento – parziale – delle frequenze radiofoniche
- rivalutazione per € 9.764,80 della Quota sociale sottoscritta con il Consorzio Ausonia e precedentemente totalmente svalutata
- storno del Fondo rinnovo contrattuale precedentemente accantonato e non utilizzato per un importo di € 51.712,57 €
- storno dell'eccedenza di accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per un importo di € 56.338,36
- recupero di depositi cauzionali per un importo di 2.018,36 €

### 5.3 ANALISI DEI COSTI E DELLE USCITE

Tab. 35: Composizione dei costi

Costi	2012	% su tot. costi	2013	% su tot. costi	2014	% su tot. costi
B6) Materie prime	22.447	0,86%	25.742	1,16%	36.918	1,38%
B7) Servizi	389.022	14,87%	313.780	14,14%	489.084	18,24%
B8) Godimento beni terzi	6.420	0,24%	12.038	0,54%	34.079	1,27%
B9) Personale	1.944.893	74,34%	1.708.688	77,02%	1.850.893	69,03%
B10) Amm.ti e svalutaz.	93.827	3,59%	63.021	2,84%	67.661	2,52%
D19+B13) Acc.ti rischi e oneri	119.887	4,58%	0	0%	143.542	5,35%
B14) Oneri diversi di gestione	17.421	0,67%	33.832	1,52%	19.605	0,73%
C17) Interessi e oneri fin.	349	0,02%	51	0%	703	0,03%
E21) Oneri straordinari	21.643	0,83%	61.419	2,77%	39.740	1,48%
<b>Totale costi</b>	<b>2.615.953</b>	<b>100%</b>	<b>2.218.571</b>	<b>100%</b>	<b>2.681.463</b>	<b>100%</b>

Tab. 36: Andamento dei costi

Costi	2012	2013	2014	variazione % 2013-2014
B6) Materie prime	22.447	25.742	36.918	+ 43,42%
B7) Servizi	389.022	313.780	489.084	+ 55,87%
B8) Godimento beni terzi	6.420	12.038	34.079	+ 183,10 %
B9) Personale	1.944.893	1.708.688	1.850.893	+ 8,32%
B10) Amm.ti e svalutaz.	93.827	63.021	67.661	+ 7,36%
D19+B13) Acc.ti rischi e oneri	119.887	0	143.542	
B14) Oneri diversi di gestione	17.421	33.832	19.605	- 42,05%
C17) Interessi passivi e oneri fin.	349	51	703	+ 1.278,43 %
E21) Oneri straordinari	21.643	61.419	39.740	- 35,30%
<b>Totale costi</b>	<b>2.615.953</b>	<b>2.218.571</b>	<b>2.681.463</b>	<b>+ 20,86%</b>

La tabella precedente evidenzia la composizione dei costi della cooperativa evidenziando il peso percentuale delle diverse componenti rispetto al totale dei costi. In generale, le voci che hanno un maggior peso sono quelle relative ai costi del personale e ai servizi, seguiti dagli accantonamenti rischi ed oneri.

In particolare, analizzando l'anno 2014, si evidenzia che:

- Le **spese per servizi** aumentano di € 175.304 rispetto al 2013, passando da € 313.780 a € 489.084. All'interno di questa voce i conti più rilevanti sono relativi alle prestazioni lavorative di terzi, alle prestazioni occasionali, ai servizi di contabilità e paghe ed alle consulenze tecniche. Si rileva che il sostanziale aumento dipende essenzialmente dai maggiori costi che la cooperativa ha sostenuto per l'organizzazione del primo Lunatico festival e per l'organizzazione della Mostra "L'Europa in guerra. Tracce dal secolo breve" realizzata a Trieste presso il Magazzino delle idee della Provincia di Trieste
- Il **costo del personale** è cresciuto di 142.205 € nel 2014 pesando più del 69% sul totale dei costi. Tale aumento è ricondotto essenzialmente al considerevole aumento della forza lavoro in funzione dei numerosi appalti vinti durante l'anno e dei bandi per Lavori di Pubblica Utilità.
- Gli **accantonamenti per rischi** del 2014, pari a € 143.542,93, fanno riferimento a quote prudenzialmente accantonate per Rischi per rinnovo CCNL (€ 36.085), Rischi per rendicontazioni (107.457,93).
- Gli **accantonamenti per svalutazioni** delle partecipazioni del 2014, pari a € 52.839, riguardano la quota sottoscritta nell'anno a favore della cooperativa sociale il Posto delle fragole



**LA SINTESI E LE  
CONCLUSIONI:  
GLI OBIETTIVI DI  
MIGLIORAMENTO E  
GLI IMPEGNI  
PER IL FUTURO**



## 6. LA SINTESI E LE CONCLUSIONI: GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E GLI IMPEGNI PER IL FUTURO

Il 2014 è stato un anno particolarmente significativo per la cooperativa: la crisi generalizzata che ha colpito anche i nostri principali clienti pubblici e privati lasciava presagire grande difficoltà nel mantenimento dei posti di lavoro e nell'acquisizione di nuovi servizi. La scelta della Direzione generale, avallata all'unanimità dal Consiglio di amministrazione, di produrre, a vari livelli, importanti investimenti possiamo dire oggi, a consuntivo, abbia prodotto gli effetti sperati.

Il bilancio di esercizio si chiude anche quest'anno in utile, risultato che fornisce ampia giustificazione a tutti gli investimenti effettuati nell'anno, coperti totalmente dalla redditività prodotta dalla vendita di beni e servizi che ha permesso il totale mantenimento dei Fondi Rischi attivati nel recente passato. Anche i maggiori costi derivanti da:

- acquisizione del ramo d'azienda radiofonico dalla cooperativa sociale La Piazzetta
- ricapitalizzazione per 52.000,00 euro circa della partecipata Il Posto delle Fragole Società Cooperativa Sociale
- progettazione e realizzazione del primo Lunatico festival e dell'evento culturale (Mostra e catalogo) "L'Europa in Guerra. Tracce del secolo breve"

sono stati pienamente coperti dal reddito prodotto dagli altri settori di intervento e dalle progettualità sviluppate nell'anno.

E' utile sottolineare che a partire dal 2004, anno di insediamento del nuovo gruppo dirigente, La Collina ha prodotto esclusivamente risultati positivi, aumentando il fatturato e il numero di opportunità lavorative per i soci, accantonando un patrimonio aziendale di tutto rispetto che ha raggiunto nel 2014 la considerevole cifra di quasi 1,2 milioni di euro. Anche la visibilità della cooperativa e il riconoscimento tributato da clienti e partner è migliorato considerevolmente. Oggi La Collina è una delle più importanti realtà cooperative a livello regionale per:

- qualità dei progetti individuali di inserimento lavorativo rivolti a fasce deboli della popolazione che la pongono in provincia di Trieste al primo posto (anni 2013 e 2014) su un totale di 77 tra cooperative sociali di tipo a , b e strutture consortili;

- performance economiche e finanziarie. La Collina è tra le pochissime realtà cooperative regionali che lavora con liquidità propria e che mantiene costante nel tempo i livelli di redditività della produzione caratteristica permettendole di conseguire utili anche in periodi di gravissima crisi del comparto cooperativo
- capacità di innovazione e progettuale. La Collina negli ultimi 10 anni ha saputo innovarsi, trasformando piccole sperimentazioni in aree di impresa (area servizi culturali) e investendo importanti risorse nella formazione permanente, nella progettazione e nello sviluppo di impresa. E' l'unica cooperativa sociale del territorio ad avere investito in un'Area aziendale dedicata allo sviluppo e all'innovazione
- investimenti in formazione permanente e qualificazione dei propri lavoratori. Nell'ultimo triennio la Collina ha progettato e realizzato autonomamente o in collaborazione con primari enti formativi del territorio più di 70 percorsi formativi trasversali ai settori della cooperativa
- l'adozione continuativa di politiche di mutualità interna a favore dei soci. Negli ultimi 10 anni La Collina ha distribuito più di 500.000,00 euro sotto forma di ristorni a favore dei soci e più di 75.000,00 euro in buoni spesa nel periodo 2012-2014. Prestiti infruttiferi, anticipi del TFR, tessera associativa, ingressi gratuiti all'Ausonia, organizzazione di centri estivi, attività laboratoriali, progetti di telelavoro, di adeguamento del posto di lavoro a favore di persone disabili e progetti di accessibilità al lavoro completano le forme di mutualità che La Collina ha messo in campo a favore dei propri associati.
- essere un punto di riferimento per le altre cooperative e strutture associative. Da alcuni anni La Collina rappresenta il punto di riferimento per cooperative sociali, di produzione lavoro e strutture associative che operano in ambito culturale e nelle politiche di inserimento lavorativo a supporto di fasce deboli della popolazione. La costituzione della cooperativa sociale di tipo a Reset nel 2010, dell'Associazione di volontariato Samarcanda, le partecipazioni nella cooperativa sociale di tipo b La Piazzetta e Il Posto delle Fragole, i progetti condivisi con Agricola Monte San Pantaleone e Cooperativa Bonawentura oltre a molte altre importanti collaborazioni con strutture del territorio sono alcuni esempi delle strategie adottate negli ultimi anni.

Qui di seguito sintetizziamo brevemente gli obiettivi del 2014 e i risultati raggiunti:

### **1) CREAZIONE DI NUOVI AMBITI DI RESPONSABILITÀ PER ADEGUARE QUANTITATIVAMENTE E QUALITATIVAMENTE LA TECNOSTRUTTURA.**

Nel 2014 è proseguito il percorso di strutturazione del Centro Servizi Condiviso che nell'anno è riuscito a implementare le seguenti attività:

- gestione amministrativa delle Risorse Umane della cooperativa sociale Reset
- attività amministrativa (personale e contabilità) della cooperativa sociale Il Posto delle Fragole
- gestione della sicurezza per tutte le cooperative partecipate

Nel 2015 andranno individuati:

- il Responsabile della comunicazione interna ed esterna
- il Responsabile della qualità che accompagnerà per tutto il 2015 la cooperativa nel progetto di certificazione di qualità ISO9001 per tutte le aree di intervento
- il Responsabile dell'Information technology

Andrà attentamente valutata poi la necessità di dotare la tecnostruttura di un Responsabile amministrativo per il coordinamento di tutti gli uffici.

### **2) GESTIONE INTERNA DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI FORMAZIONE RIVOLTI ALL'ESTERNO**

Uno degli obiettivi aziendali del 2014 riguardava la necessità di sperimentarsi nella gestione diretta di progetti di formazione rivolti a propri dipendenti attraverso la ricerca di opportune fonti di finanziamento e la gestione diretta delle risorse conseguenti senza la mediazione di enti formativi. Per la prima volta quindi La Collina

si è misurata nelle attività di progettazione e gestione diretta delle risorse rese disponibili dall'Avviso 21 del 18 gennaio 2013 di Foncoop e volte a finanziare il "Piano Interaziendale Complesso per lo sviluppo delle Cooperative Sociali La Collina, Coala, Reset e La Cjalderie".

Il piano formativo ha coinvolto in ATI le 4 cooperative sociali summenzionate e tra queste La Collina ha ricoperto il ruolo di Capo Gruppo. Le risorse messe a disposizione in Friuli Venezia Giulia per i piani complessi erano di € 90.000,00 ed il contributo erogato all'ATI è stato di € 39.473,66, di questi il 51,83%, ovvero €20.458,30 in quota La Collina. La struttura del Piano prevedeva la realizzazione di: 40 ore di Analisi dei Fabbisogni, 7 percorsi formativi di tipo frontale, 1 seminario, 20 voucher individuali ed un evento finale, oltre alle attività di monitoraggio e rendicontazione.

La formazione d'aula si è sviluppata nei seguenti percorsi: Il ruolo di capo area e capo settore, Il coordinamento dei servizi, Gestire il cambiamento organizzativo, Tecniche di Comunicazione e Promozione Integrata, Aggiornamento sull'Utilizzo del Gestionale G3, Orientamento Strategico d'Impresa, Gestione Accettazione. I voucher sono stati suddivisi in 3 distinti percorsi: 15 voucher "Valorizzare se stessi nel cambiamento" destinati ai lavoratori della cooperativa Reset, 3 voucher "Introduzione alle Norme e ai Processi sulla Qualità in Azienda" destinati a 3 figure dell'Area Dirigenziale de La Collina, e 2 voucher "Manager nel sociale" destinati a due lavoratori della cooperativa La Cjalderie. Il seminario ha offerto un'occasione di riflessione sui temi dei "Valori cooperativi e mutualità interna".

Oltre all'importante progetto interaziendale va segnalato che anche nel 2014 La Collina risulta una delle cooperative sociali regionali che hanno investito più risorse in progetti formativi per i propri addetti avendo realizzato 27 percorsi a cui hanno partecipato 102 lavoratori/trici, per un totale di 1.313 ore di attività.

Già nel corso delle precedenti annualità, La Collina è stata coinvolta nell'erogazione di docenze nell'ambito di percorsi attivati e gestiti dagli enti formativi del territorio, attraverso personale dipendente qualificato nei settori tematici dell'amministrazione d'impresa, dei servizi culturali e dell'inclusione socio-lavorativa. Il 2014 ha segnato non solo il consolidamento di questa prassi ma anche l'emergere di specifiche competenze nella co-progettazione di percorsi di formazione rivolti a specifici target di utenza.

**IRES FVG:** è proseguita la collaborazione con Ires Fvg. Nel 2014 La Collina ha erogato 12 ore di docenza nel progetto "Tecniche di Gestione Amministrativa Aziendale"; 16 ore di docenza nel percorso "Tecniche di Segreteria per il Commercio Internazionale"; 20 ore di docenza per il modulo "Organizzare e pianificare il proprio lavoro" all'interno del corso "Operatore Amministrativo Addetto alla Contabilità" e 12 ore per il modulo "Curare la qualità: la sicurezza, l'igiene e l'ambiente"; 8 ore di modulo formativo "Tenere i Libri Sociali e Predisporre i Verbalisti" e 8 ore di "Organizzare meeting e viaggi di lavoro". Oltre alle attività di docenza, nel corso del 2014, La Collina è stata impegnata in un'importante attività di co-progettazione/progettazione partecipata assieme ad IRES (finanziata da: Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Obiettivo 2 – Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013 – Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'Asse 3 – Inclusione Sociale Formazione a favore di soggetti svantaggiati), finalizzata alla realizzazione del percorso formativo di 300 ore "Tecniche di Promozione ed Accoglienza Turistica", volto a fornire quelle competenze che in ambito turistico-culturale, vengono più richieste agli operatori del settore. Il corso, destinato a persone segnalate da servizi sociali, sanitari ed organizzazioni del terzo settore che operano a favore di persone in condizioni di svantaggio occupazionale, nel corso del 2015 vede coinvolta La Collina anche nella sua fase di attuazione, con la partecipazione in qualità di docenti qualificati di lavoratori operanti nell'Area Cultura, Progetti Speciali, Comunicazione e Didattica.

**FVG LABOR:** nel 2014 La Collina è stata coinvolta nei percorsi formativi dell'Academy destinata ai progetti approvati nella Provincia di Trieste, nell'ambito del progetto FVG Labor – Laboratori di lavoro giovanile, promosso dall'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, dalle Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone,

dalla Cooperativa ITACA, dall'Associazione Lucide e quattro Associazioni Giovanili. Il progetto, finanziato dalla L.R. 22 marzo 2012 N. 5 "Legge per l'autonomia dei giovani e il Fondo di Garanzia per le loro opportunità", aveva l'obiettivo di dare vita a percorsi innovativi per la creazione e realizzazione di imprese giovanili. La docenza di Collina, svolta da Luca Gabrielli, si è concretizzata in un'attività di *mentoring* volta a fornire ai ragazzi gli strumenti atti a sviluppare la fase progettuale per l'avvio di una nuova impresa.

**PERCORSI DI ORIENTAMENTO E ISTRUZIONE SUL CAMPO RIVOLTI A PERSONE IN CARICO AI SERVIZI DI A.A.S. N. 1 TRIESTINA:** nel mese di dicembre 2014 la Collina si è aggiudicata una gara d'appalto per la gestione di attività formativa rivolta a persone in carico ai Servizi Sanitari. L'attività interamente progettata da La Collina ha ricevuto l'adesione di 18 cooperative sociali di tipo b del territorio ed è stata realizzata attraverso l'organizzazione di 3 incontri collegiali seguiti da attività di formazione *on the job* che hanno coinvolto più di 100 persone in carico ai Servizi di A.A.S. n. 1 triestina.

### 3) POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO PROGETTI E RICERCA FONTI DI FINANZIAMENTO

Si è perseguito l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'Ufficio attraverso la selezione di risorse qualificate e la collaborazione strutturata con società esterne, in modo da renderlo adeguato a sostenere un'intensa attività progettuale e di ricerca di finanziamenti. Nel secondo anno di attività in strettissima collaborazione con la cooperativa sociale di tipo a Reset siamo riusciti a realizzare le seguenti progettualità tutte coperte da appositi finanziamenti:

- Fixo - Programma Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola & Università (in partnership con la rete di istituti tecnici Fabiani, Ziga Zois, Volta e Stefan di Trieste. La Collina è intervenuta attivamente nell'erogazione degli interventi di PROMOZIONE, ACCOGLIENZA, MEDIAZIONE AL LAVORO e DIFFUSIONE DEI RISULTATI, nonché nella gestione degli adempimenti amministrativi e di rendicontazione richiesti dalla piattaforma dedicata),
- RE.ACT. MONFALCONE 3 (ACTION FOR RE-INTEGRATION) - Network sociale su base territoriale per il contrasto all'esclusione di soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari in collaborazione con Reset. La Collina ha operato in continuità con le annualità precedenti attivando e supportando progetti individualizzati a valenza formativa e lavorativa utili all'attuazione di misure sostitutive della detenzione e ad interventi di giustizia riparativa.
- Progetto denominato "LIBERI DI LAVORARE" a valere sul Fondo devianza 2014 in partnership con le cooperative sociali Reset, Duemilauno Agenzia Sociale, Duemiladieci e Lybra: La Collina ha messo a disposizione tutor con elevato profilo di competenze nell'inserimento lavorativo
- "WORK IN PROGRESS" ATTIVITA' LABORATORIALI E DI INNOVAZIONE ESPRESSIVA IN FAVORE DI DETENUTE E DETENUTI PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI TRIESTE(marzo-settembre 2014) Laboratorio giornalistico-radiofonico che ha visto la realizzazione a cura delle detenute di un ciclo di interviste a personaggi pubblici (Ornella Vanoni, Paolo Possamai, Roberto Cosolini) e la Pubblicazione finale "A TU PER TU".
- Anche nel 2014 la cooperativa ha partecipato in qualità di partner, in collaborazione con il DDD dell'Azienda Sanitaria n.1 triestina, al Progetto RELI (Reinserimento lavorativo integrato) promosso dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di dipendenze patologiche
- All'interno del centro estivo Primo in Inglese organizzato da cooperativa Reset, La Collina ha progettato ed erogato laboratori didattico-creativi a cadenza settimanale. Con l'avvio dell'anno scolastico e la ripresa delle attività in fascia pomeridiana a Opicina, sono stati proposti in via sperimentale due laboratori didattici il sabato mattina.

- Scampare la guerra, laboratori storici e cinema d'animazione è un progetto educativo e didattico finanziato dalla Regione FVG, avviato a metà dicembre 2014, e finalizzato ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della Prima Guerra Mondiale, ideato e realizzato dall'ufficio didattica della Cooperativa Sociale La Collina, con la collaborazione della Cooperativa Sociale Reset, l'Associazione Culturale Interferenze, Arci Servizio Civile, Hand – Consorzio di comunicazione sociale, CoPerSaMM e Radio Fragola, e finanziato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Scampare la guerra è una proposta rivolta agli Istituti Scolastici e approfondisce i temi del vissuto di guerra di militari e civili, con riferimento ai comportamenti di rifiuto, renitenza, fuga, diserzione, ribellione, autolesionismo e di obiezione al conflitto. La condizione umana in tempo di guerra: il dolore di chi parte e di chi resta, le paure della trincea e le ribellioni nei confronti dei superiori, le diserzioni e le fucilazioni sommarie. Il modello didattico di riferimento è laboratoriale-interdisciplinare ed implica la partecipazione attiva degli studenti mediante l'uso di strumenti diversificati: dalla visione di immagini fotografiche, video e documenti in lingua originale alla lettura di oggetti, reperti, opere d'arte e monumenti. L'atelier di cinema d'animazione, fondato sulle interrelazioni tra le diverse discipline storiche, offre invece un'opportunità di apprendimento interattivo e multimediale
- Bullover – Scalda le mani, (ri)attacca il cervello, sputa parole. Per qualcosa di utile. La Cooperativa Sociale La Collina, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Reset, si è aggiudicata, alla fine del 2014, il bando del Comune di Monfalcone per la realizzazione di interventi per la prevenzione di comportamento a rischio bullismo. Da questa sinergia, e dalla consapevolezza per entrambi i soggetti dell'importanza di utilizzare nuovi linguaggi multimediali, nasce Bullover, un percorso ideato per gli studenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado del Comune di Monfalcone, i professori, i genitori e i firmatari del "Protocollo di Intesa per la prevenzione di comportamento a rischio bullismo e la promozione al benessere dei bambini ed adolescente", in un'ottica di educazione fra pari e informazione transgenerazionale, con l'obiettivo primario di alimentare processi di protagonismo giovanile, grazie all'utilizzo di strumenti e linguaggi di comunicazione contemporanei altamente innovativi e comunemente utilizzati dal target di riferimento. Il progetto prevede otto laboratori, che utilizzano tre linguaggi differenti per indagare e sviscerare il bullismo in tutte le sue forme: la realizzazione di video, la guerrilla marketing, i podcast radiofonici.
- Generation Sharing. Verso reti di mutualità diffusa è un progetto finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso il bando di Associazionismo Familiare vinto alla fine del 2014. E' un progetto di auto-organizzazione di attività educative e ricreative a integrazione dell'offerta scolastica e nel periodo estivo promosso dai soci della cooperativa, circa 33 famiglie con figli, rivolto, in alcune sue fasi, anche a soggetti esterni (le famiglie di borgo Zindis). Generation Sharing intende sperimentare nel 2015 un circuito di proposte diversificate per fascia d'età ideate sui reali fabbisogni delle famiglie, dove i soci oltre ad essere motore di idee, sono anche gli attori primari per la loro realizzazione. Fra le attività in programma, sono presenti momenti ludici e di benessere psicofisico come la scuola calcio; atelier didattici – creativi sui linguaggi multimediali e sul cinema di animazione; primo inglese, attività di apprendimento della lingua per bambini dai 5 ai 12 anni; momenti di confronto sui modi di fare genitorialità, realizzati attraverso gli incontri radiofonici Pazzi per la radio su Radio Fragola con esperti del settore che si confrontano in diretta anche con le domande del pubblico da casa,
- Piattaforma cooperazione sociale: A seguito della conclusione del "Servizio di orientamento e istruzione sul campo di persone in carico ai Servizi A.S.S. 1, inerente le attività/i servizi della cooperazione sociale di tipo B nella Provincia di Trieste", si è attivato un tavolo di lavoro con i rappresentanti di 13 cooperative sociali funzionale a tradurre, in maniera partecipata, i risultati del percorso in strumenti per la comunicazione e la valorizzazione delle realtà attive nell'ambito dell'impre-

sa sociale. Gli stakeholders hanno così deciso di realizzare una piattaforma web accessibile a livello internazionale da tutti i dispositivi fissi e mobili che, partendo dalla mappatura sistematizzata e tematicamente organizzata delle realtà attive (e dell'esplicitazione di alcune loro peculiarità/ambiti di intervento), riesca a proporsi come dispositivo di reciproca conoscenza e marketing comune. Più di un sito internet capace di interfacciarsi e dialogare con i più comuni social network moltiplicando così la sua potenza di fuoco. Più di un archivio di informazioni e sistematizzatore di dati comparabili e trasformabili in infografiche di facile lettura e comprensione. Più di un osservatorio oggettivo sulle realtà più attive grazie alla capacità di comunicare eventi ed iniziative in atto. Più di un sistema di valorizzazione delle relazioni esistenti tra cooperative e tra queste e la città di Trieste e soprattutto più di un blog dove poter interagire e lasciare feedback e commenti. La piattaforma sarà online verso la metà del 2015

Oltre alle progettualità sperimentali è stata posta attenzione nella ricerca di finanziamenti a favore di persone provenienti dall'area dello svantaggio. Nel corso del 2014 siamo riusciti a: realizzare 5 progetti di inserimento lavorativo rivolti a persone in carico al Dipartimento di Salute Mentale attraverso l'erogazione di Budget di Salute - progetti terapeutico Abilitativi personalizzati; progettare e realizzare 4 progetti (2 individuali e 2 collettivi) volti a favorire l'accessibilità al posto di lavoro rivolti a dipendenti disabili; progettare e realizzare 2 progetti di tutoraggio individuale rivolti a nuovi dipendenti disabili precedentemente iscritti al Collocamento mirato dello Sportello del lavoro della provincia di Trieste; farci finanziare le domande di contributo per la progettazione e realizzazione di nuovi rami d'azienda che prevedano l'assunzione di persone disabili iscritte al Collocamento Mirato.

Progetto di sviluppo aziendale ramo ristorazione Il Posto delle Fragole: il progetto di sviluppo aziendale oggetto dell'incentivo concesso dall'Amministrazione Provinciale per il 2014 riguardava l'attivazione di un nuovo ramo d'azienda interno alla cooperativa La Collina relativo all'attività di ristorazione a partire dall'acquisizione del bar-ristorante Il Posto delle Fragole (di proprietà dell'omonima cooperativa sociale di tipo b). L'iniziativa collegata all'assunzione della persona disabile individuata in sede di istanza è stata attuata e portata a compimento tra il 2014 e febbraio 2015 conformemente a quanto pianificato tanto per la tipologia delle azioni quanto per la natura delle spese sostenute. La spesa totale sostenuta è pari a € 50.940,72 al netto di IVA e altri oneri. A fronte del contributo concesso di € 40.000, il cofinanziamento della cooperativa è risultato pari a € 10.939,72.

Progetto di sviluppo aziendale Hotel Tritone: La Provincia di Trieste ha ammesso a finanziamento per l'annualità 2015 il progetto presentato a fine 2014 avente ad oggetto una serie di interventi e attività volti a rilanciare l'hotel (nuovo ramo d'azienda de La Collina). L'entità del finanziamento è pari a € 40.000 sempre a fronte di un cofinanziamento di € 10.000.

Sempre grazie alle risorse del Fondo provinciale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 39 della legge regionale 18/2005 (Bando multimisura) la cooperativa ha realizzato i seguenti interventi a favore di lavoratori disabili:

- Contributi per nr 2 assunzioni
- Contributi per nr 2 interventi di tutoraggio
- Contributi per nr 2 progetti accessibilità al lavoro a favore di 5 lavoratrici disabili

#### **4) CREAZIONE DI NUOVI AMBITI DI ATTIVITA' SVINCOLATI DALLA LOGICA DELL'APPALTO PUBBLICO, PROCESSI DI INCORPORAZIONE E ACQUISIZIONE DI RAMI D'AZIENDA ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO DEL LIVELLO OCCUPAZIONALE**

A fine 2013 è stato acquisito il ramo d'azienda radiofonico dalla cooperativa sociale di tipo b La Piazzetta che successivamente ha avviato il processo di liquidazione

volontaria. L'acquisto delle frequenze radiofoniche ha permesso di rivalutare gli ingenti crediti difficilmente esigibili che La Collina vantava nei confronti della partecipata, aumentare il patrimonio della cooperativa attraverso l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali – le frequenze – con valore di mercato, mettere in sicurezza La Piazzetta permettendole di affrontare il processo di liquidazione volontaria con serenità e senza strascichi per soci e amministratori

Nel secondo semestre del 2014 è stato sottoscritto il contratto di affitto d'azienda (6 anni + 6 anni) per la gestione del ristorante *Soul Food* di Via Rossetti.

A fine 2014 si è concluso il processo di partenariato con la cooperativa sociale di tipo b Il Posto delle Fragole attraverso la ricapitalizzazione della società (52.300 euro circa) utile a garantire la continuità aziendale necessaria alla successiva acquisizione dei rami d'azienda Bar-ristorante, Hotel Tritone e Bar One e il mantenimento dei livelli occupazionali (12 persone). L'attività consulenziale necessaria alla realizzazione del progetto (amministrativa e contabile), il piano di ammodernamento del bar-ristorante PDF e parte della ristrutturazione sono stati coperti da una dotazione di 40.000,00 euro garantita dalla Provincia di Trieste che ha accettato e finanziato la domanda di contributo presentata da la Collina per la costituzione del nuovo ramo d'azienda ristorazione favorendo l'impiego di personale iscritto al Collocamento Mirato. Alcuni degli altri costi di ristrutturazione saranno oggetto di apposita domanda di rimborso che la cooperativa avvanzerà alla proprietà.

Sempre nel 2014 è stata presentata una domanda di contributo, accettata e finanziata ad inizio 2015, per l'adeguamento e l'attivazione delle consulenze necessarie al rilancio dell'Hotel Tritone. Il finanziamento, pari ad ulteriori 40.000,00 euro sarà collegato all'assunzione di una persona disabile già precedentemente individuata.

E' stata poi avviata la prima sperimentazione espositiva di La Collina nell'ambito della progettazione e realizzazione dell'importante progetto culturale "L'Europa in Guerra. Tracce del secolo breve". Il progetto, già concretizzato nella mostra ospitata a partire dal mese di novembre 2014 al Magazzino delle Idee di Trieste e nella realizzazione dell'importante catalogo, si svilupperà nella primavera-estate 2015 con la realizzazione della seconda Mostra ospitata presso il Castello del Buonconsiglio di Trento. Il progetto, appaltato a La Collina dalla Fondazione Museo Storico del Trentino, ha avuto un importante successo di pubblico e di critica ed è stato sostenuto da un contributo di 200.000,00 euro equamente diviso tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Trento. Il catalogo è stato editato dalle Edizioni E, storica Casa Editrice del movimento basagliano, recentemente acquisita da La Collina.

##### **5) SVILUPPO IN AMBITO REGIONALE:**

Il 2014 è stato un anno particolarmente florido per lo sviluppo aziendale. Per la prima volta nella storia della cooperativa è stato superato il tetto di 2 milioni di euro di fatturato proprio grazie al mantenimento di tutti i servizi e clienti "storici" e al proseguimento della strategia di sviluppo in ambito regionale. Nell'anno siamo riusciti ad acquisire: servizi di gestione del Teatro Verdi per il Comune di Gorizia; Informagiovani, Biblioteca Civica e progetti didattici per il Comune di Pradamano; gestione biblioteca civica del Comune di Ronchi dei Legionari; Bandi LPU per Comune di Tarvisio, Comune di Udine, Comune di Duino – Aurisina; progettazione e realizzazione della Mostra "L'Europa in Guerra. Tracce del secolo breve" presso la sede del Castello del Buonconsiglio di Trento per la Fondazione Museo Storico del Trentino; servizi didattici per la Provincia di Bolzano. Nel corso dell'anno è stata potenziata la presenza della cooperativa nel territorio della provincia di Gorizia attraverso una serie di relazioni progettuali e commerciali promosse dalla cooperativa sociale Reset che da diversi anni collabora con i Comuni dell'Ambito Isontino, il Comune di Monfalcone, l'A.A.S. n. 2 Isontino e Bassa friulana, il Dipartimento delle dipendenze e il Dipartimento di Salute Mentale. A tal fine e in previsione di partecipare a importanti gare d'appalto e possibilità progettuali in quel territorio si

è deciso di costituire una sede secondaria in via San Michele a Gorizia presso la sede del “Magazin” della storica cooperativa sociale di tipo B Arcobaleno.

Nel corso dell’anno la cooperativa ha partecipato a 61 procedure di gara aggiudicandosene il 77,42%. Escludendo i bandi per Lavori di Pubblica utilità la percentuale di aggiudicazioni sale al 95,16%. Qui di seguito diamo evidenza di tutte le procedure a cui ha partecipato La Collina nell’anno 2014 e del loro esito.

Va segnalata in particolare la procedura di coprogettazione indetta dal Comune di Muggia e dal Comune di San Dorligo Dolina per la gestione dei servizi di Microarea a Borgo Zindis e per la gestione di uno sportello di front office dell’Ambito 1.2. La coprogettazione è la prima esperienza locale di utilizzo di questo iter amministrativo per l’aggiudicazione di servizi a cooperative sociali di tipo b e rappresenta un esempio virtuoso di superamento della logica dell’appalto al massimo ribasso utilizzabile anche per gare sopra soglia europea.

#### **6) SVILUPPO DI PARTNERSHIP CON ALTRE COOPERATIVE E STRUTTURE ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO:**

La Collina ormai rappresenta un importante punto di riferimento per le proprie partecipate e anche per altre cooperative sociali, di produzione lavoro o strutture associative del territorio che operano negli stessi ambiti di intervento e ne sposano le finalità e strategie di sviluppo. Nel 2014 si è deciso di potenziare la nostra azione attraverso:

- **Supporto e/o finanziamento diretto a cooperative/associazioni che sviluppano nel territorio progettualità ad alto valore culturale e sociale.** Qui di seguito ricordiamo: contributo e supporto operativo all’Associazione di volontariato Samarcanda; contributo alle attività culturali dell’Associazione Gruppo 78 per l’organizzazione della Mostra Messico Circa 2000 e delle manifestazioni collaterali; contributi alla Casa dell’Arte di Trieste per l’organizzazione della prima Festa della cultura al Salone degli Incanti e per l’organizzazione dell’evento espositivo e di dibattito “Immaginario oltre la crisi-1” nel quale è stato presentato il video “Zindis al centro. Anch’io c’entro”; e Casa dell’Arte; Comune di Muggia per gestione Microarea di Borgo Zindis; Associazione Terrasophia per l’organizzazione della manifestazione “La comunità fa memoria: l’inclusione sociale diventa racconto”; contributo all’Associazione Merrygoround; contributi alla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone per l’organizzazione delle manifestazioni Horti Tergestini e Rose, libri, musica e vino; contributi all’Associazione Interferenze; Associazione ALT per il sostegno dell’iniziativa di sensibilizzazione e incontro con la cittadinanza “AIDS, non se ne parla ma il contagio avanza” in occasione della giornata mondiale per la lotta all’AIDS;
- **Progettazione e realizzazione di manifestazioni culturali.** Nel 2014 la Collina ha deciso di potenziare gli investimenti interni al Parco Culturale di San Giovanni attraverso la progettazione, finanziamento e realizzazione di:
  - “Lunatico Festival – incontri ravvicinati con musica, teatro e cabaret”. Nei mesi di luglio e agosto ogni martedì e venerdì per 18 serate La Collina ha organizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Reset, il contributo della Provincia di Trieste e il patrocinio di regione FVG, Comune di Trieste, Università di Trieste e A.S.S. n. 1 triestina il primo Lunatico festival. La manifestazione che per 18 serate ha animato con musica e teatro gli spazi antistanti Il Posto delle Fragole ha visto la partecipazione di gruppi musicali (Virtuosi del carso, Cortex, Etoile Filante, Stefano Schiraldi, Mocambo Swing, Bush Doctorz, Kraški Ovčarji ed altri), reading teatrali e spettacoli dal vivo (Pino Roveredo, Maurizio Zacchigna, Fulvio Falzaranotra, Pupkin Kabarett, omaggio ad Angelo Cecchelin con lo spettacolo “la vita xe un bidon”, Cristina Arnone).
  - Concerti del 1 maggio organizzati da radio Fragola in collaborazione con l’Associazione Interferenze
  - Concerti per il 30° anniversario di Radio Fragola (28-29 agosto 2014)

- **Mantenimento dei tavoli esistenti e promozione di momenti istituzionali di confronto e condivisione di strategie di sviluppo comuni tra cooperative del territorio.** Nel corso del 2014 particolare impegno è stato profuso per mantenere e presidiare i momenti istituzionali di discussione tra cooperative sociali e tra cooperative ed enti attivi nei percorsi individuali di inserimento lavorativo. A tal fine siamo riusciti a:
  - presidiare il tavolo di lavoro relativo al progetto RELI (promosso dal dipartimento delle dipendenze e finanziato dal Fondo politiche antidroga) che ha visto la partecipazione attiva di La Collina, C.L.U. e Agricola Monte San Pantaleone con l'obiettivo di condividere progettualità e strategie di sviluppo comuni
  - Costruire un confronto con la cooperativa sociale di tipo b Arcobaleno di Gorizia per lo sviluppo di attività e la condivisione di progetti. Ad inizio 2015 la collaborazione è stata formalizzata attraverso la sottoscrizione di un contratto di utilizzo degli spazi di coworking "Magazin" di proprietà della cooperativa Arcobaleno. Sempre ad inizio 2015 verranno presentati all'attenzione dell'Assessorato al Lavoro della Provincia di Gorizia dei progetti comuni per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili iscritte al Collocamento mirato e avviate attività di rappresentanza commerciale con l'Azienda per i Servizi Sanitari locale e il Dipartimento di salute mentale di Gorizia.
  - Si è intensificata la presenza del socio Alessandro Metz nei tavoli istituzionali di rappresentanza della cooperazione sociale regionale (Direzione legacoopsociali e Direzione Legacoop) e Direzione nazionale Legacoopsociali (Gruppo nazionale Dipendenze patologiche e Migranti). Il Presidente Inzerillo ha continuato a rappresentare la cooperazione sociale locale nel Coordinamento provinciale dell'Assessorato al Lavoro della Provincia di Trieste e nella Commissione disabili

## IL 2015

Gli obiettivi di trasformazione che nel 2004 il nuovo gruppo dirigente si era dato possiamo dire oggi siano stati raggiunti. Ovviamente c'è ancora moltissima strada da fare. La Collina ha bisogno di fare un importante salto di qualità organizzativo, alcuni livelli di responsabilità vanno rivisti non avendo prodotto i risultati sperati, altri vanno coperti con la ricerca di risorse umane adeguate (Responsabile Information Technology). Il percorso per la certificazione di qualità ISO 9001 delle diverse aree di intervento che si concluderà nel 2015 dovrà rappresentare il primo passo per garantire alla cooperativa un'organizzazione più efficiente. Il secondo passo sarà la formalizzazione del modello organizzativo attraverso l'adozione dei dettami della Legge 231 (modello organizzativo e Codice Etico).

Le nuove sfide imprenditoriali che ci apprestiamo a realizzare ci impongono di diventare più attrattivi per nuovi-qualificati giovani operatori in modo da garantire il necessario ricambio generazionale.

E' necessario coinvolgere la base sociale nella vita della cooperativa. La crescita delle dimensioni aziendali, del numero di lavoratori che nel 2014 ha superato in alcuni mesi le 150 unità e la complessità di gestione delle varie aree di intervento hanno aumentato il gap informativo tra dirigenza e base sociale riducendo il senso di appartenenza, vero motore di una cooperativa sociale. Risulta prioritario attivare un Ufficio mutualistico integrato all'Ufficio progetti e formazione, composto esclusivamente da soci che prestino la propria attività al di fuori dell'orario lavorativo, ma dotati delle risorse necessarie a sviluppare progettualità a favore della base sociale e a favorire scambi e forme di reddito indiretto.

Va potenziata e professionalizzata la comunicazione interna ed esterna. La prima per supportare l'obiettivo di ulteriore coinvolgimento della base sociale, coinvolgimento che passa anche attraverso un'adeguata informazione. E' necessario ripensare agli strumenti utilizzati - come già avvenuto per il sito la cui nuova edizione verrà presentata nella prossima assemblea dei soci - immaginando nuove forme di comunicazione che forniscano a tutti le informazioni necessarie a sentirsi parte integrante di un progetto collettivo. La seconda per dare ulteriore slancio ai servizi e alle progettua-

lità della cooperativa.

Va potenziata la sinergia tra le diverse aree di intervento della cooperativa, promuovendo azioni integrate, che possano creare nuove opportunità di reddito per la cooperativa ed i suoi soci. Penso ai servizi culturali di didattica e visite guidate e le possibili sinergie con l'Hotel Tritone, l'importanza dell'Area Comunicazione per lo sviluppo delle attività ad alto rischio imprenditoriale (bar, ristoranti, eventi), il Bar ristorante Il Posto delle Fragole e gli eventi che animano il Parco di San Giovanni. Proprio il Parco, nei prossimi anni, potrà diventare motore per lo sviluppo della cooperativa soprattutto se saremo in grado di coglierne le enormi potenzialità.

Vanno promosse le collaborazioni e le reti con altre strutture cooperative e associative locali e regionali in modo da dare ulteriore "spessore" all'azione commerciale, politica e di rappresentanza del nostro network sociale. Per lo stesso motivo, a mio avviso, va formalizzata attraverso la costituzione di una rete di impresa la stretta collaborazione con la partecipata Reset cooperativa sociale di tipo A che ha già dato vita al Centro Servizi Condivisi. La rete, successivamente, potrà essere estesa ad altre strutture cooperative, sociali e non, che sposino i nostri principi etici e le nostre linee strategiche di sviluppo.

Va perseguito uno sviluppo commerciale in ambito regionale. I primi servizi gestiti da la Collina nelle province di Udine (Comune e Provincia di Udine, Comune di Tarvisio, Comune di Pradamano) e di Gorizia (Comune e Provincia di Gorizia, Comune di Ronchi dei Legionari, Dipartimento di Salute Mentale e D.D.D. di Gorizia) ci hanno fatto percepire le potenzialità. Ad inizio 2015 abbiamo deciso di aprire un'unità locale a Gorizia presso il c.d. "Magazin" spazio di coworking gestito dalla storica cooperativa sociale di tipo b Arcobaleno. Le prime interlocuzioni con i referenti istituzionali del territorio, spesso frutto dell'azione commerciale intrapresa da Reset, ci danno sufficienti "garanzie" per lo sviluppo di nuove attività. Il territorio goriziano sembra sguarnito di cooperative sociali di tipo b che per attività sperimentali e capacità progettuale siano in grado di proporre valide alternative alla presenza sul territorio della nostra cooperativa.



# **LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI STAKEHOLDERS**

# 7. LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI STAKEHOLDERS

Quest'anno la cooperativa ha deciso di innovare formato e modalità di diffusione del Bilancio Sociale. Verranno quindi stampate 40 copie cartacee ad uso interno e per invio ai principali clienti e 300 copie in formato elettronico su supporto USB destinate a tutti gli altri stakeholders.

7. LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI STAKEHOLDERS						
Data stampa	-					
Modalità di stampa	√cartacea		√formato elettronico su supporto USB		√sito internet	
Numero di copie	40		300			
Invio diretto di n. 40 copie cartacee a	Soci/e n. 0	Lavoratori/ trici n. 0	B.F.L. n. 0	Clienti n. 40	Oo.ss. n. 0	Altri n. 0
Invio / consegna n. 300 copie su supporto USB a	Soci/e n.85	Lavoratori/ trici n.65	B.F.L. n. 15	Clienti n. 50	Oo.ss. n.10	Altri n.75

**Progetto grafico e impaginazione:**

Chiara Moretuzzo

Testi a cura di:

Fabio Inzerillo, Stefania Grimaldi, Marco Svava, Alessia Casotto, Lucia Vazzoler, Davide Iasnig, Alessandra Miot, Debora Pohlen, Francesca Tjia, Giorgio Liuzzi, Lucia Salierno, Lara Lussi, Federica Russo, Maria Grazia Ulcigrai, Luca Gabrielli e Chiara Moretuzzo

**Fotografie:**

Paola Di Bella, Luca Gabrielli, Chiara Moretuzzo, Francesca Tjia

**Immagine di copertina:**

Lara Lussi

2015

la Collina





la Collina  
cooperativa sociale